

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-03-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	31/03/2021	25	Polo vaccinale in una zona intasata E non si sa nulla sui costi dell'affitto <i>Simone Ronchi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/03/2021	38	Spoleto - Nuova area attrezzata Prociv, 12 offerte <i>Filippo Partenzi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/03/2021	40	Giano dell'Umbria - Prociv, si cercano volontari per costituire il gruppo locale <i>F.p</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	31/03/2021	45	Baschi - Sacerdote positivo al Coronavirus <i>A.m</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	31/03/2021	35	Fase di attenzione per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	8
LIBERTÀ	31/03/2021	12	Conad vicino alla comunità Il docufilm dei giorni del Covid <i>Redazione</i>	9
NAZIONE SIENA	31/03/2021	56	Azienda dona 100mila mascherine <i>Laura Lucente</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/03/2021	48	Protezione civile, addio a Lorenzini: Amico storico <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	31/03/2021	52	Assembramenti, il sindaco sbotta: Ora basta <i>Giulia Mancinelli</i>	12
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	31/03/2021	43	Fase di attenzione per incendi boschivi <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	31/03/2021	34	Infermiere chiama la polizia: Non vaccinano mia madre, prima c'è la Protezione civile = Perché non vaccinate mia madre? E l'infermiere telefona alla polizia <i>Chiara Sentimenti</i>	14
RESTO DEL CARLINO RIMINI	31/03/2021	55	Vaccini, l'impegno dei volontari l'impegno dei volontari <i>Gi. Mo.</i>	15
TIRRENO VIAREGGIO	31/03/2021	17	Protezione civile, il Comune cerca strutture ricettive <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	31/03/2021	13	Suore di clausura tutte positive 13 = Focolaio nel convento tutte le suore positive <i>Veronique Angeletti</i>	17
CORRIERE DELLA SERA ROMA	31/03/2021	2	Monoclonali, dice no la metà dei pazienti = Bartoletti: Il 50% dei malati rifiuta le cure monoclonali <i>Clarida Salvatori</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	31/03/2021	13	Aiuti Covid, il Comune rigetta le critiche <i>A.s.</i>	20
CORRIERE DI VITERBO	31/03/2021	19	Centro vaccinale, al via una petizione = Al via raccolta firme per chiedere l'apertura di un centro vaccinale <i>Alessandro Quami</i>	21
CORRIERE FIORENTINO	31/03/2021	3	Giani: ora c'è da lavorare, la squadra non si tocca = Lunedì nero e nuovi attacchi, Giani (per ora) conferma i suoi <i>G.g.</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	31/03/2021	42	Prevenzione grandi rischi la Protezione civile stringe un patto con l'Italia <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	31/03/2021	3	Altri 529 morti: a Parma sono 5 = Il trend Tré milioni di immunizzati Picco di decessi: 529 in 24 ore <i>Luca Laviola</i>	24
INCHIESTA	30/03/2021	13	Dalla Protezione Civile arrivano le mascherine per le persone fragili <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO ABRUZZO	31/03/2021	40	Finiscono le scorte di Pfizer ritardi e proteste a via Ficara <i>Stefano Dascoli</i>	26
MESSAGGERO ABRUZZO	31/03/2021	44	Villa Novecento, c'è il primo decesso <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO ABRUZZO	31/03/2021	45	Covid, morto un 65enne. La stretta di Pasqua <i>Tito Di Persio</i>	28
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	31/03/2021	37	L'asfalto della Provinciale Furbara-Sasso si rifà il look <i>Gianni Palmieri</i>	29
MESSAGGERO FROSINONE	31/03/2021	38	Prime prove di ritorno alla normalità, si rivede gente tra i banchi del mercato <i>Irene Mizzoni</i>	30
MESSAGGERO METROPOLI	31/03/2021	33	Castelli, vaccino arrivato solo al 15% dei destinatari = Castelli, vaccinato solo il 15% di chi va protetto <i>Luigi Jovino</i>	31
NAZIONE AREZZO	31/03/2021	34	Rianimazione, terzo blocco in ritardo E già 19 pazienti trasferiti a Grosseto = Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto <i>Alberto Pierini</i>	32
NAZIONE AREZZO	31/03/2021	49	Azienda dona 100mila mascherine <i>Laura Lucente</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-03-2021

RESTO DEL CARLINO CESENA	31/03/2021	45	l'impegno dei volontari <i>Gi. Mo.</i>	34
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/03/2021	11	Al Paolinelli si accelera Vaccinati in ottocento <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	31/03/2021	18	Il sindaco ha salutato il prefetto D'Acunto Al servizio della città <i>Redazione</i>	36
firenzetoday.it	31/03/2021	1	Stop ai mezzi diesel in centro, polemica dei commercianti: "Necessaria una proroga" <i>Redazione</i>	37
ilrestodelcarlino.it	30/03/2021	1	Reggenti, l'oratore è Angelo Borrelli - Cronaca <i>Redazione</i>	39
ilrestodelcarlino.it	31/03/2021	1	Protezione civile, addio a Lorenzini: "Amico storico" - Cronaca <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	30/03/2021	1	Alla Casa della Salute di Conselice vaccinate 500 persone nel fine settimana - Cronaca <i>Redazione</i>	41
ilrestodelcarlino.it	30/03/2021	1	Volontari e medici in prima linea al palazzetto dello sport Il pranzo è servito dalla Casetta - Cronaca <i>Redazione</i>	42
perugiatoday.it	30/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 30 marzo: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	43
perugiatoday.it	30/03/2021	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 30 marzo: 186 positivi, 5 morti e 116 guariti <i>Redazione</i>	44
arezzoweb.it	30/03/2021	1	Coronavirus: in Toscana 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni; 32 i decessi <i>Redazione</i>	45
latinatoday.it	31/03/2021	1	Terracina: distribuite migliaia di mascherine chirurgiche acquistate dal Comune <i>Redazione</i>	47
piacenzasera.it	30/03/2021	1	Il docuvideo sull'emergenza Covid e l'impegno dei volontari <i>Redazione</i>	48
ravennanotizie.it	30/03/2021	1	In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara: tutte le informazioni sulla distribuzione del prodotto antilarvale <i>Redazione</i>	49
ravennawebtv.it	31/03/2021	1	Unione: In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara <i>Redazione</i>	51
rietinvetrina.it	30/03/2021	1	Covid città di Rieti 30 marzo, Domeniconi: "Scende a 358 il numero dei residenti positivi" <i>Redazione</i>	53
sienafree.it	30/03/2021	1	Coronavirus: 1.180 nuovi casi in Toscana, 27.890 positivi (+0), 265 in T.I. (+3), 32 deceduti (1 a Siena) <i>Redazione</i>	54
umbriajournal.com	30/03/2021	1	Perugia, vie chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio del fine settimana <i>Redazione</i>	56
4live.it	30/03/2021	1	Bonaccini: Con l'arrivo delle nuove dosi entro l'autunno vaccineremo tutti gli emiliano-romagnoli <i>Redazione</i>	57
cronachemaceratesi.it	30/03/2021	1	Non vaccinano la madre, infermiere chiama la polizia Passa avanti la Protezione civile <i>Matteo Zallocco</i>	58
estense.com	31/03/2021	1	Covid, troppi casi a Terre del Reno, il sindaco vara "manovre di controllo" <i>Redazione</i>	59
gazzettadireggio.gelocal.it	29/03/2021	1	Bonaccini all'attacco dei medici no-vax Che cambino lavoro Reggio <i>Redazione</i>	60
orvietonews.it	30/03/2021	1	Covid-19, sacerdote positivo. Saranno allestite postazioni per effettuare test rapidi <i>Redazione</i>	61
orvietosi.it	30/03/2021	1	Parroco positivo al Covid, Bernardini: "I cittadini che hanno partecipato alla messa adottino misure di massima precauzione" <i>Redazione</i>	62
tuttoggi.info	30/03/2021	1	Coronavirus, 5 vittime in Umbria negli ultimi 2 giorni L'aggiornamento sui contagi <i>Redazione</i>	63
TVPRATO.IT	30/03/2021	1	"Progetto Insieme", oltre 167mila euro per interventi a supporto di famiglie e persone fragili, colpite dalla crisi da Covid <i>Redazione</i>	64
viverepesaro.it	30/03/2021	1	- - Usava per sé i soldi assegnati alla Protezione Civile: arrestato un vice sindaco nel Verbanico <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-03-2021

viverepesaro.it	30/03/2021	1	- - Scandalo sui dati covid in Sicilia: si dimette l'assessore alla Sanit? Ruggero Razza Redazione	67
ANCONATODAY.IT	30/03/2021	1	Quarantenne scomparso, ricerche in corso dall'alba: elicottero sulla città Redazione	69
ANCONATODAY.IT	30/03/2021	1	Scomparso a Pietralacroce, l'uomo è morto: trovato il corpo Redazione	70
ANCONATODAY.IT	30/03/2021	1	Uomo scomparso, le ricerche VIDEO Redazione	71
arezzonotizie.it	30/03/2021	1	Coronavirus in Toscana, 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni. 32 i decessi Redazione	72
arezzonotizie.it	30/03/2021	1	100mila mascherine ai pensionati di Confartigianato. Il dono di Zone Creative di Badia al Pino Redazione	74
chiamamicitta.it	30/03/2021	1	San Marino: rinnovato il protocollo di intesa con la Protezione Civile Redazione	75
CITTÀ DI TERAMO	31/03/2021	17	Entra nel vivo il progetto sulla gestione del rischio sismico e degli incendi Redazione	76
emiliaromagnanews24.it	30/03/2021	1	Protezione Civile: rinnovo del protocollo d'intesa Italia-San Marino per nuovo impulso alla collaborazione Redazione	77
gazzettadiparma.it	30/03/2021	1	ANSA-IL-PUNTO/COVID: Sardegna, risale curva contagi (205) Redazione	78
ilparmense.net	30/03/2021	1	Vaccini, più ambulatori al Pala Ponti di Moletolo: "Ridurre le attese, ma i cittadini collaborino" Redazione	79
informarezzo.com	30/03/2021	1	Coronavirus 30 marzo, 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni; 32 i decessi Redazione	80
lanazione.it	30/03/2021	1	Zone Creative di Badia al Pino dona 100 mila mascherine ai pensionati di Confartigianato - Cronaca La Nazione	82
lanazione.it	31/03/2021	1	Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto - Cronaca Al	83
lanazione.it	30/03/2021	1	Covid, vaccini: prenotazioni, ora c'è l'assalto per i 70enni - Cronaca Ilaria Ulivelli	84
met.cittametropolitana.fi.it	30/03/2021	1	60 volontari della Misericordia dell'Antella aspettano ancora il vaccino Redazione	85
parmareport.it	30/03/2021	1	Nel centro vaccinale di Moletolo aprono nuovi sportelli e ambulatori Redazione	86
piacenzaonline.info	30/03/2021	1	Un video per raccontare l'impegno di Conad a favore della comunità piacentina durante il Covid Redazione Online	87
rietilife.com	30/03/2021	1	Comune di Contigliano e Asl Rieti: "Un anno fa l'emergenza Alcim, cosa abbiamo fatto e faremo" Redazione	88
rietilife.com	30/03/2021	1	Vaccino anti-covid a Cittaducale, 150 dosi somministrate nell'evento Redazione	89
tg24.info	30/03/2021	1	Paliano Solidarietà: Avis e Protezione Civile impegnate nella vendita di uova pasquali Redazione	90
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	30/03/2021	1	Montone Uova di Pasqua per gli studenti delle scuole del borgo Redazione	91
VIVEREANCONA.IT	30/03/2021	1	- - Il prefetto D'Acunto lascia Ancona: la visita in Comune Redazione	92
VIVEREURBINO.IT	30/03/2021	1	- - Scandalo sui dati covid in Sicilia: si dimette l'assessore alla Sanit? Ruggero Razza Redazione	93
VIVEREURBINO.IT	30/03/2021	1	- - Usava per s? i soldi assegnati alla Protezione Civile: arrestato un vice sindaco nel Verbanò Redazione	95

Polo vaccinale in una zona intasata E non si sa nulla sui costi dell'affitto

Il Pd e i 5 Stelle critici sulla scelta della nuova sede. Silenzi: Era meglio il PalaRisorgimento

[Simone Ronchi]

LA POLEMICA Polo vaccinale in una zona intasata E non si sa nulla sui costi dell'affitto Il Pd e i 5 Stelle critici sulla scelta della nuova sede. Silenzi: Era meglio il PalaRisorgimenti CIVITANOVA Nonostante lo spostamento del polo vaccinale anti Covid dal centro civico di via Ginocchi a un locale privato più ampio in via Pellico (davanti al nuovo McDonald) restano le critiche da parte dell'opposizione. Le perplessità riguardano sia la scelta di stipulare un contratto di locazione col privato sia l'ubicazione in un punto ad alta intensità di traffico già in condizioni normali. Nel polo di via Pellico verranno allestite 11 postazioni per somministrare il siero antivirus. La struttura dovrà sostenere la campagna vaccinale massiva per la fascia costiera, che inizierà entroaprile. Le alter native Il capogruppo Pd Giulio Silenzi ribadisce che la soluzione ideale era il pala Risorgimento. Il palazzetto è di proprietà del Comune, dispone di un parcheggio ampio, è situato a poca distanza dalla superstrada ed ha una superficie interna larga e confortevole - osserva Silenzi -. Non si capisce perché non sia stata scelta questa struttura. È vero che ospita allenamenti e partite di una squadra di basket (la Rossella Virtus), ma visti i numerosi contenitori di cui dispone la città un accordo si poteva trovare. Sul nuovo polo vaccinale Silenzi commenta: finalmente è previsto lo spostamento dal centro di via Ginocchi, che ha rappresentato una brutta pagina per il Comune e per L'Asur, visti i disagi riscontrati dagli anziani. La nuova scelta arriva però in forte ritardo. Va poi rilevato che non si sa nulla del costo dell'affitto per il Comune. Speriamo almeno che il trasferimento si concretizzi già entro Pasqua. "Con tutti gli spazi disponibili- Micucci: Si doveva scegliere una struttura pubblica. Mei: Altrove si sono organizzati meglio bili era auspicabile che la scelta cadesse su una struttura pubblica - commenta l'ex capogruppo regionale dem Francesco Micucci -. Si è atteso troppo tempo per trovare un'alternativa al centro civico, le criticità erano evidenti. L'organizzazione Il capogruppo 5 Stelle Stefano Mei evidenzia che in altre realtà si sono organizzati in modo migliore. A Fabriano viene utilizzata una comoda palestra, operativa già da 2 mesi. A Terni sono stati coinvolti Esercito, Protezione civile e Croce Rossa per creare un campo per la vaccinazione con tendoni riscaldati. Macerata ha raggiunto l'intesa con un privato, che mette a disposizione gratis un capannone. Simone Ronchi È D ZIONE B SERVATA EIKmsjslmJasuicost jjjHHgggs -tit_org- Polo vaccinale in una zona intasata E non si sa nulla sui costi dell'affitto

Tanti gli operatori economici che hanno risposto alla gara indetta dal Comune. Inizio dei lavori il prossimo mese
Spoletto - Nuova area attrezzata Prociv, 12 offerte

[Filippo Partenzi]

Tanti gli operatori economici che hanno risposto alla gara indetta dal Comune. Inizio dei lavori il prossimo mese. Nuova area attrezzata Prociv, 12 offerte di Filippo Partenzi SPOLETO Sono 12 gli operatori economici che hanno risposto alla gara avviata ad inizio marzo dal municipio al fine di affidare i lavori di realizzazione di una nuova area attrezzata di protezione civile da circa 6 mila mq in via dei Tessili a Santo Chiodo, attigua alla sede della protezione civile (Prociv in sigla). Le offerte sono ora al vaglio degli uffici competenti, che a breve provvederanno ad annunciare quella vincitrice. I tempi si preannunciano particolarmente stretti: gli interventi, inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche messo a punto dall'ex amministrazione De Augustinis ed interamente finanziati dalla Regione per un costo complessivo di 290 mila euro (Spoletto è considerato comune "ad alta sismicità"), dovrebbero scattare entro la fine di aprile e concludersi in estate. L'appalto, comprendente pure l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione stradale e l'attivazione dei sottoservizi connessi, sarà assegnato seguendo il criterio del minor prezzo. Lo spazio andrà ad aggiungersi alle 42 aree di attesa all'aperto già presenti nel territorio, adeguatamente segnalate tramite specifica cartellonistica. In città, ad esempio, la popolazione in caso di calamità naturale o situazione emergenziale può recarsi nel piazzale del monastero della Stella, nei giardini di viale Trento e Trieste, a Monteluco, al campo di calcio "Flaminio" in via delle Crocerossine e nei parcheggi di piazza Giovanni Antonelli, di piazza Giovanni Rodari, di via Giacomo Matteotti, di via Dante Perilli, di piazza Pasquale Laureti. A disposizione ci sono pure quelle a Passo Parenzi (il piazzale della scuola elementare "Sordini" di via Visso, i campi da calcetto in via Laureti ed il parcheggio della media "Pianciani" di via Arpago Ricci), a San Nicolo (il parcheggio in via Giorgio Ambrosoli e il verde attrezzato di via Lorenzo Betti), a San Venanzo (il piazzale della chiesa parrocchiale di via San Francesco) e a Santo Chiodo (il Centro operativo comunale della Protezione Civile e il parcheggio in via dei Tessili). Altre zone di attesa si trovano nelle frazioni di Bazzane Inferiore, Bazzane Superiore, Borgiano, Cortaccione, Eggi, Madonna di Baiano, Senano, Soriano, San Brizio, San Giacomo, San Giovanni di Baiano, San Martino in Trignano, Franciacorta, Montebibico, Morgnano, Strettura, Terzo la Pieve, Terzo San Severo e Uncinano. L'elenco delle aree di attesa coperte (sette strutture) contiene invece la palestra della media "Pianciani" di via Arpago Ricci, il palazzetto dello sport "Don Guerrino Rota" di piazza d'Armi, la Tendostruttura di via Laureti, le palestre dell'Itis Ipsia di via Visso, la palestra comunale in viale Cerquestrette a San Martino in Trignano, la palestra della media Leonardi in via Curiel a San Giovanni di Baiano e il bocciolo o dromo in via Olimpia a San Giacomo. Protezione civile Nuova area attrezzata per fronteggiare le emergenze sismiche -tit_org-

Giano dell'Umbria - Prociv, si cercano volontari per costituire il gruppo locale

[F.p]

Giano dell'Umbria Prociv, si cercano volontari per costituire il gruppo locale GIANO DELL'UMBRIA Sono stati prorogati fino al 22 maggio i termini per iscriversi al costituendo gruppo di protezione civile del Comune. Le domande vanno inviate agli indirizzi protocollo@giano.umbria.it e comune.gianodellumbria@postacert.umbria.it. L'invito è rivolto ai cittadini di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 75. L'adesione comporterà la "partecipazione ad un percorso formativo volto ad acquisire le conoscenze utili a diventare un volontario ed essere a disposizione in caso di situazioni di criticità", Tra i requisiti richiesti rientrano "l'idoneità all'attività sotto il profilo psicoattitudinale" e "l'esenzione da condanne penali che siano pregiudizievoli per il servizio". Per ulteriori informazioni si può contattare il numero 0742931943, F.P. -tit_org- Giano dell'Umbria - Prociv, si cercano volontari per costituire il gruppo locale

Baschi Test sui fedeli che hanno partecipato a messe e benedizioni pasquali

Baschi - Sacerdote positivo al Coronavirus

[A.m]

Baschi Test sui fedeli che hanno partecipato a messe e benedizioni pasquali Sacerdote positivo al Coronavirus
BASCHI E' stata confermata la positività al Covid-19 di uno dei sacerdoti delle parrocchie di Acquafredda, Morre-Morruzzese, Collelungo-Vaghi. Al fine di prevenire rischi di diffusione del contagio, nella giornata di domani, nelle frazioni interessate, saranno allestite delle postazioni per effettuare test rapidi a tutte le persone che hanno partecipato alle funzioni religiose dell'ultima settimana, messe e benedizioni pasquali comprese. "Nel corso delle prossime ore - fa sapere il sindaco, Damiano Bernardini - saranno fornite indicazioni circa i luoghi e gli orari di effettuazione di questi test. Oltre ai partecipanti alle funzioni religiose, che potranno recarsi alle postazioni per effettuare il test rapido, senza bisogno di prenotazione, se ci fossero persone che ritenessero di avere avuto contatti stretti, sono pregate di contattare il numero della protezione civile 331-3946425, E come sempre - conclude - si raccomanda a tutti i cittadini la massima prudenza". A.M. -tit_org-

FAENZA**Fase di attenzione per gli incendi boschivi***[Redazione]*

FAENZA Attivata la fase di attenzione per gli incendi boschivi sull'intero territorio regionale. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna informa sulle modalità di abbruciamento residui vegetali. Fino alTII aprile, le attività di abbruciamento di residui vegetali in prossimità di boschi, castagneti da frutto, tartufaie controllate e coltivate, pioppeti, impianti di arboricoltura da legno, terreni saldi e terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dailoro margini estemi, sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11. -tit_org-

Conad vicino alla comunità Il docufilm dei giorni del Covid

[Redazione]

Il bilancio dell'attività di supporto alla comunità colpita dall'emergenza sanitaria Conad Centro Nord ha realizzato un docufilm, dal titolo "Conad Centro Nord: il valore della Comunità nei giorni del Covid", per ricordare l'impegno concreto dei soci e della cooperativa nei confronti dei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria quali Lombardia ed Emilia. Tra marzo ed luglio 2020, Conad Centro Nord ha avviato collaborazioni con ospedali, associazioni, parrocchie e volontari. A Piacenza, Conad ha sostenuto il progetto "La solidarietà va spesa", realizzato con il supporto fondamentale di Protezione Civile, Croce Rossa, Caritas Diocesana, Csv Emilia ed Emporio Solidale, che ha consentito la raccolta di 2.700 chilogrammi di prodotti tra generi alimentari e beni di prima necessità. Inoltre, ha garantito la spesa gratuita a domicilio a chi non era nelle condizioni di potersi recare in punto vendita a fare la spesa, come anziani soli, cittadini disabili, persone affette da Coronavirus 0 in isolamento domiciliare fiduciario, grazie all'adesione al servizio Pronto Spesa Comune coordinato dal Comune di Piacenza e ai supporti di volontari Emergency e Croce Rossa. Conad Centro Nord ha anche proposto un'iniziativa di cura e sostegno del personale dei punti vendita in collaborazione con Hermes Consulting, e ha dato indicazioni ai propri soci in merito alla riduzione degli orari di apertura dei punti vendita nelle prime fasi della pandemia, ritornando poi agli orari di apertura consueti per favorire un afflusso più regolare dei clienti. Nell'ambito dell'iniziativa "Unisciti a noi" sono stati infine raccolti 37 mila euro destinati ai reparti dell'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, di Fiorenzuola e di Castelsangiovanni impegnati nell'emergenza Covid-19. Questo video esprime il significato profondo dell'essere "impresa per la Comunità" ha commentato Ivano Ferrari, Amministratore delegato di Conad Centro Nord. Il docufilm sulle attività in favore della Comunità piacentina, realizzata da Conad Centro Nord, è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/TUwOTslwW-8> -tit_0rg-

Azienda dona 100mila mascherine

[Laura Lucente]

Azienda dona 100mila mascherine. Iniziativa di Zone Creative di Badia al Pino. I dispositivi per gli anziani di Confartigianato della provincia CIVITELLA di Laura Lucente. Una storia di successo e di solidarietà. È quella dell'azienda Zone Creative di Alessandro Donati che ha sede a Badia al Pino nel comune di Civitella, che non solo non si fa trovare impreparata di fronte allo tsunami Covid, ma trova nuove opportunità per crescere e innovarsi. Prima della pandemia l'azienda, associata a Confartigianato Arezzo, vantava un'esperienza pluridecennale nel settore meccanico orafa di precisione con la produzione di una vasta gamma di macchine per oreficeria e attrezzature. Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria ha deciso di non arrendersi e di aggiungere al suo tradizionale raggio d'azione la fabbricazione di mascherine chirurgiche. Si tratta di dispositivi interamente made in Italy che hanno permesso a Zone Creative srl di conquistare nel 2020 anche un importante contratto con la Protezione Civile. Oggi l'azienda ha aumentato la sua forza lavoro assumendo 4 persone in più (in tutto conta 16 maestranze) e la ricerca di nuovo personale in corso. Perché se la produzione di mascherine va avanti con convinzione (presto partirà anche il filone delle FFP2), parallelamente anche il settore orafa, know how originario dell'azienda, ha ricominciato brillantemente la sua corsa. E a Zone Creative srl non si pensa solo a lavorare e a fare economia, ma si strizza l'occhio anche alla solidarietà decidendo di donare ben 100 mila mascherine ai pensionati di Confartigianato. Ieri mattina è avvenuta la consegna ufficiale dei dispositivi nelle mani di Leonardo Fabbroni presidente della zona aretina di Confartigianato e di Angiolo Galletti presidente di Anap Confartigianato alla presenza del sindaco di Civitella Ginetta Menchetti. Un gesto importante e significativo-hanno sottolineato unanimi i presenti alla consegna che dimostra la grande creatività e capacità imprenditoriale del titolare di questa azienda, che ha saputo affrontare un periodo difficilissimo come questo, riuscendo a diversificare la produzione, addirittura aumentando la forza lavoro e contemporaneamente offrendo alla collettività, tramite la Protezione Civile, le preziose mascherine chirurgiche, bene introvabile nei primi mesi della pandemia. Oggi l'azienda dimostra ulteriormente la sua sensibilità mettendo a disposizione gratuitamente un consistente quantitativo di mascherine chirurgiche per i pensionati di Confartigianato. Estremamente felici e orgogliosi del gesto anche i rappresentanti della confartigianato Angiolo Galletti e Leonardo Fabbroni. Questa importante donazione risponde ad una necessità dei nostri anziani, categoria fragile, ancora una volta penalizzata dalle istituzioni, come dimostra la vicenda del ritardo accumulato nelle vaccinazioni. Ora le mascherine saranno a disposizione dei pensionati dell'associazione gratuitamente, in tutte le sedi provinciali, ovvero quelle di Arezzo, Montevarchi, Bibbiena, Sansepolcro e Camucia. Nelle altre sedi, dove non è presente il patronato Anap, le mascherine saranno fatte pervenire su richiesta. RIPRODUZIONE RISERVATA IMPRESA AL TOP L'attività prosegue nelle assunzioni e va alla ricerca di altro personale. Bei gesto. Un momento della consegna di ieri a Confartigianato delle mascherine donate dall'azienda Zone Creative -tit_org-

Protezione civile, addio a Lorenzini: Amico storico

[Redazione]

FILOTTRANO QSSnXSSsl Se n'è andato all'ospedale di Jesi dove era ricoverato Eugenio Lorenzini, 70 anni, volontario della Protezione civile di Fitottrano. Il sindaco Laurretta Giulioni: E' con immenso dolore che siamo costretti a salutare Carlo, noi tutti lo chiamavamo così, storico componente dell'associazione locale dei Carabinieri in congedo. Era animato da un forte spirito di servizio ed è stato da esempio per tutti noi. Nelle ricorrenze civili che ho vissuto da sindaco, lo ricordo sempre presente e puntuale, davanti al Comune, a reggere il labaro dell'associazione. -tit_org-

Assembramenti, il sindaco sbotta: Ora basta

[Giulia Mancinelli]

SENIGALLIA Consiglio comunale, il primo cittadino: Per la vaccinazioni cerchiamo soluzioni, ma se servono spazi grandi l'unico è il pali Spazi alternativi al Palazzetto dello Sport per la campagna vaccinale di massa, possibile riapertura dell'Hotel Covid e l'accurato appello del sindaco Massimo Olivetti a rispettare le regole della zona rossa in vista della Pasqua. L'emergenza sanitaria è stata protagonista ieri in Consiglio Comunale. Ricevo centinaia di segnalazioni al giorno e di richieste di interventi per assembramenti e non va bene - sbotta il sindaco Olivetti - io non voglio uno stato di Polizia, perché sono contrario e perché sono per uno stato liberale, ma così non si può andare avanti. Dobbiamo essere tutti responsabili perché non è pensabile che in un anno di pandemia non abbiamo ancora capito come ci si deve comportare. E lo dico con ancora più forza a ridosso della Pasqua e faccio un appello a tutti i cittadini perché mi auguro tutti possano godere delle proprie libertà ma nel rispetto delle norme. I contagi restano ancora elevati, così come i ricoveri negli ospedali. Per questo la consiglieria del Pd Mar gherita Angeletti ha chiesto la riapertura dell'Hotel Covid, indispensabile - ha detto - per evitare i contagi domestici, ma occorre fare presto. Su questo aspetto Olivetti ha ribadito l'importanza delle strutture individuate in ambito regionale che in grado di dare una risposta a questa esigenza, a prescindere che siano individuate a Senigallia o in altre città. Sulla questione della chiusura del parcheggio in via del Camposanto Vecchio, di proprietà privata, la consigliera Angeletti ha chiesto al Comune di impegnarsi per trovare uno spazio adeguato per gli operatori sanitari che lavorano in ospedale. Sulla questione il Comune ha avviato un confronto con l'Asur per cercare una soluzione. I consiglieri Dario Romano, Pd, e Lorenzo Beccaceci. Vivi Senigallia, hanno chiesto al sindaco di trovare una sede alternativa al Palazzetto dello Sport per le vaccinazioni di massa dei prossimi mesi. Proprio questa mattina (ieri, ndr) ho inviato alla Regione la proposta di valutare la palestra della caserma dei Vigili del Fuoco come centro vaccinale - ha detto Olivetti - abbiamo già fatto un sopralluogo con Asur e Protezione Civile. Ci sarebbe lo spazio per i parcheggi e la zona non sarebbe così centrale come via Capanna. Se le linee di vaccinazione restano come ora nel numero di cinque o sei, la palestra dei vigili del fuoco può andare bene, ma se nei prossimi mesi si dovesse arrivare a sei, il Palazzetto resterebbe l'unica soluzione.

Giulia Mancinelli Il sindaco Massimo Olivetti -tit_org-

Fase di attenzione per incendi boschivi

[Redazione]

li: i t. i MJU L41U La Protezione civile del Comune di Forlì e la Regione hanno attivato il 'Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi'. La 'Fase di attenzione' è valida fino a domenica 11 aprile, su tutto il territorio regionale, in base anche all'andamento delle condizioni meteo climatiche. Per ogni segnalazione di incendio boschivo è fondamentale attivare tempestivamente i vigili del fuoco al numero d'emergenza 115 o segnalare a 'Emergenze forestali carabinieri' al numero 1515. -tit_org-

Macerata: protesta nel centro di via Capuzi

Infermiere chiama la polizia: Non vaccinano mia madre, prima c'è la Protezione civile = Perché non vaccinate mia madre? E l'infermiere telefona alla polizia

[Chiara Sentimenti]

Macerata; protesta nel centro di via Capuzi Infermiere chiama la polizia: Non vaccinano mia madre, prima c'è la Protezione civile Sentimenti a pagina 2 Perché non vaccinate mia madre?; E Infermiere telefona alla polizia Gianluca Moscatelli: ha 77 anni ed è cardiopatica, da due giorni ci passa avanti la Protezione civ La direttrice Corsi: C'è una direttiva precisa per le dosi avanzate, non si danno a chi passa per cas' di Chiara Sentimenti Le parole del generale Francesco Figliuolo sulla necessita di non sprecare le vaccinazioni portano ogni sera diverse persone a presentarsi davanti ai centri vaccinali con la speranza di ricevere una dose, anche se non è ancora il loro turno. Come è successo ieri sera a Macerata, quando un paio di persone si sono messe in coda con i propri familiari. Tra loro, anche l'infermiere Gianluca Moscatelli, che sperava di poter fare vaccinare la madre 77enne, cardiopatica. Dal 23 marzo esiste una normativa nazionale secondo cui, quando i vaccini avanzano, sono somministrati agli aventi diritto, secondo categorie primarie indicate dal ministero della salute - dice Moscatelli -. Per questo, da due sere mi presento con mia madre, che penso abbia tutti i diritti, soprattutto considerando che siamo riusciti a prenotare la vaccinazione per lei tra più di un mese. Ma sono due sere che non è nemmeno registrata e ci passano davanti di versi volontari della Protezione civile. Perché nelle Marche esiste una direttiva diversa: nel caso ci siano dosi in eccesso, possono essere date ai volontari della Protezione civile. Nessuno che passa per caso può essere vaccinato - spiega la direttrice dell'Area Vasta 3, Daniela Corsi -. Ci sono delle indicazioni precise dell'Asur sul rigoroso rispetto delle categorie. Stiamo procedendo con gli over 80, con gli insegnanti e se ci sono degli overbooking, possono essere dati ai volontari della Protezione civile. E nel caso non ci siano volontari da vaccinare, provvediamo anche a chiamare le persone prenotate nelle liste per il giorno dopo, perché le dosi non vanno in alcun modo sprecate. Ma le vaccinazioni delle persone tra 70 e 79 anni si apriranno dall'8 aprile. Ieri (lunedì, ndr), abbiamo aperto le prenotazioni, mentre le persone fragili (ad esempio cardiopatiche) in carico ai reparti sono chiamate direttamente dagli ospedali, e quelle non seguite dalle strutture basta che si iscrivano nelle liste e saranno vaccinate dai medici di base. Non ci sono altre strade per fare i vaccini, perché le regole vanno seguite. Ma nelle due sere in cui Moscatelli si è presentato al centro di via Capuzi nessuno sarebbe stato in grado di spiegargli questa direttiva, a meno fino a ieri sera, quando ha chiamato la polizia. Non voglio aprire nessuna polemica, ma mi sarebbe piaciuto che qualcuno mi avesse spiegato di questa direttiva che va in un'altra direzione rispetto alla normativa nazionale - aggiunge -. Volevo solo parlare con un medico che mi avesse spiegato la situazione, così non sarei venuto per due sere inutilmente qua. Le persone che vedo morire in ospedale hanno l'età di mia madre e credo che debbano essere rispettate le direttive naziona- IL PROGRAMMA 1/8 aprile partirà la campagna di somministrazioni per la fascia d'età tra 70 e 79 anni La polizia è intervenuta nel centro vaccinale di via Capuzi, a Macerata (foto Pierpaolo Calavita) tí. Intanto, dopo una partenza con oltre 50mila prenotati il primo giorno, ieri sono state poco più di 35mila le persone tra 70 e 79 anni che si sono aggiunte alla lista. Dunque in due giorni le prenotazioni sono arrivate a quota 85.130 in tutta la regione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Infermiere chiama la polizia: Non vaccinano mia madre, prima c'è la Protezione civile Perché non vaccinate mia madre? E l'infermiere telefona alla polizia

Vaccini, l'impegno dei volontari l'impegno dei volontari

[Gi. Mo.]

San Piero Vaccini, l'impegno dei volontari SAN PIERO Proseguono le giornate dedicate alle vaccinazioni anti Covid-19 nella sede Auser di via Della Solidarietà a San Piero in Bagno, sede messa a disposizione dall'Amministrazione. Anche l'altro giorno i Volontari Alto Savio sono stati presenti con 6 operatori in doppio turno. Durante il loro servizio, i Volontari della Protezione Civile Alto Savio hanno ricevuto la gradita visita del sindaco di Bagno di Romagna. Marco Baccini, che ha espresso loro un ringraziamento particolare, per l'importante servizio prestato fattivamente alla comunità. Durante la visita del primo cittadino di Bagno di Romagna, Baccini, erano presenti i volontari Cristina, Katia, Mirella, Mario, l'assessora alla sanità di Bagno Enrica Lazzari, il responsabile Ausi del punto di vaccinazioni a S. Piero in Bagno. gi. mo. -tit_org- Vaccini, l'impegno dei volontariimpegno dei volontari

Protezione civile, il Comune cerca strutture ricettive

[Redazione]

AVVISO PUBBLICO Protezione civile, il Comune cerca strutture ricettive Avviso pubblico per la manifestazione di disponibilità da parte delle strutture ricettive del territorio del comune di Viareggio per l'accoglienza della popolazione a seguito di emergenze di Protezione civile. E' pubblicato all'Albo pretorio del Comune e per presentare domanda c'è tempo entro e non oltre le 24 del 23 aprile 2021. Il gestore della struttura ricettiva ospitante si impegna a fornire uno dei seguenti trattamenti (concordato in base alle esigenze dell'utente), a fronte di un corrispettivo da determinarsi che non potrà essere superiore alle tariffe pro-capite giornaliere indicato di seguito: Pernottamento e prima colazione (25 euro - oneri di legge inclusi); Pernottamento e uso di cucina (25 euro - oneri di legge inclusi); Mezza pensione (35 euro - oneri di legge inclusi); Pensione completa (40 euro - oneri di legge inclusi). Per i bambini fino a 12 anni si applica una tariffa ridotta del 50 per cento. I gestori dovranno indicare gli importi praticati pro-capite giornalieri nella fattispecie del trattamento offerto, inviando nuova comunicazione caso di aggiornamento delle tariffe, sempre nei limiti sopra descritti.

-tit_org-

Suore di clausura tutte positive¹³ = Focolaio nel convento tutte le suore positive

[Veronique Angeletti]

LA PANDEMIA Focolaio nel convento tutte le suore positive Sedici le religiose di clausura contagiate nel monastero di Santa Veronica Giuliani La sindaca di Mercatello: Situazione sotto controllo. Ignota l'origine del cluster MERCATELLO SUL METAURO Il Covid-19 non risparmia nemmeno le suore claretane cappuccine di clausura di Mercatello sul Metauro. Non si sa come ma il virus, purtroppo, è entrato nelle spesse mura del complesso monastico e ha dato origine al cluster ora sotto stretta osservazione. Il focolaio è scoppiato qualche giorno fa e, purtroppo, non ha lasciato scampo: sono risultate positive tutte le sedici suore del convento di Santa Veronica Giuliani. Il monastero è stato ovviamente subito messo sotto stretta sorveglianza sanitaria. 1 sintomi Per il momento, tuttavia, l'AsurArea Vasta Inon ha previsto di spostare nessuna suora anche se due delle consorelle, purtroppo, avvertono forti sintomi con febbre e dolori. mentre le altre quattordici suore accusano sintomi molto più lievi. La più anziana è ultra ottantenne e la più giovane non ha quaranta anni. Comunque, a nulla è valso l'immediato auto-isolamento delle religiose e le regole ferree della vita claustrale che hanno cercato di limitare i contatti al massimo. Sulle origini del contagio che ha portato al focolaio, si sta tuttora indagando ma si tiene anche conto che, seppur di clausura, l'organizzazione monastica si relaziona spesso con l'esterno. Il mistero Fosse solo per ragioni banali di approvvigionamento o anche per questioni di manutenzione od ancora perché esiste semplicemente un bel rapporto tra la comunità di Mercatello sul Metauro e le suore clarisse cappuccine. Il monastero sorge nel cuore del paese sulla casa natale di Santa Veronica Giuliani. Le suore sono Clarisse perché vivono la forma di vita lasciata da Santa Chiara e cappuccine perché la fondatrice dell'ordine mise il monastero sotto la custodia dei frati cappuccini. Il "lockdown" imposto alle suore preoccupa e non poco la comunità che, ieri, nelle statistiche regionali risultava avere ben 30 positivi di cui poco più della metà sono le 16 suore del convento e 43 persone in quarantena. Un numero importante considerando che nel paese vivono poco più di 1300 abitanti. IL primo cittadino La situazione è sotto controllo - spiega a questo proposito il sindaco di Mercatello sul Metauro, Fernanda Sacchi -, Per seguire i malati c'è il distretto sanitario e il personale dell'Asl e anche i nostri volontari locali della protezione civile comunale e la giunta stessa. Come tutti i miei concittadini, sono profondamente e personalmente dispiaciuta per quello che sta succedendo". Véronique Angeletti â

RI PROGICMEIS ERVATA -tit_org- Suore di clausura tutte positive¹³ Focolaio nel convento tutte le suore positive

Allarme dai medici di famiglia: i pazienti hanno paura In aumento ricoveri e casi. Diminuiscono i decessi

Monoclonali, dice no la metà dei pazienti = Bartoletti: Il 50% dei malati rifiuta le cure monoclonali

[Clarida Salvatori]

liARfOLKITI Monoclonali, dice no la metà dei pazienti Allarme dei medici di famiglia sulle cure per il coronavirus con i monoclonali: Il 50% dei pazienti non li vuole perché ha paura dello choc anafilattico, spiega Pier Luigi Bartoletti, vice presidente nazionale della Fimmg. Chi è invece d'accordo è perché ha visto che, ad esempio, sono stati usati su Trump e si è salvato. a pagina 2 Salvatori Allarme dai medici di famiglia: i pazienti hanno paura In aumento ricoveri e casi. Diminuiscono i decessi Bartoletti: Il 50% dei malati rifiuta le cure monoclonali Anticorpi monoclonali? No grazie: secondo le prime stime dei medici reclutatori del giusto paziente candidato alla cura, i romani purtroppo sono scettici nel sottoporsi alle sperimentazioni in corso per la cura del Covid-ig. Un buon 50% degli assistiti a cui l'ho proposto ha preso tempo per pensarci, facendo di fatto scadere le 72 ore necessarie da inizio sintomi per avviare la terapia. Un 20% ha proprio rifiutato queste le parole di Pier Luigi Bartoletti, vicesegretario nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale. Hanno paura degli effetti collaterali che possono dare gli anticorpi, primo fra tutti lo shock anafilattico. Altri accettano anche perché i monoclonali li ha fatti Trump e si è salvato. Una difficoltà, questa, tanto inattesa quanto imprevedibile. Come per tutte le novità, la gente ha paura precisa Bartoletti. La platea dei papabili è fatta di pazienti che hanno patologie pregresse e comorbidità. E quando sono ai primi giorni e magari hanno una febbriattola a 37,3, una tosse lieve e pochi altri sintomi, se gli dici di andare in ospedale e sottoporsi a un'ora di infusione e a un'altra di osservazione, non sempre accettano di buon grado. Anzi. Anche se questo a volte, specie nel loro caso, vuoi dire correre il rischio di aggravarsi. Ma proprio questa deve essere la leva che deve invogliare chi può (solo pazienti con alcune patologie, per esempio i grandi obesi e gli ipertesi) a partecipare. E importantissimo per loro prima di tutto aggiunge Bartoletti perché la malattia non de generi, ma è importante anche per la medicina e per questa sperimentazione, perché se a ottobre prossimo ci troveremo con un nuovo picco avremo dalla nostra un'armapiù, nell'ottica della cura delCovid. Discorso diverso al Policli- Il timore I pazienti temono gli effetti collaterali degli anticorpi, primo fra tutti lo shock anafilattico nico Umberto I, che non recluta i volontari e pazienti (ieri sono stati tre quelli che hanno ricevuto l'infusione) ma li riceve direttamente dal suo Konto soccorso, già selezionati per patologia, e dove questo meccanismo di rifiuto non si è fortunatamente innescato. Nel primo giorno di fascia arancione, quello in cui hanno riaperto i negozi e gli studenti sono tornati a scuola, salgono i contagi da Covid-ig nel Lazio, che sono 1.593, ovvero 190 in più del giorno prima. E il tasso di positività crolla al 4,2%. Come pure salgono i ricoveri, 3.029. Calano invece i decessi, trentadue, quindi 13 in meno, e il posti letto occupati in terapia intensiva: 379, uno in meno. Roma città i contagi sono stati 856 ñ 12 i decessi. Mentre nelle altre province le vittime Chi accetta I malati accettano anche perché monoclonali li ha fatti Trump e si è salvato sono state tredici ñ i nuovi Covid positivi 311: di questi 87 a Latina, 124 a Frosinone, 66 a Viterbo e 34 a Rieti. U fatto che le misure anti contagio siano ora meno restrittive non vuoi dire che non bisogna mantenere molto alta l'attenzione, e la raccomandazione dell'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Anche perché la regione sta puntando tutto su una campagna vaccinale che viaggia al ritmo di 25 mila inoculazioni al giorno, e uno stop per una terza ondata non è certo auspicabile. U numero complessivo degli immunizzati ha sfondato ieri il tetto del milione ed è arrivato a 1.014.935. Il 45% degli over 80 ha ricevuto la doppia dose. A partire da domani verranno aperte le prenotazioni per le fasce d'età 67 e 66 anni, ovvero per i nati tra il 1954 e il 1955. Clarida Salvatori 16più eh negli ospedali del Lazio (in tutto 3.029 contro i 3.013 di due giorni fa) 4,2 percento è il rapporto tra tamponi fatti ieri e nuovi cittadini positivi alCovid-19 LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi total i 283.647 LAZIO casi nuovi 1.593 +0,56%** LAZIO morti totali 6.606 32 +0,48%** ITALIA casi totali 3.561.012 ITALIA casi nuovi 16.017*+0,45%** ITALIA morti totali 108.879 529

+0,48%** * ieri * rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile Chi è Pier Luigi Bartoletti (in foto). vicesegretario nazionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale, ieri ha lanciato l'allarme sul rifiuto degli anticorpi monoclonali da parte di molti malati nel Lazio -tit_org- Monoclonali, dice no la metà dei pazienti Bartoletti: Il 50% dei malati rifiuta le cure monoclonali

La minoranza aveva denunciato la presenza nei magazzini di pacchi acquistati a Natale ancora non distribuiti
Aiuti Covid, il Comune rigetta le critiche

[A.s.]

La minoranza aveva denunciato la presenza nei magazzini di pacchi acquistati a Natale ancora non distribuiti. Aiuti Covid, il Comune rigetta le critiche. VITORCHIANO Il Comune replica agli attacchi della minoranza sul sostegno alla popolazione durante la pandemia. "Dopo un anno di emergenza sanitaria trascorso senza aver fatto proposte - ironizzano dalla maggioranza -, alcuni consiglieri di opposizione diffondono ora, appunto dopo 'solo' 12 mesi di pandemia (che loro hanno vissuto comodamente in casa), false informazioni sul delicatissimo tema del sostegno alla popolazione". "Riteniamo grottesche le notizie diffuse tramite manifesto e comunicato stampa - prosegue la nota -, in cui i consiglieri di minoranza dimostrano di non conoscere cosa sia stato realmente fatto con i fondi Covid-19 che Regione e Stato hanno inviato al nostro e agli altri comuni, e troviamo inspiegabile con- "Abbiamo compiuto ogni sforzo in collaborazione con la Prociv: dalla consegna dei buoni spesa all'acquisto di mascherine, alla riduzione delle tasse ai più indigenti" testare il sostegno fornito a tutte le persone anziane ultraottantenni in questo periodo di pandemia", L'Amministrazione comunale di Vitorchiano spiega che il supporto deciso agli over 80 è stato rivolto a persone che per mesi sono state costrette a casa, per mandare un segnale di vicinanza e di aiuto a chi stava vivendo le festività natalizie con paura e in alcuni casi nella solitudine. "Un'occasione - spiegano - per vivere qualche attimo di serenità e non ultimo per limitare ulteriori occasioni di contagio ad una categoria già duramente colpita. Non c'è stato alcun abbandono di beni non distribuiti. Una notizia falsa, che oltretutto lede il duro lavoro dei volontari di Protezione civile, che si sono adoperati per consegnare centinaia di pacchi. La distribuzione, durante l'inverno, ha riguardato ovviamente le fasce in disagio economico, segnalate dagli assistenti sociali. Dei 250 pacchi alimentari solo poche decine non sono stati consegnati e questo materiale, a lunga scadenza, nei giorni scorsi è stato tolto dagli imballaggi e ben posizionato per soddisfare ulteriori richieste dei cittadini bisognosi, in collaborazione con l'assistente sociale", "È quindi fuorviante - precisano dal Comune -, parlare di abbandono, infatti le consegne sono state effettuate continuamente fino agli ultimi giorni per aiutare quanti più nuclei familiari possibili. Quindi i riferimenti a mancate attenzioni alle persone in difficoltà economica sono assolutamente inverosimili, Inoltre è utile anche ricordare come i 50 mila euro distribuiti alle famiglie in difficoltà economica tramite buoni alimentari, siano stati spesi esclusivamente nei negozi di Vitorchiano proprio per dare sollievo alle attività del territorio", Insomma, secondo la maggioranza "Non ci si è accorti dello sforzo compiuto dal Comune nell'ultimo anno per garantire vicinanza e sostegno alla popolazione: distribuzione (in più tranches) dei buoni spesa alle famiglie in disagio; sanificazione di immobili e aree all'aperto; acquisto di mascherine; erogazione di servizi straordinari; organizzazione in sicurezza dei campi estivi; adeguamento degli edifici scolastici; riduzioni Tari, bonus Tari alle utenze disagiate; consegna a domicilio di farmaci e alimenti nel periodo più duro della pandemia", "Quindi - concludono - riteniamo davvero di basso profilo gli attacchi di questi consiglieri di minoranza", A.S. Comune spiega che i beni che dovevano essere distribuiti alle famiglie in difficoltà sono stati consegnati dai volontari della Protezione civile -tit_org-

Andrea Angeli (FI): "Potrebbe essere ospitato nei locali della Protezione civile a Le Guardie"

Centro vaccinale, al via una petizione = Al via raccolta firme per chiedere l'apertura di un centro vaccinale

[Alessandro Quamì]

Centro vaccinale, al via una petizione --> aljciCir: 19 Andrea Angeli (FI): "Potrebbe essere ospitato nei locali della Protezione civile a Le Guardie Al via raccolta firme per chiedere l'apertura di un centro vaccinale di Alessandro Quamì MÛNTEFIASCÛNE Una raccolta firme per un centro vaccinazioni Covid a Montefiascone. È Forza Italia a lanciarla: una misura politica che rafforza il tentativo del mondo delle associazioni di convincere la Asl Viterbo e la Regione ad aprire un punto per le vaccinazioni nella zona artigianale Le Guardie, nei locali dell'Asvom, i volontari della protezione civile, a loro volta supportati dalla Solidarietà falisca, che offre servizi sociosanitari. "Ho portato personalmente nei bar, nelle tabaccherie e nelle edicole dei moduli per raccogliere delle firme - spiega il commissario locale di Forza Italia, Andrea Angeli -. Non è concepibile che un comune come Montefiascone, da sempre punto di riferimento per i servizi sanitari e sociali del comprensorio del lago di Bolsena, rimanga senza un centro vaccinazioni". Angeli spiega che "la petizione sta andando avanti molto bene: tanta gente mi ha ringraziato per questa iniziativa. Quando ho consegnato i moduli nel bar vicino all'ospedale, gli infermieri che erano presenti mi hanno detto grazie, e fatto capire quanto sia importante l'iniziativa". Una volta ottenute, le firme verranno mandate agli organi di competenza. "Spero di raccogliere tante firme in pochi giorni - prosegue il commissario di Forza Italia Montefiascone -, ma credo che non ci saranno problemi. Manderemo una lettera formale con raccomandata sia alla Regione Lazio che alla prefettura". Angeli promette che il suo partito farà una pressione costante nei confronti delle autorità, affinché la questione sanitaria sia riportata al centro delle attenzioni: "Faremo di tutto per far tornare l'ospedale locale in piena attività - afferma Angeli -, la struttura o sped alierà è nuova. Quindi, vogliamo che il nostro nosocomio torni a essere un punto di riferimento per i comuni del lago di Bolsena, come era fino a quindici anni fa". Forza Italia non dimentica lo sforzo che Asvom e Solidarietà falisca stanno facendo per far aprire un centro vaccinazioni anti Covid a Montefiascone: "I volontari della protezione civile hanno tutto il nostro supporto: spero che si possano vedere i risultati", Angeli parla del tentativo che il presidente Asvom Tonino Fiani sta portando avanti da settimane, affinché veda la luce un punto vaccinazioni nel capannone dell'associazione nella zona Le Guardie: qui, qualche giorno fa c'è stato un sopralluogo della Asl, per verificare se i locali sono adatti. Dovranno esserci altri controlli, e poi si saprà se anche la cittadina di Montefiascone avrà, come si trova scritto sul modulo per la raccolta firme, "un polo vaccinale anti Covid". La petizione sarà inviata alla Regione Lazio, alla Asl alla Prefettura I moduli da sottoscrivere si trovano in bar, tabaccherie ed edicole Vaccinazioni anti Covid Lanciata dall'esponente di Forza Italia Andrea Angeli una petizione per l'apertura di un centro in cui poter fare i vaccini nella zona artigianale de Le Guardie di Montefiascone -tit_org- Centro vaccinale, al via una petizione Al via raccolta firme per chiedere apertura di un centro vaccinale

LA POLITICA I

Giani: ora c'è da lavorare, la squadra non si tocca = Lunedì nero e nuovi attacchi, Giani (per ora) conferma i suoi

[G.g.]

U.LA POLITICA Giani: ora c'è da lavorare, ^ la squadra non si tocca ' a pagina 3 Over 80 e non solo, opposizioni scatenate sui dati dei vaccini Forza Italia chiede un commissario e le dimissioni di Bezzini La politica Lunedì nero e nuovi attacchi, Giani (per ora) conferma i suoi Mentre la Regione si scontra col problema delle forniture scarse e non regolari da AstraZeneca e Moderna, quelle di Pfizer destinate agli over 80 stanno decollando. Ma è proprio su questo fronte che ora si concentra l'assalto delle opposizioni alla giunta di Eugenio Giani. Che infatti, su questa specifica campagna, si gioca molta della sua credibilità. Toscana è infatti penultima a livello nazionale nelle somministrazioni agli anziani. Complice il ritardo con cui è partita con gli over 80, quasi 3 settimane dopo rispetto al capofila Lazio, ora deve recuperare e entro Pasqua deve riuscire a somministrare 81 mila dosi. A provocare la nuova offensiva delle opposizioni è però un nuovo dato. Lunedì la Toscana ha somministrato, secondo SI(vTg24, appena 942 dosi agli over 80, a fronte di un Veneto che per esempio è arrivato a quota 118.442. In base ai dati della Regione, le dosi di Pfizer iniettate lunedì sono state di meno: 611, mentre ieri (alle 21) sono state 6.495. Come mai? I medici di famiglia ricevono le dosi il martedì sera, e solo le medicine di gruppo li ricevono il lunedì. In entrambi i casi iniziano le somministrazioni il giorno successivo. La settimana prossima, le consegne avverranno addirittura con un ulteriore giorno di ritardo. Sono giorni che denunciavamo che la campagna vaccinale della Toscana è fallimentare attacca il deputato di Forza Italia, Stefano Mugnai Ma l'agonia continua: ieri (lunedì, ndr) la Toscana è stata la penultima regione per persone vaccinate sulla popolazione (9.121 dosi, ndr), peggio di noi ha fatto solo la Basilicata. Il piano vaccinale toscano è un fallimento totale gli fa eco il consigliere regionale di Forza Italia, Marco Stella Serve un commissario per agevolare la campagna. La parlamentare Erica Mazzetti, anche lei di FI, si rivolge a Giani e gli chiede di dimostrare di aver compreso il danno arrecato ai toscani cominciando dalla rimozione dell'attuale assessore alla Sanità, Simone Bezzini. Francesco Torselli, consigliere regionale di Forza Italia, attacca la giunta, ma le tende anche una mano: I numeri inchiodano la Toscana. Giani chiedi scusa, poi inauguriamo tutti insieme una Fase 2, dove anche le opposizioni possano sedere al tavolo decisionali. Malgrado le opposizioni chiedano la testa di Bezzini, la posizione dell'assessore non è in discussione, tanto più che ha dalla sua l'appoggio del gruppo del Pd in Consiglio regionale. Così a tremare è il secondo più alto in grado all'assessorato, il direttore Carlo Tornassini. Ieri, il Tirreno, spiegando che la sua posizione è a rischio, ha riportato una frase di Giani: Tutti sono sub condicione, tutto deve funzionare in questi cinque giorni. Ora, con Tornassini che firma una comunicazione interna assieme al direttore della Protezione civile regionale, Gio- ^ Lunedì nero e nuovi attacchi. La vicenda Lunedì come spesso successo in Toscana il numero delle vaccinazioni estate traipiu bassi in Italia, bassissimo per quanto riguarda gli over 80 che da oggi dovrebbero vedere un aumento di niez ioni. Il centrodestra suona la carica e ñ hiede le di mission i dell'assessore Bezzini vanni Massini, i parlano di una sorta di commissariamento del primo da parte del secondo, mentre dall'assessorato ribattono che erano settimane che era stata avanzata la richiesta di rafforzare un organico dirigenziale ridotto all'osso. Quel che è cerio è che la poltrona di Tomassini è ambita da molti, sia da chi una poltrona non ce l'ha, sia da chi vede la sua avvicinarsi alla scadenza. Ma Giani ieri, pur non sbilanciandosi nel giudizio sugli interessati, ha detto: In que- Le vaccinazioni del 29 marzo Popolazione vaccinata con prima o seconda dose 0.6% 0,4% 0,2% 0% sto momento in cui c'è bisogno di lavorare a testa bassa, qualsiasi "movimento" potrebbe creare difficoltà in una fase delicatissima. G.G. é é i RISERVATA Il governatore Ora bisogna lavorare a testa bassa, qualsiasi movimento rischia di creare enormi problemi òlll 1ll.s' 2 i > ' .': OVER80 { VACCINATI LUNEDÌ S.s E: İY 3 ' -İVENETO 18.442 òi 50 - 3 Đ3 Ú)- 942 Media Italia' go - Hub Fonte dat! (SI

Prevenzione grandi rischi la Protezione civile stringe un patto con l'Italia

[Redazione]

Prevenzione grandi rischi la Protezione civile stringe un patto con l'Italia Siglato il protocollo d'intesa sulla cooperazione Sul tavolo progettazioni e strategie comuni SAN MARINO Siglato ieri il protocollo d'intesa sulla cooperazione, nel campo della Protezione civile, fra il Titano ed il Belpaese. Tra le novità previste nell'accordo, risulta ora la possibilità per San Marino, in caso di necessità, di avvalersi della Commissione nazionale italiana per la Previsione e la prevenzione dei grandi rischi. Sarà inoltre messo in campo lo sviluppo di uno scambio più serrato di informazioni tecnico-scientifiche, nonché progettazioni comuni, strategie e metodi finalizzati alla riduzione di rischi condivisi, l'organizzazione di corsi di formazione e seminari e la definizione di procedure per l'assistenza, in caso di disastri naturali o antropici. Soddisfatti entrambi i firmatari dell'intesa, ossia il Segretario di Stato, Stefano Canti ed il Capo dipartimento della Protezione civile italiana, Fabrizio Curcio, sia per la rafforzata cooperazione tra i due Paesi, sia per il raggiungimento di un accordo volto a salvaguardare la vita, i beni e l'ambiente da calamità naturali e catastrofi, che si verificano purtroppo sempre più frequentemente nei rispettivi territori. La firma tra Canti e Curcio -tit_org- Prevenzione grandi rischi la Protezione civile stringe un patto con l'Italia

Emergenza continua

Altri 529 morti: a parma sono 5 = Il trend Tré milioni di immunizzati Picco di decessi: 529 in 24 ore*Alle pagine 3 e 11**[Luca Laviola]*

EMERGENZA CONTINUA Altri 529 morti: a Parma sono 5 alle pagine 3 e 11 Il trend Tré milioni di immunizzati Picco di decessi: 529 in 24 ore Per sveltire le somministrazioni scenderanno in campo anche le ostetriche e i biologi Figliuolo oggi in Lombardia LUCA LA VIOLA ROMA Nel giorno in cui l'Italia supera i 3 milioni di vaccinati con due dosi - quindi immunizzati - circa il 5 per cento della popolazione - un altro dato dà un senso di quanto è necessario vaccinare in fretta: 529 morti in 24 ore (esclusa la Sicilia, in panne per lo scandalo dei numeri manipolati), l'80% dei quali sono sempre ultraottantenni, secondo le statistiche. Il bollettino giornaliero del ministero della Salute segnala anche 16.017 positivi. Sono 3.716 i pazienti ricoverati invece in terapia intensiva per Covid, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono 269 (192 l'altro ieri). Nei reparti ordinari sono ricoverate 29.231 persone, in aumento di 68 unità. Scende invece il tasso di positività: su 301.451 tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore, è sceso al 5,3%, (incalzo del 2,9% rispetto all'altro ieri quando era al 1'8,2%). Il ritardo nel somministrare anche agli over 70 si spera di recuperarlo allargando la platea dei vaccinatori - con l'accordo con le farmacie attivo da maggio, ma anche con le ostetriche e i biologi - e dei siti vaccinali - altri 420 ne annuncia il commissario all'emergenza Francesco Figliuolo, compresi edifici della Conferenza episcopale (Cei). Le dosi sono in arrivo in modo massiccio, come ripetuto più volte, ma la media giornaliera di somministrazioni per ora non supera le 235-240 mila di media, scendendo ancora poco sopra i 150 mila la domenica. L'obiettivo restano 500 mila e più vaccinazioni al giorno ad aprile e l'80% degli italiani immunizzati entro settembre, ribadisce il generale in audizione parlamentare. Ci sono attualmente - secondo i dati online del governo - 1,5 milioni di dosi in frigo da utilizzare, in gran parte per richiami Pfizer e Moderna, più 2,8 milioni in arrivo, per un totale di 4,3 milioni solo a marzo. Oltre un milione di dosi di Pfizer vengono consegnate in queste ore. Secondo Figliuolo, siamo di fronte ad un cambio di passo nella campagna vaccinale che sta portando i primi risultati: le forniture complessive di vaccini nel solo mese di marzo ammontano a oltre 7,6 milioni di dosi, sul totale di 14,2 milioni realizzato nel primo trimestre. Al totale indicato nel piano del ministero della Salute manca quasi un milione e mezzo di dosi. I ritardi nella vaccinazione sono comuni a tutti i grandi Paesi europei, Francia, Spagna e Germania in testa assieme all'Italia, mentre la Gran Bretagna fa storia a sé. Una peculiarità italiana continua a essere la disparità tra le Regioni nella vaccinazione, specie degli over 80, categoria tra le più fragili. L'altro ieri secondo il database del ministero ne sono stati vaccinati 18.442 in Veneto e appena 942 in Toscana. L'impressione è che le regioni più in affanno non stiano per ora recuperando. La Sardegna ancora vaccina nato con due dosi appena il 7,2% degli ultraottantenni, la Toscana il 12,5%, la Calabria il 16,3%, a fronte di una media italiana del 25,6%. Oggi Figliuolo e il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio saranno in Lombardia per l'avvio del nuovo sistema di prenotazione dopo i guai delle ultime settimane - LA SmJAZWNC IN ITALIABILANCIO 3JS61M2 i casi loLall finora - 61 - o. 5ti %) decremento dei nuovi pot A " i. ! ' ' ' ' Khri 30. 03 562.832 L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI 'H. fSDeceduti NELLE REGIONI Lombardia Veneto Campania Emit - Romagna Piemonte Lazio Toscana Puglia Sicilia Friuli Venezia Giulia Liguria Marche Abruzzo PA Balzano Umbria Sardegna Calabria Trentino Basilicata 6 27?8? 9 Iti VARIAZIONE QUOTIDIANA Molise Valle d'Aosta Total Itali +1&017WTE; Arti IftOtcnooecMie alb -di éñç 531 (u0 LI - tit_org- Altri 529 morti: a parma sono 5 Il trend Tré milioni di immunizzati Picco di decessi: 529 in 24 ore

Dalla Protezione Civile arrivano le mascherine per le persone fragili

[Redazione]

AUSOMA Dalla Protezione Civile arrivano le mascherine per le persone fragili. Il consiglio comunale di Ausonia, Anna Santamaria, a nome dell'amministrazione, ha richiesto, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'Ulteriore assegnazione di mascherine chirurgiche. Tali mascherine verranno distribuite il 11 giovedì mattina presso la Sede Comunale, rivolgendosi all'ufficio dei Servizi Sociali dalle ore 9.00 alle 12.00. Il pomeriggio, invece, presso la sede del Comune di Selvaccava dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Verrà data priorità alle persone fragili. -tit_org-

Finiscono le scorte di Pfizer ritardi e proteste a via Ficara

[Stefano Dascoli]

Finiscono le scorte di Pfizer ritardi e proteste a via Ficara. Mattinata di tensione nel centro vaccinale. C'è chi ha denunciato il rischio assembramenti poi intorno alle 13 la situazione torna normale. L'ex assessore Di Stefano: Occorrono le caserme. LA LOTTA AL VIRUS. Oggi alle 12 verrà ufficialmente inaugurato il nuovo centro vaccinale in zona est, nei locali che dopo il terremoto del 2009 avevano ospitato gli uffici e le aule di Tribunale e Procura. Qui verranno attivate (sono già parzialmente operative) ulteriori otto linee di somministrazione che andranno ad aggiungersi alle otto già funzionanti in via Ficara, nel primo centro vaccinale allestito nell'ex modulo scolastico a uso provvisorio. E proprio qui, ieri, ci sono stati momenti di tensione e alcune proteste per ritardi nella somministrazione. In sostanza è accaduto che le dosi Pfizer sono state utilizzate, come è doveroso, per chi doveva effettuare il richiamo (anche ad Avezzano) e poi sono andate esaurite; a quel punto per evitare di interrompere il lavoro, si è deciso di scongelare quelle Moderna. Questa operazione ha richiesto del tempo e ovviamente ci sono state proteste per chi aveva l'appuntamento e si è trovato costretto ad attendere anche diverso tempo prima di poter ottenere la somministrazione. L'Asl ha prontamente contattato la Regione per attivare il previsto meccanismo di mutuo soccorso attraverso il quale sono arrivate in città ulteriori forniture. La situazione è tornata normale intorno alle 13. È chiaro, però, che la scarsa disponibilità di dosi continua a rappresentare il problema principale dell'intera campagna, anche laddove, come accade nell'Asl dell'Aquila, i tempi per la somministrazione sono rapidi. Ci sono state lamentele per gli assembramenti che si sono creati durante l'attesa e per le difficoltà che giocoforza hanno dovuto sopportare in particolare i più anziani. L'ex assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano, ha diffuso una nota stampa per denunciare che fuori dalla struttura c'era gente ammassata sotto due tende, senza il riscaldamento, cosa quanto mai necessaria visto che la sera fa freddo e non è possibile neppure sostare in macchina, rischiando di perdere l'appuntamento. Come dimostrano gli esempi in tutta Italia, per i centri di vaccinazione ci vogliono strutture grandi, con stanzoni dove le persone possono attendere: pensate agli anziani e ai fragili costretti al freddo e agli assembramenti che si creano. Vorrei che questo appello giungesse all'orecchio del commissario, generale Figliuolo e di Fabrizio Curcio, capo della Protezione civile; vorrei venissero all'Aquila per vedere la situazione insostenibile. Faccio appello al commissario affinché metta a disposizione le caserme militari, che hanno spazi grandi e riscaldati dove attrezzare le vaccinazioni anche le sale. C'è da dire, in ogni caso, che finora le operazioni al centro vaccinale di via Ficara si sono svolte senza particolari intoppi e con una ottima organizzazione se si fa eccezione per alcune giornate in cui, purtroppo, a condizionare il lavoro sono state le forniture dei farmaci. Nel frattempo ieri, dopo alcuni giorni di relativa quiete, il bollettino regionale sull'andamento dell'epidemia ha fatto registrare altri 23 casi in città. L'incidenza su 100 mila abitanti è scesa a 202 da un valore di 219. La giornata di oggi sarà cruciale per capire l'attuale evoluzione della pandemia sul territorio. Stefano Dascoli

SI RIPRODUZIONE RISERVATA

TRÉ ENORMI SACCHI SONO ABBANDONATI ORMAI DA MESI SOTTO IL CAVALCAVIA DELL'AUTOSTRADA A PETTINO: SERVONO? Aquila

BEÓ Finiscono le scorte di P. ritardi e proteste a via IE. -tit_org-

Villa Novecento, c'è il primo decesso

[Redazione]

Covid. Il cluster a Lanciano Villa Novecento, c'è il primo decesso VASTO Sono confortanti i numeri dei contagi che emergono dal bollettino quotidiano per la provincia di Chieti, dove sono stati registrati appena 17 casi. Si allenta la morsa su Vasto, dove l'ipennata degli ultimi giorni aveva fatto temere un passaggio in zona rossa. Circoscritti i contagi si può tornare a guardare con ottimismo ai prossimi giorni in cui ci saranno comunque le restrizioni nazionali. Due i nuovi decessi a Lanciano, una donna di 56 anni e un uomo di 80 (è il primo decesso per gli ospiti di Villa Novecento, dove c'è stato un cluster con 35 contagiati). Sale dunque a 54 il bilancio delle persone che hanno perso la vita nella seconda ondata. L'eri si è anche riunito il tavolo con il Prefetto di Chieti e i vertici della Asi. Passaggio importante sarà quello dei vaccini anche se, al momento, non ci sono ancora dati certi su quando la provincia di Chieti riceverà importanti quantitativi per poter somministrare le dosi ad ampie fasce della popolazione quando si terminerà con gli over 80. Nel frattempo le amministrazioni comunali si stanno organizzando ed è stato chiesto ai Comuni di Vasto, San Salvo e Gissi di creare una rete per la condivisione di volontari amministrativi, di protezione civile e medici. -tit_org- Villa Novecento, è il primo decesso

Covid, morto un 65enne. La stretta di Pasqua

[Tito Di Persio]

Covid, morto un 65enne. La stretta di Pasqua L'EPIDEMIA Un morto per Covid-19 ed altri 53 positivi in provincia di Teramo, di loro 10 sono studenti ed hanno meno di 19 anni. A perdere la vita al di Teramo è stato Raffaello Gentile (foto). 65 anni, di Silvi. Sempre nella giornata di ieri il prefetto Angelo de Prisco ha convocato un vertice con le forze di polizia per definire le strategie di prevenzione e di controllo del territorio occasione delle prossime festività della Pasqua, ancora una volta caratterizzate, in particolare nei giorni dal 3 al 5 aprile, da prescrizioni e limiti di mobilità imposte dalla situazione epidemiologica. LA RIUNIONE Nella riunione, il prefetto ha posto in evidenza l'efficacia del dispositivo di controllo che ha fatto registrare nell'ultima settimana un incremento dei dati rispetto alla settimana precedente: numero di persone controllate 3169; numero di sanzioni elevate 77 (delle quali 28 per assembramento, 5 per assenza di Dpi e 44 per spostamento senza giustificato motivo); numero di attività o esercizi controllati 528, dei quali 6 sanzionati. Il Prefetto, a margine della riunione, ha dichiarato: Desidero formulare gli auguri di una serena Santa Pasqua a ciascun operatore di polizia e ad ogni singolo cittadino di questa provincia accomunati, da oltre un anno, dalla medesima necessità di contrastare la pandemia con medesimo impegno, spirito di sacrificio e senso di responsabilità. Infine invita al senso di responsabilità per cercare di non vanificare sforzi e sacrifici fatti sino ad ora. La sinergia tra Asl di Teramo, Comune, protezione civile e Croce Rossa ha consentito agli oltre 600 ultra ottantenni di Silvi di fare la seconda vaccinazione.^stata per tutti-ha detto il sindaco Andrea Scordella una bella esperienza. TitoDiPersio É RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'asfalto della Provinciale Furbara-Sasso si rifà il look

Il cantiere afferma Pascucci

[Gianni Palmieri]

L'asfalto Furbara- CERVETERI Nuovo look per una delle arterie mi-ali più importanti del territorio di Cerveteri. Con un investimento di 150 mila euro, sono iniziati i lavori di ri-pavimentazione di via Furbara-Sasso, la strada che collega la statale Aurelia alle frazioni di campagna, dove da tempo i cittadini segnalavano la pericolosità del selciato. A erogare i fondi è stata la Città Metropolitana in seguito a un emendamento al bilancio presentato dal sindaco Alessio Pascucci nella veste di consigliere dell'ex Provincia di Roma e presidente della commissione bilancio. Gli interventi, che dovrebbero concludersi entro pochi giorni, permetteranno anche il rifacimento della segnaletica orizzontale. Il cantiere - afferma Pascucci interessa il tratto di strada compreso tra l'intersezione con la via Aurelia e l'incrocio con via del Sasso. Sono lavori importanti che interessano quasi tre km di della Provinciale Sasso si rifà il look strada e che untaño a mettere in sicurezza uno dei tratti della viabilità del territorio che maggiormente ne avevano necessità. Inoltre, l'amministrazione comunale di Cerveteri ha concordato con Città Metropolitana l'esecuzione di futuri interventi sulla stessa arteria in direzione e del borgo del Sasso fino a Pian della Carlotta, nei tratti maggiormente dissestati del manto stradale. Stiamo parlando di una via molto trafficata, che dall'Aurelia permette di raggiungere le frazioni di Due Casette e Sasso e proseguire poi fino a Manziana. Senza dimenticare che questa strada rappresenta una delle due opportunità per raggiungere il Pma della nostra Protezione Civile, luogo che in questi ultimi 12 mesi è costantemente presidiato dai volontari del gruppo comunale e punto di ritrovo per la cittadinanza in quanto individuato come luogo di gestione dell'emergenza Covid. La notizia è stata accolta con soddisfazione dai cittadini del territorio di Cerveteri, dove però ci sono altre strade coperte da buche e voragini. Dalla strategica via Manzoni, che collega il centro alla periferia, passando per le arterie rurali di Borgo San Martino e fino a Cerenova e Campo di Mare, il manto stradale presenta delle criticità che nelle giornate di pioggia rendono problematica la circolazione per automobilisti e pedoni. Dal palazzetto comunale hanno più volte fatto sapere che i lavori di ristrutturazione della rete viaria si sono impantanati tra le difficoltà legate all'emergenza sanitaria e gli impedimenti burocratici. Ma dovrebbero partire entro pochi mesi. **GIANNI PALMIERI GRAZIE AL CONTRIBUTO DI CITTÀ METROPOLITANA VERRANNO MESSI IN SICUREZZA 13 KM PIÙ ROVINATI DELL'ARTERIA CHE PORTA A MANZIANA** -tit_org-asfalto della Provinciale Furbara-Sasso si rifà il look

Prime prove di ritorno alla normalità, si rivede gente tra i banchi del mercato

[Irene Mizzoni]

Prime prove di ritorno alla normalità, si rivede gente tra i banchi del mercato ISOLA DEL LIRI Gente al mercato. Operai al lavoro. Parrucchieri e barbieri di nuovo in attività. Prove di normalità ieri a Isola del Liri dove la comunità è ancora sotto choc per il decesso, a poche ore di distanza l'uno dall'altra, di ben tre concittadini che purtroppo hanno perso la loro battaglia contro il covid. Ieri il primo giorno in zona arancione per la città delle cascate è coinciso con l'appuntamento settimanale del mercato di zona Pirandello. I CONTROLLI Molte le signore che hanno fatto acquisti, soprattutto di frutta e verdura, probabilmente in vista delle festività pasquali. Un colpo d'occhio diverso, come anche quello fra i banchi dedicati all'abbigliamento. Era da tempo che non si vedevano tutte queste persone al mercato - racconta il signor Romolo mentre acquista la ciambella sorana dall'amico Dante - Certo, non come eravamo abituati prima del covid, ma oggi c'è più gente rispetto gli altri martedì. Come si vede tutti indossiamo la mascherina e ci teniamo a distanza. Stiamo attenti. A controllare che tutto fili liscio ci sono, come sempre, gli agenti di Polizia Municipale coadiuvati dai volontari della locale Protezione Civile. Poco distante, all'incrocio tra via Po, via Tevere e via Napoli ieri mattina c'erano anche gli operai comunali al lavoro impegnati a mantenere la fontana artistica. Diverse le persone nei supermercati e nei negozi del centro come pure gli isolani che hanno approfittato della riapertura dei saloni di bellezza per non arrivare impreparati a questo fine settimana di festa, Grande è la solidarietà fra gli i commercianti, specie del settore beauty, che nei giorni scorsi si sono sostenuti a vicenda con messaggi di supporto inviati tramite i social mentre ognuno preparava i rispettivi locali e saloni con sanificazione a attrezzandolo per garantire la massima sicurezza ai clienti. Il clima primaverile ha spinto molti ad uscire anche soltanto per una passeggiata, in bicicletta o a piedi, rimanendo quasi sempre nei pressi delle proprie abitazioni. Fra le mete preferite restano le sicure via Lungofibreno, il parco fluviale come pure la collina di San Sebastiano. I DATI I dati relativi ai contagi da coronavirus ieri hanno fatto registrare a Isola del Liri altri tre casi, tutti in isolamento domiciliare, Dodici al contempo i negativizzati. Il numero totale dei positivi in città ieri si è attestato a 102.1 con tolla parte delle forze dell'ordine continuano senza sosta come pure si susseguono gli appelli alla cittadinanza da parte del sindaco e degli amministratori locali che chiedono prudenza. In vista delle festività il Comune ha fatto sapere che l'Isola Ecologica di Via dell'Industria resterà aperta anche oggi 31 marzo, in quanto zona arancione ma che chiuderà sabato 3 aprile in zona rossa, restando in attesa hanno specificato dal Comune - delle disposizioni governative per la settimana successiva alle festività pasquali. Irene Mizzoni DOPO I TRE DECESSI DEI GIORNI SCORSI I DATI DEI CONTAGI SI VANNO STABILIZZANDO: IERI REGISTRATI TRE CASI Il mercato di ieri mattina a Isola del Liri -tit_org-

Castelli, vaccino arrivato solo al 15% dei destinatari = Castelli, vaccinato solo il 15% di chi va protetto

[Luigi Jovino]

I dati Per ora 1.800 dosi al giorno Castelli, vaccino arrivato solo al 15% dei destinatari Castelli, vaccinato solo il 15% di chi va protetto L8 Asl Rm6 dice che aumenterà le dosi Da Velletri a Frascati a Grottaferra Altrimenti ci vorrebbero altri sette mesi raggiunti per ora circa 70 mila over: Anche ai Castelli mancano le dosi per far decollare veramente il piano vaccinale. A ieri pomeriggio nel territorio della Asl Rm6, il numero delle persone raggiunte dalle dosi anti Covid aveva raggiunto quota di 70 mila. Dodici giorni fa, il 18 marzo, i vaccinati erano poco meno di 50 mila. In pratica si viaggia per ora al ritmo di circa 1.800 persone vaccinate al giorno. Ma i pazienti da proteggere nella zona - quelli con più di 15 anni - sono ancora 410 mila e di questo passo ci vorrebbero sette mesi per immunizzarli tutti. Jovino all'interno IL BILANCIO Si aspettano le dosi per far decollare veramente il piano dei vaccini. A ieri pomeriggio nel territorio dei Castelli Romani e del litorale tra Anzio e Nettuno, il numero delle persone raggiunte dal "farmaco" anti-Covid aveva toccato quota 70 mila, pari al 12,9 per cento della popolazione. Tra questi 26.300 ultraottantenni, 4.369 oltre i 90 anni e 44 ultracentenari. Circa 22 mila persone hanno ricevuto anche la seconda dose. Dodici giorni fa, il 18 marzo, i vaccinati erano attorno ai 50 mila. Nel territorio dell'Asl Rm 6 si viaggia per il momento al ritmo di circa 1.800 iniezioni al giorno. Ma nella zona i pazienti da proteggere - come altrove tutti quelli di età superiore a 15 anni - sono ancora un'enormità: circa 410 mila su 480 mila over 15. Finora solo il 15 per cento di loro è stato immunizzato ed è chiaro che di questo passo - numeri alla mano - ci vorrebbero qualcosa come altri sette mesi per dire che la missione è compiuta. Ma lo scenario, da Frascati ad Albano, da Marino a Velletri, potrebbe cambiare. Negli ultimi tempi-dice la portavoce dell'Asl Rm 6 - abbiamo convocato tramite telefonate a casa o sms le persone fragili: hanno risposto positivamente al nostro appello. Così è aumentato il numero dei vaccinati. Siamo contenti del risultato ma siamo pronti a fare di più: tutto quello che si può. Secondo le indicazioni date dalla Regione Lazio, da aprile il numero dei vaccinati giornalieri dovrebbe aumentare di circa il 70 per cento. Si passerebbe a 3.000 iniezioni al giorno. Tutto è condizionato - riprende la portavoce dell'Asl - dalla consegna dei vaccini, ma non dovrebbero esserci problemi. Molti comuni dei Castellsene pronti a fare la loro parte per favorire l'immunizzazione. Nella tensostruttura attivata da noi con i medici di base, con la Protezione Civile e la Croce Rossa - afferma Gianluca Staccoli, sindaco di Ariccia - saremo in grado di fare, con il sistema del drive-in, circa 1.000 vaccinazioni al giorno. Aspettiamo le dosi e contiamo sull'impegno dell'Asl che deve mettere a disposizione il personale. Ieri finalmente l'Asl Rm 6 ha corretto e aggiornato i dati inseriti nella piattaforma informatica relativi ai positivi da Co - 19 che vengono trasmessi ai Comuni. Nei giorni scorsi alcune amministrazioni avevano criticato duramente l'Asl perché sul sito aziendale venivano indicati molti più positivi di quelli reali. Finalmente - dicono dalla segreteria del sindaco di Montecompatri - è stata aggiornata la piattaforma. In un solo giorno ci sono stati conteggiati 50 positivi in meno. L'organico della piattaforma è stato potenziato. E stata inserita una applicazione che accelera le procedure per la verifica dei negativizzati, I numeri dell'epidemia restano consistenti. Secondo Salute Lazio, sito istituzionale online della Regione, nella Asl Rm 6 nelle scorse 24 ore i nuovi positivi sono stati 183. Purtroppo altri sei decessi, tutte persone con altre patologie. Luigi JovinoRIPRODUZIONE RISERVATA GIOVEDÌ 18 MARZO LE PERSONE PROTETTE ERANO CINQUANTAMILA L'AZIENDA SANITARIA PER ORA FA 1.800 INIEZIONI AL GIORNO Asl Rm6: tanta impegno, ancora poche le dosi [foto LUCIANO SCIURBAI -tit_org- Castelli, vaccino arrivato solo al 15% dei destinatari Castelli, vaccinato solo il 15% di chi va protetto

Rianimazione, terzo blocco in ritardo E già 19 pazienti trasferiti a Grosseto = Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto

[Alberto Pierini]

NUOVI POST SOLO D'ESTATE Rianimazione/ terzo blocco in ritardo E già 19 pazienti trasferiti a Grosseto Pierini a pagina 2 Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto Aperte altre due sale d'emergenza per estendere i letti del San Donato a 24 I nove posti erano attesi già a marzo, forse la consegna scatterà a luglio di Alberto Pierini AREZZO Sono diciannove i pazienti aretini già trasferiti a Grosseto. E da ieri la rianimazione del San Donato si è allargata a 24 letti. Sono due dati che riflettono da soli la situazione di sofferenza che grava su [cuore dell'ospedale. Un'emergenza affrontata di petto: perché sia la Asl che i medici hanno individuato una strada e di giorno in giorno la percorrono per superare questa fase di picco. La scelta chiara è stata quella di puntare sulla rete ospedaliera. In provincia è stato trovato il supporto forte per la bolla Covid, nell'area vasta quello per la terapia intensiva. Terapia intensiva che ad Arezzo è cresciuta, più di tante altre piazze della Toscana. Da ottobre a dicembre è stato completato il primo nuovo blocco. Posizionato in modo strategico, sottoquello precedente, esponendo per questo gli uffici tecnici in un'altra ala dell'ospedale. E che ha portato la potenzialità di base del reparto da 12 a 24 letti, con strumentazione d'avanguardia e spazi di alto livello. Ma il progetto prevedeva di arrivare a trenta. Quindi con un terzo blocco sempre da nove posti, Letti che secondo il piano della Asl, avrebbero dovuto essere operativi già da marzo, E invece tempi slittano. La direttrice dell'ospedale Barbara Innocenti, in una delle ultime interviste a La Nazione, aveva profilato la consegna entro l'estate. Ora ci sono voci insistenti che il completamento potrebbe scattare già entro luglio. L'operazione del 2020, tre mesi di lavori anche strutturali sul reparto, stanno a dimostrare che accelerare i tempi è possibile, Ma purtroppo è altrettanto chiaro che quei letti ci sarebbero voluti ora. In questa fase il completamento della terapia intensiva avrebbe permesso di gravitare solo in parte su Grosseto o, magari, prossimamente su Siena, Un'annota, di fronte ai ritardi dei finanziamenti dalla protezione civile, il direttore della Asl Antonino D'Urso aveva deciso di accelerare l'operazione con risorse proprie, Non bastò ad allestire il reparto allargato per la seconda ondata, concentrata tra ottobre e novembre, ma queste settimane senza quei nove posti saremmo stati in ginocchio. Probabilmente sempre rallentamenti sulle risorse stanno comportando un analogo ritardo, E purtroppo coincide ogni volta con le fasi più critiche, costringendo i sanitari a veri equilibristi. Diciannove trasferimenti a Grosseto sono tanti, neanche a i tempi di Nottola eravamo arrivati a numeri simili. Oggi ci sono 24 posti occupati al San Donato e 19 fuori: oltre 40. E ai quali vanno aggiunti i posti riservati ai pazienti non Covid, che pure vanno garantiti. L'allargamento a 24 è stato reso possibile dall'utilizzo di due ambienti tenuti di emergenza. Non sono sale operatorie: quindi al momento è stato mantenuto l'impegno a tenere tutto il blocco chirurgico disponibile per la sanità extra Covid, perfino in questa fase di assoluta emergenza. Ci mancano quei nove letti. Sul piano terapeutico ma non solo. Perché la media di occupazione della terapia intensiva è uno degli elementi fondamentali per definire il tasso di contagiosità: e in ultima analisi il colore di una regione o di una provincia e quindi per cambiare il nostro stile di vita. Il Governatore all'ultima trasferta aretina aveva promesso di potenziare quanto prima i posti letto in ospedale: e se cominciassimo proprio dalla terapia intensiva? è RIPRODUZIONE RISERVATA DUE SALE RIADATTATE Per rinforzare la capienza in ospedale sono state aperte per ricavare altri tre posti GLI EFFETTI SULLA ZONA ROSSA La saturazione è decisiva: col nuovo reparto saremmo stati più garantiti I primario di terapia intensiva Marco Feri nella nuova rianimazione I Governatore con la direttrice del S.Donato Barbara Innocenti all'inaugurazione -tit_org- Rianimazione, terzo blocco in ritardo E già 19 pazienti trasferiti a Grosseto Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto

Azienda dona 100mila mascherine

[Laura Lucente]

Azienda dona 100mila mascherine. Iniziativa di Zone Creative di Badia al Pino. I dispositivi per gli anziani di Confartigianato della provincia CIVITELLA di Laura Lucente. Una storia di successo e di solidarietà. È quella dell'azienda Zone Creative di Alessandro Donati che ha sede a Badia al Pino nel comune di Civitella, che non solo non si fa trovare impreparata di fronte allo tsunami Covid, ma trova nuove opportunità per crescere e innovarsi. Prima della pandemia l'azienda, associata a Confartigianato Arezzo, vantava un'esperienza pluridecennale nel settore meccanico orafa di precisione con la produzione di una vasta gamma di macchine per oreficeria e attrezzature. Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria ha deciso di non arrendersi e di aggiungere al suo tradizionale raggio d'azione la fabbricazione di mascherine chirurgiche. Si tratta di dispositivi interamente made in Italy che hanno permesso a Zone Creative srl di conquistare nel 2020 anche un importante contratto con la Protezione Civile. Oggi l'azienda ha aumentato la sua forza lavoro assumendo 4 persone in più (in tutto conta 16 maestranze) e la ricerca di nuovo personale incorso. Perché se la produzione di mascherine va avanti con convinzione (presto partirà anche il filone delle FFP2), parallelamente anche il settore orafa, know how originario dell'azienda, ha ricominciato brillantemente la sua corsa. E a Zone Creative srl non si pensa solo a lavorare e a fare economia, ma si strizza l'occhio anche alla solidarietà decidendo di donare ben 100 mila mascherine ai pensionati di Confartigianato. Ieri mattina è avvenuta la consegna ufficiale dei dispositivi nelle mani di Leonardo Fabbroni presidente della zona aretina di Confartigianato e di Angiolo Galletti presidente di Anap Confartigianato alla presenza del sindaco di Civitella Ginetta Menchetti. Un gesto importante e significativo - hanno sottolineato unanimi i presenti alla consegna che dimostra la grande creatività e capacità imprenditoriale del titolare di questa azienda, che ha saputo affrontare un periodo difficilissimo come questo, riuscendo a diversificare la produzione, addirittura aumentando la forza lavoro e contemporaneamente offrendo alla collettività, tramite la Protezione Civile, le preziose mascherine chirurgiche, bene introvabile nei primi mesi della pandemia. Oggi l'azienda dimostra ulteriormente la sua sensibilità mettendo a disposizione gratuitamente un consistente quantitativo di mascherine chirurgiche per i pensionati di Confartigianato. Estremamente felici e orgogliosi del gesto anche i rappresentanti della confartigianato Angiolo Galletti e Leonardo Fabbroni. Questa importante donazione risponde ad una necessità dei nostri anziani, categoria fragile, ancora una volta penalizzata dalle istituzioni, come dimostra la vicenda del ritardo accumulato nelle vaccinazioni. Ora le mascherine saranno a disposizione dei pensionati dell'associazione gratuitamente, in tutte le sedi provinciali, ovvero quelle di Arezzo, Montevarchi, Bibbiena, Sansepolcro e Camucia. Nelle altre sedi, dove non è presente il patronato Anap, le mascherine saranno fatte pervenire su richiesta. 's) RIPRODUZIONE RISERVATA IMPRESA AL TOP L'attività prosegue nelle assunzioni e va alla ricerca di altro personale. Bei gesto. Un momento della consegna di ieri. Confartigianato delle mascherine donate dall'azienda Zone Creative -tit_org-

l'impegno dei volontari

[Gi. Mo.]

San Piero Vaccini, l'impegno dei volontari SAN PIERO Proseguono le giornate dedicate alle vaccinazioni anti Covid-19 netta sede Auser di via Della Solidarietà a San Piero in Bagno, sede messa a disposizione dall'Amministrazione. Anche l'altro giorno i Volontari Alto Savio sono stati presenti con 6 operatori in doppio turno. Durante il loro servizio, i Volontari della Protezione Civile Alto Savio hanno ricevuto la gradita visita del sindaco di Bagno di Romagna. Marco Baccini, che ha espresso loro un ringraziamento particolare, per l'importante servizio prestato fattivamente alla comunità. Durante la visita del primo cittadino di Bagno di Romagna, Baccini, erano presenti i volontari Cristina, Katia, Mirella, Mario, l'assessora alla sanità di Bagno Enrica Lazzari, il responsabile Ausi del punto di vaccinazioni a S.Piero in Bagno. gi. mo. -tit_org-impegno dei volontari

Al Paolinelli si accelera Vaccinati in ottocento

Il caso di un'anziana che era sparita dai radar

[Redazione]

LA CAMPAGNA Il caso di un'anziana che era sparita dai radar ANCONA Si tentadi tenta di recuperare il tempo perduto per la campagna vaccinale contro il Covid nei centri allestiti dall'Asur. Si accelera nell'impianto sportivo Paolinelli di Ancona, dove continuano a essere accolti gli over 80. Ieri nelle otto postazioni dedicate hanno ricevuto la dose 800 persone, tra le quali anche alcuni volontari della Protezione civile che sono impegnati nelle trincee de 11'ini muni zzaz ione. Una macchina che, dalle otto di mattina alle 20, vede schierate una quarantinadiaddetti. In tarda mattinata è stata vaccinata anche una donna di 80 anni che era sparita dai radar della campagna per annientare il virus. L'anziana si era prenotata online, il primo giorno utile, sulla piattaforma delle Poste. L'appuntamento le era stato fissato per il 13 marzo. Contrordine: con un messaggio arrivato sul cellulare era stata avvertita che al Paolinelli si sarebbe dovuta presentare il 19 marzo mattina. Ma il destino ha voluto che la data fosse la stessa della risoluzione del nodo-Astrazeneca, il vaccino che nel frattempo era stato sospeso. Morale: le somministrazioni sarebbe IO ripartite quel pomeriggio, del 19 marzo, ma la signora era prenotata per la mattina. E allora niente. Una sfortunata coincidenza alla quale seguirono una serie di aspetti, signora, che la richiamino". Fino a ieri, quando la donna, intimorita e preoccupata di perdere il turno, si è presentata al centro vaccinale dorico. Dove le hanno somministrato la dose che le spettava. Una cortesia che, tuttavia, non può essere la prassi per superare i disagi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il sindaco ha salutato il prefetto D'Acunto Al servizio della città

[Redazione]

O L'INCONTROANCONA Il sindaco ha salutato il prefetto D'Acunto Al servizio della città] sindaco Valeria Mancinelli e l'assessore alla Protezione civile e Sicurezza, Stefano Foresi, hanno ricevuto ieri la visita del prefetto Antonio D'Acunto, prossimo al congedo dopo una carriera quarantennale. Il prefetto lascia Ancona dopo cinque anni durante i quali ha dovuto misurarsi con una serie di emergenze quali il terremoto, l'evacuazione connessa al disinnescamento di un ordigno in area portuale, e l'emergenza epidemiologica. Sono contento - ha detto - per il lavoro svolto, ho cercato di fare il bene della comunità, del capoluogo ma anche del territorio provinciale, e i risultati ci sono stati. Il sindaco e l'assessore Foresi - che con D'Acunto hanno avuto un confronto costante in questi anni - lo hanno ringraziato per la sua disponibilità in ogni momento e ben oltre gli orari di lavoro. Il sindaco ha donato al prefetto un volume fotografico dedicato alle Marche. -tit_org- Il sindaco ha salutato il prefetto Acunto Al servizio della città

Stop ai mezzi diesel in centro, polemica dei commercianti: "Necessaria una proroga"

[Redazione]

Approfondimenti Ztl: installate quattro porte telematiche in piazza Indipendenza 26 febbraio 2021 Mobilità: prorogata la validità dei permessi Ztl e Zcs in scadenza 4 gennaio 2021 Contro traffico e inquinamento lo 'Scudo Verde': 81 varchi regoleranno gli ingressi in città 2 dicembre 2020 Smog: la presentazione delle richieste per gli incentivi dal 31 marzo 25 marzo 2021 Stop all'ingresso in centro e viali per auto inquinanti 10 febbraio 2021 A partire da oggi, mercoledì 31 marzo, i mezzi diesel euro 3 e euro 4 non possono più entrare nella ztl fiorentina. E gli artigiani e i commercianti che chiedevano una proroga, stante il perdurare ed anzi l'acuirsi della crisi economica da Covid, sono sul piede di guerra: dalla Regione, come dal Ministero, nessuna risposta alla loro richiesta di sospensione, denunciano. "Un silenzio che le imprese non si meritano. Una norma assurda in piena pandemia, considerato che un euro 4 potrebbe essere un mezzo commerciale immatricolato nel 2009 e quindi ancora perfettamente funzionante: come si fa a chiedere oggi alle tante imprese fiorentine in ginocchio di cambiare mezzo per lavorare perché domani non potranno più circolare in centro. Abbiamo chiesto alla Regione di intervenire con una proroga considerata la situazione di crisi, come è stato fatto in Lombardia e in Piemonte, e lo stesso abbiamo fatto con il Ministero, ma ad oggi nessuna risposta. Attaccava ieri pomeriggio il segretario generale di Confartigianato Imprese Firenze, Jacopo Ferretti, commentando le nuove disposizioni che entrano oggi in vigore. I commercianti: "Danno enorme" Un danno enorme per tutte quelle attività che hanno clienti nel cerchio dei viali e che non possono permettersi di comprare un mezzo di lavoro nuovo - continuava Ferretti - Il bando del Comune di Firenze è uno sforzo che apprezziamo per coprire le spese degli imprenditori per questo disagio, ma non può essere sufficiente. Abbiamo ottenuto, grazie ad un'ordinanza comunale di oggi, delle deroghe per alcune tipologie di attività e da domani potrà entrare in vigore il pronto intervento sui impianti termici, idraulici, elettrici e tecnologici". Un fallimento della politica locale. Duplice. Perché non è riuscita a comprendere come le spese repentine richieste alle imprese per sostituire il parco macchine siano impossibili da sostenere adesso, dopo che un anno di pandemia ha messo al tappeto il sistema imprenditoriale. E perché, in un rimpallo di competenze tra enti locali che assomiglia pericolosamente alla roddata tecnica dello scaricabarile, non è al momento riuscita ad ottenere un rinvio che altre regioni, che pure dovevano ugualmente attenersi alle direttive europee sullo smog, hanno ottenuto in 3 giorni commenta poi Giacomo Cioni, presidente di CNA Firenze Metropolitana. Lombardia vs. Toscana al riferimento del presidente degli artigiani fiorentini va alla sospensione del provvedimento fino al termine dell'emergenza sanitaria ottenuto dalla Lombardia (ordinanza 675 dell'8 gennaio 2021), con accordo del Ministero dell'Ambiente, dopo che la questione era tornata nuovamente alla ribalta il 5 gennaio, avvicinandosi la data di entrata in vigore del provvedimento (11 gennaio). E la Lombardia non è sola, ma in buona compagnia: Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Semplice buon senso perché accanto alle ragioni di ordine economico, ci sono anche quelle dell'emergenza epidemiologica commenta Luca Tonini, presidente di Cna Toscana - Le restrizioni al trasporto pubblico e alla mobilità privata e le misure di sicurezza adottate per limitare il contagio risultano infatti incompatibili con un ulteriore intervento restrittivo sulla mobilità individuale. Cna: "contributi insufficienti" Quanto ai contributi regionali previsti per la sostituzione dei diesel euro 4, Cna ritiene non siano sufficienti, sia perché rivolti al solo Comune di Firenze e non all'intera Città Metropolitana (altro ente contattato invano da Cna), sia perché scarsi tanto in valore assoluto, che come quota percentuale (50%) di copertura dei costi: spese che adesso nessuna impresa può sostenere, non solo le piccole, ma anche quelle più grandi come provano le deroghe concesse dal provvedimento al comparto pubblico, alle aziende ad esso collegate e a quello sociale concludono Cioni e Tonini. Niente stop, infatti, per i veicoli inquinanti del trasporto pubblico locale, del servizio di igiene urbana, Forze di polizia, Forze Armate, Vigili

delFuoco, Protezione Civile, Pubbliche assistenze, Misericordie, manutenzione delle infrastrutture pubbliche e così via.

Reggenti, l'oratore è Angelo Borrelli - Cronaca

[Redazione]

Protocollo rispettato, ma il Covid obbliga ancora una volta a rivedere i piani. La cerimonia di investitura di giovedì dei Capitani Reggenti, Gian Carlo Venturini e Marco Nicolini, avverrà seguendo il protocollo tradizionale, almeno nei suoi momenti fondamentali. Ma, accesso agli spazi dedicati alle celebrazioni, "sia al chiuso che all'aperto spiega la segreteria di Stato agli Esteri - resterà assolutamente limitato, in ottemperanza alle misure per la prevenzione della diffusione dei contagi da covid-19". Previsto il discorso da parte dell'oratore ufficiale, Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile italiana dal 2017 al 26 febbraio 2021 su nomina dell'allora premier Paolo Gentiloni, successivamente riconfermato due volte da Giuseppe Conte e nominato commissario all'emergenza nel momento più difficile della pandemia di coronavirus. Resta vietato qualsiasi tipo di assembramento e sarà naturalmente obbligatorio l'uso della mascherina. La cerimonia potrebbe subire cambiamenti di orario in base alle contingenze. Alle 9.30 lo schieramento dei corpi militari e l'alza bandiera sanciranno come di consueto l'inizio della solenne ricorrenza. "Quest'anno ricordano dagli Esteri la cerimonia avviene in concomitanza con il giovedì santo, pertanto non verrà celebrato il consueto rito religioso della santa messa, ma una liturgia della Parola specifica, armonizzata in base alle indicazioni liturgiche del giorno che permettono solo due celebrazioni eucaristiche". Sarà possibile seguire in diretta la cerimonia sui canali televisivi e sul sito web di San Marino Rtv. Riproduzione riservata

Protezione civile, addio a Lorenzini: "Amico storico" - Cronaca

[Redazione]

Se è andato all'ospedale di Jesi dove era ricoverato Eugenio Lorenzini, 70 anni, volontario della Protezione civile di Filottrano. Il sindaco Laretta Giulioni: "E con immenso dolore che siamo costretti a salutare Carlo, noi tutti lo chiamavamo così, storico componente dell'associazione locale dei Carabinieri in congedo. Era animato da un forte spirito di servizio ed è stato da esempio per tutti noi. Nelle ricorrenze civili che ho vissuto da sindaco, lo ricordo sempre presente e puntuale, davanti al Comune, a reggere il labaro dell'associazione". Riproduzione riservata

Alla Casa della Salute di Conselice vaccinate 500 persone nel fine settimana - Cronaca

[Redazione]

Come è avvenuto sabato e domenica nella vicina Massa Lombarda, anche a Conselice nel fine settimana appena trascorso si è conclusa la somministrazione della seconda dose del vaccino anti Covid-19 alle persone ultraottantenni. Tra sabato e domenica a Conselice sono state vaccinate poco meno di 500 persone. Le operazioni di vaccinazione, eseguite alla Casa della Salute situata presso i locali ex Radiologia dell'ex ospedale conselicese di via Selice, si sono svolte in maniera regolare, con tutti i pensionati che hanno dato prova di senso civico e di grande pazienza, attendendo con tranquillità il proprio turno. La prima dose di vaccino era stata loro somministrata tra sabato 27 e domenica 28 febbraio. Il sindaco Paola Pula e l'amministrazione comunale hanno ringraziato pubblicamente Asl, il personale medico e infermieristico per l'importante opera prestata. Un ringraziamento particolare è stato tributato al gruppo della Protezione Civile di Conselice, composto da volontari, "che hanno fornito un apporto prezioso per quel servizio vicino ai cittadini così utile in questi momenti e a tutti i volontari che hanno prestato un servizio alla comunità in queste operazioni". Tornando alle operazioni svoltesi a Massa Lombarda, tra sabato e domenica sono state oltre 600 le persone vaccinate. lu.sca. Riproduzione riservata

Volontari e medici in prima linea al palazzetto dello sport Il pranzo è servito dalla Casetta - Cronaca

[Redazione]

Continuano le vaccinazioni dell'Usl 5 al palazzetto dello sport. Sono state somministrate tra sabato 200 e domenica 440 dosi tra richiami e prima dose. Un grande afflusso che non ha creato disagio e confusione all'esterno nonostante l'anticipazione di orario di molti utenti che atteso nel rispetto delle distanze e con le mascherine, il loro momento. In azione i volontari della Protezione civile. Il centro è stato ben organizzato con la presenza costante del dottor Cristiano Pelati, dirigente delle professioni sanitarie, da Gino Zatta responsabile logistico del centro vaccinazioni, dalla dottoressa Mariella Rossin del Distretto 1, dal sindaco Luigi Viaro con i volontari della Croce Rossa e dalla Pro Loco di Lendinara. Un ringraziamento speciale è arrivato dai titolari de La Casetta pizzeria trattoria di Sabbioni di Lendinara, che ha donato a tutti gli operatori il pranzo. Per informazioni vaccinazioni Covid-19 si può chiamare il numero verde 800 93 88 80. Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 30 marzo: tutti i dati comune per comune

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Cinque morti, 116 guariti e 186 positivi. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 30 marzo, sono 5.045 (+65 rispetto al 29 marzo) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 3.677 tamponi e 3.148 test antigenici. Al 30 marzo sono 414 (-18 rispetto al 29 marzo) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 60 (dato invariato rispetto al 29 marzo) in terapia intensiva. Sono 4.631 (+83) le persone sottoposte ad isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 50.746 (+186 rispetto al 29 marzo) i casi di positività totali al coronavirus registrati in Umbria, 44.449 (+116 rispetto al 29 marzo) i guariti, 1.252 (+5 rispetto al 29 marzo) i decessi, 783.248 (+3.677 rispetto al 29 marzo) i tamponi effettuati e 191.979 (+3.148 rispetto al 29 marzo) i test antigenici eseguiti. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune, come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva. CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVA. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 30 marzo: 186 positivi, 5 morti e 116 guariti

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 30 marzo: 186 positivi, 5 morti e 116 guariti

[Redazione]

Gli attualmente positivi salgono a 5045, eseguiti 3.677 tamponi e 3.148 test antigenici. Cinque morti, 116 guariti e 186 positivi. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato al 30 marzo, sono 5045 (+65 rispetto al 29 marzo) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore eseguiti 3.677 tamponi e 3.148 test antigenici. Al 30 marzo sono 414 (-18 rispetto al 29 marzo) i ricoverati negli ospedali dell'Umbria, di cui 60 (dato invariato rispetto al 29 marzo) in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 50.746 (+186 rispetto al 29 marzo) i casi di positività totali al coronavirus registrati in Umbria, 44.449 (+116 rispetto al 29 marzo) i guariti, 1.252 (+5 rispetto al 29 marzo) i decessi, 783.248 (+3.677 rispetto al 29 marzo) i tamponi effettuati e 191.979 (+3.148 rispetto al 29 marzo) i test antigenici eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus: in Toscana 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni; 32 i decessi

[Redazione]

/* custom css */.tdi_56.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56.td-a-rec-img { text-align: center; } } Sono 1.180 in più rispetto a ieri i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana, che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 193.836. Di questi 1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 160.617 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 13.222 tamponi molecolari e 11.871 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,7% è risultato positivo. Sono invece 8.522 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.890, stabili rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.807 (13 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (3 in più). Oggi si registrano 32 nuovi decessi: 22 uomini e 10 donne con un'età media di 79 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. L'età media dei 1.180 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più)./* custom css */.tdi_55.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55.td-a-rec-img { text-align: center; } } Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico). Sono 52.128 i casi complessivi ad oggi a Firenze (366 in più rispetto a ieri), 17.137 a Prato (171 in più), 18.376 a Pistoia (117 in più), 11.344 a Massa Carrara (39 in più), 20.226 a Lucca (154 in più), 24.246 a Pisa (107 in più), 14.385 a Livorno (67 in più), 17.955 ad Arezzo (62 in più), 10.501 a Siena (65 in più), 6.983 a Grosseto (32 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 681 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 340 nella Nord Ovest, 159 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.249 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.944 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.666 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.300, Massa Carrara con 5.918, la più bassa Grosseto con 3.179. Complessivamente, 26.083 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (13 in meno rispetto a ieri, meno 0,05%). Sono 38.723 (851 in più rispetto a ieri, più 2,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.595, Nord Ovest 15.199, Sud Est 7.929). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, oggi sono complessivamente 1.807 (13 in più rispetto a ieri, più 0,7%), 265 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%): stabili rispetto a ieri le persone guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Dei 32 decessi registrati oggi, sono 22 gli uomini e 10 le donne, con un'età media di 79 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 3 a Prato, 7 a Pistoia, 5 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.329 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.710 a Firenze, 410 a Prato, 461 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 514 a Lucca, 592 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 236 a Siena, 133 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 144,3 per 100.000 residenti contro il 181,7 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità

più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100.000), Firenze (171,8) e Prato (159,5), il più basso a Grosseto (60,5). Vaccino, i numeri della campagna Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 614.168 vaccinazioni, 9.986 in più rispetto a ieri (+1,7%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 10 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (l'86,6% delle 708.970 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 16.633 per 100mila abitanti (media italiana: 16.195 per 100mila). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

```
/* custom css */.tdi_57.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_57.td-a-rec-img { text-align: center; } }
```

Terracina: distribuite migliaia di mascherine chirurgiche acquistate dal Comune

Il sindaco Tintari: Dopo i tamponi direttamente nelle scuole, prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale per la prevenzione

[Redazione]

Il sindaco Tintari: Dopo i tamponi direttamente nelle scuole, prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale per la prevenzione. A Terracina sono state distribuite in questi giorni migliaia di mascherine chirurgiche acquistate dal Comune. I destinatari sono comunità, parrocchie e ospedale. I volontari del gruppo comunale di protezione civile hanno distribuito i dispositivi di protezione individuale monouso presso diverse strutture della città. Nelle scorse settimane spiega il sindaco Roberta Tintari - abbiamo acquistato 100mila mascherine chirurgiche che stiamo distribuendo in tutte le scuole cittadine, alle parrocchie, alla Caritas, al centro diurno Il Melograno, alla comunità alloggio Domus Carminia, alla mensa cittadina e al pronto soccorso del nostro ospedale per i pazienti che ne sono sprovvisti. "Dopo i tamponi direttamente nelle scuole, amministrazione comunale - continua Tintari - mette in campo una nuova iniziativa per il controllo e la prevenzione del contagio da Covid-19, dotando le comunità e i cittadini con minori possibilità di uno strumento ad oggi imprescindibile quale è la mascherina. Le parrocchie e la Caritas si occuperanno di distribuirle ai cittadini meno abbienti mentre la fornitura al Pronto Soccorso del Fiorini assume anche un valore simbolico, oltre che pratico: le mascherine sono destinate ai pazienti che ne sono sprovvisti, un gesto di tutela per i pazienti e verso il personale ospedaliero al quale desideriamo testimoniare la gratitudine della comunità cittadina per il grande lavoro che stanno svolgendo. Ringrazio i volontari della protezione civile che anche in questa emergenza, stanno dando un grande contributo per sostenere la nostra città. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomaToday reg. tribunale di Roma n. 93/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Il docuvideo sull'emergenza Covid e l'impegno dei volontari

CONAD CENTRO NORD RACCONTA IN UN DOCUVIDEO IL SUO IMPEGNO PER LA COMUNITA PIACENTINA NELLA FASE INIZIALE DELLA PANDEMIA - La nota stampa Conad Centro

[Redazione]

CONAD CENTRO NORD RACCONTA IN UN DOCUVIDEO IL SUO IMPEGNO PER LA COMUNITA PIACENTINA NELLA FASE INIZIALE DELLA PANDEMIA La nota stampa Conad Centro Nord ha realizzato un docuvideo, dal titolo Conad Centro Nord: il valore della Comunità nei giorni del Covid, per ricordare l'impegno concreto dei Soci e della Cooperativa nei confronti dei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria della prima ondata di Covid-19, quali Lombardia ed Emilia. Nell'arco di poche settimane, infatti, questi territori si sono trovati a dover fronteggiare un nemico invisibile, il Covid-19, e le relative conseguenze a livello economico e sociale, come l'emergere di una nuova povertà a causa delle chiusure imposte per contenere la diffusione del virus e la solitudine delle persone più fragili. Tra marzo e luglio 2020, Conad Centro Nord ha avviato collaborazioni con ospedali, associazioni, parrocchie e volontari per essere vicina e di supporto alle Comunità locali in cui opera, attraverso iniziative di solidarietà e di sostegno economico e sociale ai territori. In parallelo, ha garantito continuità di servizio e di approvvigionamento grazie all'impegno dei propri Soci e addetti nei punti vendita, salvaguardando la salute di migliaia di collaboratori e clienti. A Piacenza, Conad ha sostenuto il progetto La solidarietà va spesa, realizzato con il supporto fondamentale di Protezione Civile, Croce Rossa, Caritas Diocesana, Csv Emilia ed Emporio Solidale, che ha consentito la raccolta di 2.700kg di prodotti tra generi alimentari e beni di prima necessità. Inoltre, ha garantito la spesa gratuita a domicilio a chi non era nelle condizioni di potersi recare in punto vendita a fare la spesa, come anziani soli, cittadini disabili, persone affette da Coronavirus o in isolamento domiciliare fiduciario, grazie all'adesione al servizio Pronto Spesa Comune coordinato dal Comune di Piacenza e al supporto di volontari Emergency e Croce Rossa. Conad Centro Nord ha anche proposto un'iniziativa di cura e sostegno del personale dei punti vendita in collaborazione con Hermes Consulting, e ha dato indicazioni ai propri soci in merito alla riduzione degli orari di apertura dei punti vendita nelle prime fasi della pandemia, ritornando poi agli orari di apertura consueti una volta implementate le norme di distanziamento sociale per favorire un afflusso più regolare dei clienti. Nell'ambito dell'iniziativa Unisciti a noi, sono stati infine raccolti 37 mila euro destinati ai reparti dell'Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, di Fiorenzuola d'Arda e di Castel San Giovanni impegnati nell'emergenza Covid-19. Questo video esprime il significato profondo dell'essere impresa per la Comunità. Attraverso i brutti ricordi dei primi giorni dell'emergenza sanitaria, racconta i valori di unità nazionale che il Paese ha saputo dimostrare, in cui ogni soggetto ha fatto la propria parte per contribuire al sostegno della Comunità e delle fasce più colpite ha commentato Ivano Ferrarini, Amministratore Delegato di Conad Centro Nord. Il docuvideo è il racconto di tante piccole storie locali in cui ognuno di noi può immedesimarsi, e dove noi di Conad abbiamo fatto la nostra parte per essere vicini e di supporto alle Comunità in cui operiamo.

In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara: tutte le informazioni sulla distribuzione del prodotto antilarvale

Prende il via anche nel 2021 il piano di controllo della proliferazione delle zanzare nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. La campagna, come ogni anno,

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Prende il via anche nel 2021 il piano di controllo della proliferazione delle zanzare nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. La campagna, come ogni anno, si concentra su tre fronti con azioni che riguardano i trattamenti sul suolo pubblico, la nuova campagna informativa e di sensibilizzazione e organizzazione della distribuzione del prodotto antilarvale nei nove Comuni dell'Unione. La campagna di sensibilizzazione si intitola Zanzara: la prevenzione è la migliore protezione! e pone attenzione su alcuni punti fondamentali come la necessità di una collaborazione attiva da parte della cittadinanza per la corretta gestione delle proprie aree private (tra cui i trattamenti larvicidi nei pozzetti), adozione di sistemi di protezione individuale dalle punture, opportunità di evitare il ricorso a trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte (in quanto hanno effetti limitati nel tempo, necessitano di molte precauzioni e uccidono insetti utili e impollinatori) e infine informazione sulle principali attività svolte dai Comuni per contrastare la presenza dell'insetto come i periodici trattamenti antilarvali nelle caditoie pubbliche. La campagna informativa con manifesti, locandine e dépliant, è già disponibile presso gli Urp e sul sito web dell'Unione. I cittadini, spiegano dall'Unione, sono invitati ad avviare fin da subito le attività di contrasto alla zanzara tigre avendo cura dei propri giardini, degli orti e a utilizzare il prodotto antilarvale nelle caditoie fino a ottobre; si ricorda che il prodotto distribuito lo scorso anno è ancora efficace e può essere utilizzato. La distribuzione gratuita del prodotto antilarvale sarà effettuata con modalità diverse nei nove Comuni anche grazie all'apporto determinante del volontariato di Protezione civile, del volontariato locale e delle circoscrizioni e nel rispetto delle misure di sicurezza per la gestione del Covid-19. Sui siti web e sui social dei Comuni della Bassa Romagna saranno pubblicati tutti i dettagli circa le modalità di consegna. A Cotignola la distribuzione è già in corso, con consegna porta a porta con Protezione civile e Avis Barbiano; si invitano i cittadini a non recarsi all'Urp durante la fase di consegna del prodotto a domicilio. A Lugo città, Voltana, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Alfonsine si invitano i cittadini fin da subito a prenotare telefonicamente un appuntamento all'Urp per la consegna del prodotto; ad Alfonsine i cittadini possono prenotare telefonicamente un appuntamento allo 0544 866648 per la consegna del prodotto osservando il distanziamento sociale; per le frazioni del Comune di Alfonsine è possibile contattare direttamente i presidenti di circoscrizione. Per le frazioni del Comune di Lugo (tranne Voltana) è prevista la modalità della richiesta telefonica ai presidenti di circoscrizione dopo il 10 aprile, che indicheranno la modalità di distribuzione del prodotto (presso la circoscrizione o consegna a domicilio dei richiedenti). A Massa Lombarda è possibile richiedere il prodotto telefonando all'Urp dal 1 aprile e grazie al supporto dei volontari di Protezione civile, il prodotto verrà consegnato a domicilio dei cittadini dopo le festività pasquali. A Bagnacavallo il prodotto verrà distribuito dalla Protezione civile presso punti di consegna, in centro e nelle frazioni, ai cittadini che effettueranno la prenotazione, chiamando lo 0545 280815 (da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 13). Conselice ha in programma la consegna del prodotto con il consueto porta a porta dopo le festività pasquali. Fusignano riceve le prenotazioni telefoniche all'Urp, che comunicherà ai cittadini le modalità di distribuzione del prodotto. Ultimata questa fase di distribuzione programmata, la scorta di prodotto antilarvale eventualmente rimasto sarà affidato agli Urp per la consegna ai cittadini fino a esaurimento. Il prodotto è acquistabile anche presso le farmacie che aderiscono alla campagna di sensibilizzazione; elenco delle farmacie è pubblicato nel sito dell'Unione. Per maggior informazioni, visitare il sito www.labassaromagna.it nella sezione Servizi Ambiente Animali infestanti, oppure sul sito del proprio Comune di residenza. Ogni cittadino, in ambito privato, deve provvedere alla

rimozione di tutti i potenziali focolai larvali, cioè di tutti quei contenitori in cui può ristagnare acqua anche in modo occasionale (sottovasi, recipienti di qualunque tipo, teli in plastica, giochi dei bambini, eccetera) e al controllo dei ristagni d'acqua non eliminabili. Per questa ragione è importante mettere in sicurezza i bidoni nell'orto mediante coperchio ermetico o zanzariera e assicurare l'utilizzo periodico di un adeguato prodotto larvicida nelle caditoie e nei pozzetti che raccolgono le acque piovane. Se si desidera evitare di effettuare i trattamenti nei pozzetti, è possibile utilizzare una zanzariera da posizionare molto accuratamente tra il tombino e la cornice di chiusura dello stesso, avendo cura che le zanzare non possano raggiungere in alcun modo l'acqua contenuta nel tombino; questa modalità è però vivamente sconsigliata se i pozzetti sono funzionali allo scolo di seminterrati. Anche le grondaie vanno mantenute pulite e libere da foglie; le botti dell'orto vanno chiuse con coperchio ermetico o con una zanzariera integra e ben tesa. Per il trattamento dei ristagni d'acqua in scoli e fossati con presenza di larve di zanzara, il prodotto consigliato è il *Bacillus thuringiensis israelensis*. Il prodotto distribuito dal Comune è totalmente atossico: non è un biocida, ma una sostanza siliconica totalmente biodegradabile che non deve essere diluita, basta inserire le gocce nel pozzetto ed esse formano uno strato uniforme sulla superficie dell'acqua, che impedisce lo sviluppo delle larve e delle pupe di zanzara. Come riportato in etichetta, vanno introdotte 10 gocce in ogni caditoia (senza premere sulla confezione): così facendo il prodotto è sufficiente a trattare fino a 8 pozzetti per 5 cicli di trattamento. Il prodotto distribuito dai Comuni va utilizzato con cadenza mensile e per tutta la stagione estiva fino al 31 ottobre (anche oltre se perdura il caldo), assicurando la copertura del trattamento anche nei periodi di ferie; il trattamento nei pozzetti va ripetuto dopo ogni abbondante pioggia. Il trattamento larvicida è obbligatorio e sono previsti controlli a campione. Per questa ragione è utile conservare un calendario con le date dei trattamenti eseguiti nelle aree private. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Unione: In Bassa Romagna riparte la lotta alla zanzara

[Redazione]

Prende il via anche nel 2021 il piano di controllo della proliferazione delle zanzare nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna. La campagna, come ogni anno, si concentra su tre fronti con azioni che riguardano i trattamenti sul suolo pubblico, la nuova campagna informativa e di sensibilizzazione e organizzazione della distribuzione del prodotto antilarvale nei nove Comuni dell'Unione. La campagna di sensibilizzazione si intitola Zanzara: la prevenzione è la migliore protezione! e pone attenzione su alcuni punti fondamentali come la necessità di una collaborazione attiva da parte della cittadinanza per la corretta gestione delle proprie aree private (tra cui i trattamenti larvicidi nei pozzetti), adozione di sistemi di protezione individuale dalle punture, opportunità di evitare il ricorso a trattamenti insetticidi contro le zanzare adulte (in quanto hanno effetti limitati nel tempo, necessitano di molte precauzioni e uccidono insetti utili e impollinatori) e infine informazione sulle principali attività svolte dai Comuni per contrastare la presenza dell'insetto come i periodici trattamenti antilarvali nelle caditoie pubbliche. La campagna informativa con manifesti, locandine e dépliant, è già disponibile presso gli Urp e sul sito web dell'Unione. I cittadini sono invitati ad avviare fin da subito le attività di contrasto alla zanzara tigre avendo cura dei propri giardini, degli orti e a utilizzare il prodotto antilarvale nelle caditoie fino a ottobre; si ricorda che il prodotto distribuito lo scorso anno è ancora efficace e può essere utilizzato. La distribuzione gratuita del prodotto antilarvale sarà effettuata con modalità diverse nei nove Comuni anche grazie all'apporto determinante del volontariato di Protezione civile, del volontariato locale e delle circoscrizioni e nel rispetto delle misure di sicurezza per la gestione del Covid-19. Sui siti web e sui social dei Comuni della Bassa Romagna saranno pubblicati tutti i dettagli circa le modalità di consegna. A Cotignola la distribuzione è già in corso, con consegna porta a porta con Protezione civile e Avis Barbiano; si invitano i cittadini a non recarsi all'Urp durante la fase di consegna del prodotto a domicilio. A Lugo città, Voltana, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno, Alfonsine si invitano i cittadini fin da subito a prenotare telefonicamente un appuntamento all'Urp per la consegna del prodotto; ad Alfonsine i cittadini possono prenotare telefonicamente un appuntamento allo 0544 866648 per la consegna del prodotto osservando il distanziamento sociale; per le frazioni del Comune di Alfonsine è possibile contattare direttamente i presidenti di circoscrizione. Per le frazioni del Comune di Lugo (tranne Voltana) è prevista la modalità della richiesta telefonica ai presidenti di circoscrizione dopo il 10 aprile, che indicheranno la modalità di distribuzione del prodotto (presso la circoscrizione o consegna a domicilio dei richiedenti). A Massa Lombarda è possibile richiedere il prodotto telefonando all'Urp dal 1 aprile e grazie al supporto dei volontari di Protezione civile, il prodotto verrà consegnato a domicilio dei cittadini dopo le festività pasquali. A Bagnacavallo il prodotto verrà distribuito dalla Protezione civile presso punti di consegna, in centro e nelle frazioni, ai cittadini che effettueranno la prenotazione, chiamando lo 0545 280815 (da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 13). Conselice ha in programma la consegna del prodotto con il consueto porta a porta dopo le festività pasquali. Fusignano riceve le prenotazioni telefoniche all'Urp, che comunicherà ai cittadini le modalità di distribuzione del prodotto. Ultimata questa fase di distribuzione programmata, la scorta di prodotto antilarvale eventualmente rimasto sarà affidato agli Urp per la consegna ai cittadini fino a esaurimento. Il prodotto è acquistabile anche presso le farmacie che aderiscono alla campagna di sensibilizzazione;

elenco delle farmacie è pubblicato nel sito dell'Unione. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.labassaromagna.it nella sezione Servizi Ambiente Animali infestanti, oppure sul sito del proprio Comune di residenza. **BUONE PRATICHE** Ogni cittadino, in ambito privato, deve provvedere alla rimozione di tutti i potenziali focolai larvali, cioè di tutti quei contenitori in cui può ristagnare acqua anche in modo occasionale (sottovasi, recipienti di qualunque tipo, teli in plastica, giochi dei bambini, eccetera) e al controllo dei ristagni acqua non eliminabili. Per questa ragione è importante mettere in sicurezza i bidoni nell'orto mediante coperchio ermetico o zanzariera e

assicurare utilizzo periodico di un adeguato prodotto larvicida nelle caditoie e nei pozzetti che raccolgono le acque piovane. Se si desidera evitare di effettuare i trattamenti nei pozzetti, è possibile utilizzare una zanzariera da posizionare molto accuratamente tra il tombino e la cornice di chiusura dello stesso, avendo cura che le zanzare non possano raggiungere in alcun modo acqua contenuta nel tombino; questa modalità è però vivamente sconsigliata se i pozzetti sono funzionali allo scolo di seminterrati. Anche le grondaie vanno mantenute pulite e libere da foglie; le botti dell'orto vanno chiuse con coperchio ermetico o con una zanzariera integra e ben tesa. Per il trattamento dei ristagni d'acqua in scoli e fossati con presenza di larve di zanzara, il prodotto consigliato è il *Bacillus thuringiensis israelensis*. **COME UTILIZZARE IL PRODOTTO LARVICIDA** Il prodotto distribuito dal Comune è totalmente atossico: non è un biocida, ma una sostanza silconica totalmente biodegradabile che non deve essere diluita, basta inserire le gocce nel pozzetto ed esse formano uno strato uniforme sulla superficie dell'acqua, che impedisce lo sviluppo delle larve e delle pupe di zanzara. Come riportato in etichetta, vanno introdotte 10 gocce in ogni caditoia (senza premere sulla confezione): così facendo il prodotto è sufficiente a trattare fino a 8 pozzetti per 5 cicli di trattamento. Il prodotto distribuito dai Comuni va utilizzato con cadenza mensile e per tutta la stagione estiva fino al 31 ottobre (anche oltre se perdura il caldo), assicurando la copertura del trattamento anche nei periodi di ferie; il trattamento nei pozzetti va ripetuto dopo ogni abbondante pioggia. Il trattamento larvicida è obbligatorio e sono previsti controlli a campione. Per questa ragione è utile conservare un calendario con le date dei trattamenti eseguiti nelle aree private.

Covid città di Rieti 30 marzo, Domeniconi: "Scende a 358 il numero dei residenti positivi"

[Redazione]

[Polish_20210128_201710192-696x475]L assessora alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi (nella foto) rende noto che in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 30 marzo, i residenti attualmente positivi al Covid scendono a 358.

O g g i s i r e g i s t r a n o 3 0
guariti.[INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][finabruzzo_2021][INS:
:INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus: 1.180 nuovi casi in Toscana, 27.890 positivi (+0), 265 in T.I. (+3), 32 deceduti (1 a Siena)

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 30 marzo coronavirus provetta2In Toscana sono 1.180 in più rispetto a ieri i casi di positività al Coronavirus registrati, che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 193.836. Di questi 1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 160.617 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 25.093 test di cui 13.222 tamponi molecolari e 11.871 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,70% è risultato positivo. Sono invece 8.522 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.890, stabili rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.807 (13 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (3 in più). Oggi si registrano 32 nuovi decessi: 22 uomini e 10 donne con un'età media di 79 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 30 marzo, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.180 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico). Sono 52.128 i casi complessivi ad oggi a Firenze (366 in più rispetto a ieri), 17.137 a Prato (171 in più), 18.376 a Pistoia (117 in più), 11.344 a Massa Carrara (39 in più), 20.226 a Lucca (154 in più), 24.246 a Pisa (107 in più), 14.385 a Livorno (67 in più), 17.955 ad Arezzo (62 in più), 10.501 a Siena (65 in più), 6.983 a Grosseto (32 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 681 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 340 nella Nord Ovest, 159 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.249 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.944 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.666 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.300, Massa Carrara con 5.918, la più bassa Grosseto con 3.179. Complessivamente, 26.083 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (13 in meno rispetto a ieri, meno 0,05%). Sono 38.723 (851 in più rispetto a ieri, più 2,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.595, Nord Ovest 15.199, Sud Est 7.929). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, oggi sono complessivamente 1.807 (13 in più rispetto a ieri, più 0,7%), 265 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%): stabili rispetto a ieri le persone guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Dei 32 decessi registrati oggi, sono 22 gli uomini e 10 le donne, con un'età media di 79 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 3 a Prato, 7 a Pistoia, 5 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.329 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.710 a Firenze, 410 a Prato, 461 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 514 a Lucca, 592 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 236 a Siena, 133 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 144,3 per 100.000 residenti contro il 181,7 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100.000), Firenze (171,8) e Prato (159,5), il più basso a Grosseto (60,5). La campagna vaccinale Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 614.168 vaccinazioni, 9.986 in più rispetto a ieri (+1,7%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 10 regione per % di

Perugia, vie chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio del fine settimana

Perugia, vie chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio del fine settimana. Perugia, vie chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio...

[Redazione]

Vie chiuse al traffico pedonale nel pomeriggio del fine settimana. E un ipotesi al vaglio del comune di Perugia dopo gli scontri avvenuti sabato scorso in via Marzia, Piazza Cavallotti, Piazza Piccinino e via Mattioli. Transenne con personale della Protezione civile per bloccare le risse tra adolescenti in queste vie dell acropoli perugina. Protetto da Copyright DMCAIl tutto per rispettare le normative anti covid ed evitare situazioni di pericolo sul fronte contagio. La decisione finale spetta al sindaco. I ragazzini identificati per le risse di sabato dovranno fare la quarantena obbligatoria per due settimane, più il tampone obbligatorio. Sabato una vigilessa è stata strattonata al muro mentre chiedeva i documenti ad alcuni di loro.Un agente della Questura ternana è stata malmenata da una ragazza in pieno centro. Il fatto è accaduto sabato scorso in via Cavour. Sul posto gli agenti della squadra volante e uno della squadra mobile, che hanno visto la ragazza che stava dando in escandescenze. Gli agenti sono riusciti a fermarla e condotta in Questura dove è stata arrestata.Mi piace:Mi piace Caricamento...

Bonaccini: Con l'arrivo delle nuove dosi entro l'autunno vaccineremo tutti gli emiliano-romagnoli

[Redazione]

Emilia-Biguzzi-prima-vaccinata-a-Forlì Prosegue accelerazione per gli over 80: sono già 40mila i cittadini contattati dalle Ausl per anticipare la data del vaccino, entro metà aprile, rispetto alla prenotazione calendarizzata quando le dosi disponibili erano meno e i tempi più lunghi. Entro fine aprile vaccineremo con doppia dose tutti gli over 80 annuncia il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini.?? Sono in arrivo in queste ore 230mila nuove dosi di vaccini (Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca). Ieri ho chiesto al governo ed al commissario Figliuolo di vigilare affinché vengano consegnate all'Italia, tra aprile e giugno, 50 milioni di dosi, ed altre 80 milioni tra luglio e settembre, come da accordi sottoscritti. Se confermato, vorrebbe dire per noi poter vaccinare tutti gli emiliano-romagnoli entro autunno. Più punti vaccinali: ne sono stati allestiti altri 27, in totale salgono a 141 centri in tutto il territorio regionale. Vaccini fino a notte: entro il fine settimana apriamo fino a mezzanotte almeno un punto vaccinale in ogni provincia: già partito quello alla Fiera di Bologna, oggi parte a Modena e da giovedì Ferrara. Poi tutti gli altri capoluoghi.? Personale scolastico, si riparte. Le dosi AstraZeneca saranno subito consegnate ai medici di base per riprendere e completare la vaccinazione del personale scolastico. Al lavoro per avviare a breve le prenotazioni per i 70-74enni, mentre proseguo a pieno ritmo la vaccinazione della fascia di età 75-79 anni. Così come per persone disabili, persone con patologie, forze dell'ordine, polizia locale, vigili del fuoco e protezione civile. Grazie a tutti coloro che stanno operando con dedizione e professionalità per accelerare al massimo la campagna vaccinale conclude Bonaccini.

Non vaccinano la madre, infermiere chiama la polizia Passa avanti la Protezione civile

[Matteo Zallocco]

Covid, troppi casi a Terre del Reno, il sindaco vara "manovre di controllo"

[Redazione]

[Consiglio-tdr2-420x249]di Serena VezzaniTerre del Reno. Una modifica al regolamento della polizia locale dell'Altoferrarese, approvazione del regolamento comunale per la cittadinanza onoraria e delle civiche benemeritenze, e qualche novità sull'emergenza Covid nel territorio: questi i punti in discussione ieri, nel corso della seduta streaming del consiglio comunale. Nello specifico, il regolamento della polizia prevede un riconoscimento ai dipendenti delle giornate festive infrasettimanali, come gli altri lavoratori; una richiesta avanzata proprio dalla parte sindacale, e accolta dal consiglio comunale dalla maggioranza. Per quanto riguarda il nuovo regolamento per la concessione della cittadinanza, la sua particolarità è l'introduzione di una graduazione per delle fattispecie: sottolinea il segretario comunale, come per la cittadinanza onoraria, le chiavi della città e la benemeritenza civica, per le quali è richiesta una maggioranza rafforzata dei due terzi dei componenti del consiglio comunale, vale a dire dodici consiglieri, corrispondenti al numero esatto della maggioranza consiliare attuale. Prevista anche una proposta di iter di conferimento da parte dei capogruppo, o attraverso una petizione popolare di almeno 1000 residenti nel comune di Terre del Reno. Astenutisi dalla votazione i consiglieri opposizione Baldissara e Righi, i quali hanno evidenziato che il coinvolgimento da parte delle minoranze è importante: si sarebbe potuto stabilire solo a titolo formale e simbolico una maggioranza richiesta di due terzi più uno, ma come al solito da parte dell'amministrazione mancano il dialogo e la trasparenza. Poi qualche aggiornamento sulla situazione Covid: Dopo una riunione con i vertici del Distretto ovest informa il sindaco Lodi, è emerso che i comuni più colpiti della provincia di Ferrara sono proprio Cento e Terre del Reno. Già a partire da oggi, quindi, entreranno in vigore manovre temporanee di controllo, con una mobilitazione della Protezione civile e della Polizia municipale locale per vigilare su parchi, piazze e punti nevralgici del territorio comunale. In corso di valutazione, in coordinazione con l'azienda sanitaria, anche eventuale riapertura imminente dei plessi scolastici di Terre del Reno. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Bonaccini all'attacco dei medici no-vax Che cambino lavoro Reggio

Il presidente della Regione ha duramente criticato tutto il personale sanitario che ha rifiutato il vaccino contro il Covid: Scandaloso che restino al loro posto

[Redazione]

reggio emilia. Gli operatori sanitari che rifiutano il vaccino contro il Covid? Non possono restare al loro posto. A dirlo, facendosi in realtà interprete di un sentire piuttosto comune, è stato ieri il presidente della Regione Emilia-Romagna e della Conferenza delle regioni, Stefano Bonaccini. Che, nel corso di un'intervista a Mezz'ora in più su Rai3, non ha usato mezzi termini: Infermieri e medici devono essere vaccinati. È scandaloso che chi deve tutelare la propria vita e quella degli altri rimanga al suo posto se non si vuole vaccinare, sarebbe clamoroso che restasse al suo posto. È necessario inserire una norma per cui chi si rifiuta di vaccinarsi vada a svolgere un'altra mansione. Norma che, ha aggiunto, è fiducioso venga adottata quanto prima. Bonaccini ha poi parlato della riunione tra Stato e Regioni prevista per oggi: Diremo che è bisogno di stringere i bulloni, alla macchina avviata per le vaccinazioni, spiegando che all'incontro parteciperanno per il Governo il ministro Maria Stella Gelmini, Fabrizio Curcio per la Protezione civile e il commissario per il Covid Francesco Paolo Figliuolo. Col premier Draghi invece ci incontreremo dopo Pasqua. Entro il 3 aprile, ha ricordato Bonaccini, arriveranno circa quattro milioni di dosi. Ho parlato con il generale Figliuolo anche questa mattina (ieri, ndr). Sono previste oltre un milione di dosi di Pfizer, oltre mezzo milione di Moderna e oltre 1,3 milioni di AstraZeneca. Se sarà così possiamo fare tanto e bene. Non manca organizzazione, mancano le dosi. Sull'ipotesi che qualche Regione possa acquistare il vaccino russo Sputnik, invece, il presidente dell'Emilia-Romagna è stato lapidario: Nessuno può acquistarle, anche volendo. Nessuna Regione può acquistare vaccini senza autorizzazione di Ema o Aifa. Senza considerare il fatto che, se una Regione da sola acquistasse delle dosi, credo che il generale Figliuolo chiederebbe che quei vaccini che arrivano vengano suddivisi per tutti gli italiani. Siamo una nazione, non siamo solo venti piccole patrie. Altro tema centrale è poi la riapertura delle scuole. Ma anche in questo caso, ha ricordato Bonaccini, a livello locale è poco spazio di manovra oltre a quello concesso da Roma: Le Regioni non possono allargare le maglie rispetto a una decisione del Governo, possono eventualmente restringerle ulteriormente a fronte di casi particolari nella propria regione. Per quanto mi riguarda, mi attengo a quel che ha deciso il Governo e in Emilia-Romagna, dopo Pasqua, riapriremo fino alla prima media. È giusto che a fronte di una curva pandemica, che pur in maniera timida sta cominciando a scendere, si preveda dopo Pasqua che fino alla prima media si possa tornare a scuola. Come peraltro faceva il governo Conte quando nelle zone rosse si chiudeva solo dalla seconda media in su. Rispetto all'andamento della campagna vaccinale in regione che sabato ha superato le 800 mila dosi somministrare agli emiliano-romagnoli Bonaccini ha concluso annunciando come a breve saranno aperte le agende di prenotazione anche per la fascia di età fra i 70 e i 74 anni: In Emilia-Romagna, entro fine aprile, tutti gli ultra 80enni saranno vaccinati con le due dosi, evidente che si deve vaccinare prima chi ha più fragilità e rischia più la vita. Quindi, terminata questa fascia di età, riprenderemo anche con i professori universitari. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid-19, sacerdote positivo. Saranno allestite postazioni per effettuare test rapidi

[Redazione]

E' stata confermata la positività al Covid-19 di uno dei sacerdoti delle parrocchie di Acqualoreto, Morre - Morruzze, Collelungo - Vagli. Lo rende noto il sindaco di Baschi, Damiano Bernardini. "Al fine di prevenire rischi di diffusione del contagio, nella giornata di giovedì 1 aprile, nelle frazioni interessate, saranno allestite delle postazioni per effettuare test rapidi a tutti i soggetti che hanno partecipato alle funzioni religiose dell'ultima settimana (messe e benedizioni pasquali). Nei prossimi aggiornamenti saranno fornite indicazioni circa i luoghi e gli orari di effettuazione di questi test. Oltre ai partecipanti alle funzioni religiose (che potranno recarsi alle postazioni per effettuare il test rapido, senza bisogno di prenotazione), se ci fossero persone che ritenessero di avere avuto contatti stretti, sono pregate di contattare il numero di Protezione Civile 331.3946425. Come sempre si raccomanda a tutti i cittadini la massima precauzione". PubblicitàAcquista questo spazio pubblicitario

Parroco positivo al Covid, Bernardini: "I cittadini che hanno partecipato alla messa adottino misure di massima precauzione"

[Redazione]

BASCHI È stata riscontrata la positività al test rapido di uno dei sacerdoti delle parrocchie di Acqualoreto, Collelungo Vagli, Morre Morruzze. Ne ha dato comunicazione lo stesso sindaco di Baschi Damiano Bernardini. In attesa dell'esito del tampone molecolare effettuato questa mattina (martedì 30 marzo, ndr), invitiamo tutti i cittadini che abbiano partecipato alle funzioni religiose nelle suddette parrocchie nel corso dell'ultima settimana, ad adottare misure di massima precauzione. Tiene a precisare il primo cittadino. Al fine di prevenire rischi di diffusione del contagio, nella giornata di giovedì 1 aprile, nelle frazioni interessate, saranno allestite delle postazioni per effettuare test rapidi a tutti i soggetti che hanno partecipato alle funzioni religiose dell'ultima settimana (messe e benedizioni Pasquali). Nei prossimi aggiornamenti saranno fornite indicazioni circa i luoghi e gli orari di effettuazione di questi test. Oltre ai partecipanti alle funzioni religiose (che potranno recarsi alle postazioni per effettuare il test rapido, senza bisogno di prenotazione), se ci fossero persone che ritenessero di avere avuto contatti stretti, sono pregate di contattare il numero di protezione civile: 331 3946425. Come sempre si raccomanda a tutti i cittadini la massima precauzione. E, attualmente, di 18 il numero dei residenti del Comune di Baschi positivi al Covid-19.

Stampa.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }

Coronavirus, 5 vittime in Umbria negli ultimi 2 giorni | L'aggiornamento sui contagi

La situazione nei principali comuni dell'Umbria | Calano i ricoverati, stabili le occupazioni delle terapie intensive

[Redazione]

La situazione nei principali comuni dell'Umbria | Calano i ricoverati, stabili le occupazioni delle terapie intensive Sono 5 le vittime del Coronavirus in Umbria negli ultimi 5 giorni. Tutte inserite nell'ultimo bollettino della protezione civile regionale aggiornato alle ore 12 di oggi, martedì 30 marzo. I cinque decessi riguardano persone residenti ad Assisi, Norcia, Nocera Umbra, Perugia e Terni. Nell'ultimo giorno (il lunedì i dati riferiti alla domenica possono presentare ritardi negli aggiornamenti, oltre che essere riferiti a un numero minore di tamponi processati) i nuovi casi contagi riscontrati sono 186 (su meno di 4 mila tamponi processati) con gli attualmente positivi che nella regione sono ora 5.045. Cala il numero dei pazienti Covid ricoverati: sono 414 (di cui 60 in terapia intensiva). I contagi da Coronavirus nei comuni A Perugia 44 nuovi contagi nell'ultimo giorno fanno salire a 523 il numero degli attualmente positivi. Dodici nuovi casi a Terni, dove i contagiati scendono a 664. Nell'Alto Tevere, 11 nuovi casi a Città di Castello (308 gli attualmente positivi al Coronavirus), altri 12 a Umbertide (96 i positivi), uno a San Giustino, dove i contagiati scendono a 82. Nella fascia appenninica, nessun nuovo caso a Gualdo Tadino (i positivi al Covid restano 28), 11 a Gubbio (184 i contagiati). Ad Assisi ci sono 13 nuovi casi (144 in totale), 5 a Bastia (135 i positivi). A Foligno il numero dei contagiati scende a 387, con 7 nuovi casi riscontrati nelle ultime ore. A Nocera Umbra (dove è stata una vittima, non si registrano nuovi casi). A Spoleto 8 nuovi tamponi positivi (272 i contagiati in totale). In Valnerina, stabili 56 casi totali a Norcia. Nel Ternano, nessun nuovo caso ad Amelia (89 in totale), a Narni (dove i positivi scendono a 48) e ad Orvieto (120 in totale). Nella Media Valle del Tevere, 3 nuovi positivi a Marsciano (87 in totale) e 2 a Todi (56). Nel Trasimeno 7 nuovi contagi a Castiglione (44 in totale) uno a Città della Pieve (24). Undici nuovi casi a Magione (79 i positivi in totale) dove permangono alcune misure più restrittive. Cento gli attualmente positivi al Coronavirus a Corciano (9 casi ulteriori di positività). Vaccini Covid, da mercoledì prenotazioni per estremamente fragili Dal 6 aprile familiari e persone già positive e guarite

"Progetto Insieme", oltre 167mila euro per interventi a supporto di famiglie e persone fragili, colpite dalla crisi da Covid

[Redazione]

[Minori_dis]Il Comune di Prato e la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, con la partecipazione dell'Associazione Spes Docet e di Intesa Sanpaolo, sono impegnati nella realizzazione del Progetto Insieme per aiutare le famiglie pratesi in condizioni di vulnerabilità per emergenza sanitaria covid-19. Tra il 2020 e i primi mesi del 2021 sono stati attivati interventi di sostegno a nuclei familiari e persone sul fronte dell'emergenza sociale e abitativa. Sono state mobilitate complessivamente risorse per 1.166,424,00 euro. Il Comune di Prato ha contribuito con 466.424,00 euro. La Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ha messo a disposizione 500 mila euro. Spes Docet ha donato 100 mila euro sotto forma di buoni spesa. Intesa Sanpaolo si è impegnata con 100 mila euro. Il progetto Insieme continua a operare anche in questi primi mesi dell'anno, con nuovi servizi e nuove risorse e questi sono gli ultimi interventi: grazie alla disponibilità di oltre 160 mila euro, resi disponibili dal Comune di Prato e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, è stato potenziato con una manifestazione di interesse il sostegno già esistente e relativo alle esigenze alimentari e ad altri fabbisogni sociali come il pagamento utenze, beni di prima necessità, vestiario, buoni spesa, ascolto, contributi alle famiglie sconosciute ai servizi sociali in condizioni di disagio. Per far conoscere questi interventi è stata appositamente realizzata una brochure illustrata contenente le informazioni necessarie per ogni tipologia di intervento. La brochure è pubblicata nella pagina dedicata al Progetto Insieme sul sito del Comune. Queste attività si svolgono con la partecipazione attiva di tante associazioni di volontariato e del terzo settore che hanno risposto all'avviso pubblico del Comune per poter attivare gli interventi erogando direttamente gli aiuti. Nell'avviso erano previsti anche servizi di consegna a domicilio, interventi per le morosità e nuovi ambiti di azione dedicate ai nostri ragazzi e alla scuola. Fin da dicembre scorso, presso Associazione Italiana Sclerosi Multipla Aism, Circolo Cives, Gruppo Vincenziano aic it Prato, Gruppo Vincenziano Santa Maria della Pietà, Prato viva, San Vincenzo De Paoli, Stremao, Terra di Mezzo, è stata attivata la consegna di buoni spesa, pacchi spesa, vestiario, pagamento bollette e piccole spese a cittadini residenti e non residenti a Prato. Per accedere al servizio si possono contattare le singole associazioni ai loro recapiti, che si trovano sul sito del Comune nella pagina dedicata al progetto insieme. Visto l'aumento dei contagi e delle quarantene è stata riattivata la possibilità di usufruire di consegna diretta della spesa e dei farmaci prescritti, di prestiti o omaggio di libri, il trasporto sociale per esigenze di visite di cura e riabilitative e accesso ai servizi pubblici, il trasporto di fasce deboli con connotazioni di fragilità, come anziani e disabili e chi in isolamento fiduciario, quarantena e i privi di rete familiare. Per prenotarsi i servizi offerti da Arci Comitato Territoriale, Arci Confraternita della Misericordia di Prato, Ada, Apici, Croce Oro, Croce Rossa, Oltre, Pubblica Assistenza Avvenire, Vab, è possibile telefonare al numero di coordinamento 3515515444. Il progetto ha dedicato spazio al sostegno scolastico e alle attività di socializzazione anche a distanza di adolescenti e ragazzi, per i quali la pandemia ha rappresentato sicuramente un momento di grave criticità nei rapporti sociali, amicali, nelle modalità di vivere la scuola e il tempo libero. I sostegni sono attivati dalle associazioni: Associazione Italiana Dislessia, Il Villaggio, Isola che è, Pamat, Polis, Ancos Associazione Nazionale Comunità sociali e sportive, Arci Ragazzi, Arci Solidarietà, Cieli Aperti, Metropopolare. Sono previsti laboratori, spazio di aiuto ai compiti, percorsi creativi per la socializzazione in rete, web radio ed altro. Oltre a ciò vi sono interventi di sostegno al pagamento dell'affitto per le morosità incolpevoli dell'Agenzia Regionale Casa, che sono gestiti direttamente da Comune e Agenzia regionale il Casolare. Come deciso dalla

la regia del progetto, una parte delle risorse del progetto INSIEME supporta attività del servizio sociale professionale: le assistenti sociali del Comune, che conoscono e accompagnano le singole situazioni familiari, possono autorizzare erogazione di contributi mirati a supporto delle famiglie, specialmente per aiuto nelle attività scolastiche

ed extrascolastiche dei figli. Sono previsti ulteriori interventi, innovativi o di rafforzamento di queste misure, sia tramite il progetto Insieme che con fondi Regionali edell ordinanza di Protezione Civile (buoni spesa). Per informazioni è possibile contattare il Comune di Prato Servizio Sociale elmmigrazione al seguente numero di telefono 800922912 email: 800922912pua@comune.prato.it. Questo progetto, nato dalla proposta di Fondazione Cassa di Risparmio e SpesDocet, è molto importante per la nostra città ha affermato assessore Luigi Biancalani -. Ha consentito di poter aiutare tante famiglie senza privar erisorse da altre spese altrettanto necessarie che i servizi sociali continuano a mantenere e anzi a rafforzare per le attività di sostegno, assistenza, supporto di ogni giorno. Il progetto ha visto l'ingresso da quest'anno di un ulteriore ente che sostiene il finanziamento delle attività, ossia Intesa Sanpaolo e anche questo consentirà di migliorare le azioni e avere risorse per sostenere la nostra città e i nostri cittadini. Si ricorda che il Progetto è aperto a chi voglia inserirsi per contribuire. Si tratta di un progetto vivo e vitale, che opera tramite una cabina di regia composta da Comune e dai partecipanti, che decide come distribuire le risorse e controlla la spesa. E' una buona pratica e un modello che sta funzionando, e ci conferma come sia essenziale la collaborazione e intesa tra le istituzioni, le associazioni, gli enti privati che hanno volontà di contribuire alla vita sociale ed economica della città. Siringraziano anche le 28 associazioni che sono state coinvolte dal progetto: senza di loro non avremmo potuto raggiungere capillarmente tutta la città e la popolazione. Con la loro umanità e con la forza che le anima, abbiamo potuto dare una risposta continua e diffusa. Per questo ringrazio tutti i volontari e i soci delle associazioni che si sono impegnati a garantire le attività, spesso nei momenti di maggior contagio e disagio. Hanno confermato che la città di Prato ha un cuore grande. La forza del Progetto insieme è la rete di collaborazione che siamo riusciti a costruire tutti insieme e che consente di dare sostegno a famiglie e persone in questo momento storico così drammatico per tanti - sottolinea Franco Bini, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Prato che nel Progetto vede impegnati, con la socia Idalia Venco, il vicepresidente Stefano Betti e il consigliere Gabriele Pica Alfieri. Prato con le sue istituzioni e le sue preziose associazioni del volontariato e del terzo settore sta dimostrando grande spirito di coesione e mette in campo una efficace capacità di solidarietà per concretizzare l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. Per questo impegno di tutti deve continuare. Siamo orgogliosi di poter collaborare con la Fondazione CR Prato, il Comune di Prato e Associazione Spes Docet per sostenere le famiglie pratesi in maggiore difficoltà afferma Luca Severini, direttore regionale Toscana e Umbria Intesa Sanpaolo. Progetto Insieme ha saputo cogliere le energie di attori diversi ma convinti che lo spirito del lavoro in comune rappresenta la formula di reale efficacia per affrontare una crisi economica, sociale e sanitaria mai conosciuta prima. Il nostro gruppo è e sarà sempre vicino alle famiglie e alle aziende di questo territorio che si è sempre distinto per dinamismo imprenditoriale e sensibilità sociale sostenendolo con tutti i mezzi a disposizione. Elena Jacobs, responsabile Valorizzazione del Sociale Intesa Sanpaolo, commenta: Nelle prime cabine di regia del Progetto Insieme, Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione la sua esperienza nella progettazione sociale, collaborando attivamente con la Fondazione, il Comune e Spes Docet nella selezione d

i progetti a contrasto di bisogni prioritari come per esempio l'emergenza abitativa, il supporto scolastico e approvvigionamento di alimenti per le famiglie in difficoltà. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

- - Usava per sé i soldi assegnati alla Protezione Civile: arrestato un vice sindaco nel Verbanco

[Redazione]

[645896_Cfa] 1' di lettura 30/03/2021 - La Polizia di Stato ha sottoposto agli arresti domiciliari il Vice Sindaco del Comune di San Bernardino Verbanco Giovanni Lietta, in esecuzione di una misura cautelare disposta dalla locale Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 314 del codice penale. L'indagine è scaturita da alcune missive anonime nelle quali si paventavano irregolarità contabili nella gestione dei fondi pubblici da parte dell'arrestato. La documentazione acquisita e gli accertamenti effettuati dal personale dell'Ufficio DIGOS hanno confermato ipotesi prospettata dall'ignoto delatore facendo emergere molteplici irregolarità, dall'utilizzo delle tessere carburante dei mezzi in uso al Comune alla gestione dei fondi comunali, specie, quelli assegnati alla protezione civile, sino al singolare episodio relativo all'acquisto di uno pneumatico che, attribuito con ricevuta palesemente alterata ad un mezzo del Comune, è stato di fatto montato sull'auto personale. Unitamente alla misura personale è stato disposto il sequestro preventivo dei conti correnti, dei beni immobili e dei mobili registrati sino al concorso della somma per equivalente di circa 22.000 euro. Oltre all'abitazione privata ed all'autovettura in uso, è stato perquisito anche l'ufficio comunale utilizzato per espletare le funzioni di amministratore pubblico.*

- - Scandalo sui dati covid in Sicilia: si dimette l'assessore alla Sanità? Ruggero Razza

[Redazione]

[645954_Cfa] 6' di lettura 30/03/2021 - L'assessore alla Sanità: "Ogni soggetto con infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsiasi natura è mai stato arbitrariamente modificato per nascondere la verità". "Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche, ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni". Lo afferma in una nota Ruggero Razza, assessore alla Salute della Regione siciliana, alla luce dell'indagine della Procura di Trapani che lo vede indagato per presunti dati falsificati della pandemia. "Nel confermare il massimo rispetto per la magistratura, desidero ribadire che in Sicilia l'epidemia è sempre stata monitorata con cura, come evidenzia ogni elemento oggettivo, a partire dalla occupazione ospedaliera e dalla tempestività di decisioni che, nella nostra Regione, sono sempre state anticipatorie. Non avevamo bisogno di nascondere contagiati o di abbassare l'impatto epidemiologico, perché proprio noi abbiamo spesso anticipato le decisioni di Roma e adottato provvedimenti più severi". "I fatti che vengono individuati - scrive Razza - si riferiscono essenzialmente al trasferimento materiale dei dati sulla piattaforma che sono stati riportati in coerenza con l'andamento reale dell'epidemia, tenuto conto della circostanza che sovente essi si riferivano a più giorni e non al solo giorno di comunicazione. Come sempre, il fenomeno della lettura postuma delle captazioni può contribuire a costruire una diversa ipotesi che, correttamente, verrà approfondita dall'autorità giudiziaria competente individuata dal Gip. Ma - continua - deve essere chiaro che ogni soggetto con l'infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsiasi natura è mai stato arbitrariamente modificato per nascondere la verità. Ciò nonostante, soprattutto nel tempo della pandemia le istituzioni devono essere al riparo da ogni sospetto. Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche - conclude - ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni". Così però, l'assessore alla Salute Ruggero Razza diceva alla dirigente regionale che avrebbe dovuto comunicare i dati dei decessi per Covid in Sicilia all'ISS: "Spalmiamoli un poco...". Sia Razza che la dirigente, Letizia Di Liberti, sono indagati per falso. "I decessi glieli devo lasciare o glieli spalmo?", chiede lei non sapendo di essere intercettata. "Ma sono veri?", chiede Razza. "Sì, solo che sono di 3 giorni fa", risponde. E Razza dà ok: "Spalmiamoli un poco...". La dirigente prosegue: "ah, ok allora oggi gliene danno e gli altri li spalmo in questi giorni, va bene, ok. Mentre quelli del San Marco, i 6 sono veri e pure gli altri 5 sono tutti di ieri; quelli di Ragusa, Ragusa 5! E questi 6 al San Marco sono di ieri.. perché ieri il San Marco ne aveva avuti altri 5 del giorno prima, in pratica. Va bene?" "Ok", risponde l'assessore. "Letizia è inutile che facciamo stare in piedi sacchi vuoti... c'è stata una gravissima sottovalutazione e il dato finale di questa sottovalutazione, di questa gravissima sottovalutazione, è scritto in quegli indicatori, poi secondo me sono sbagliati perché mettono sullo stesso piano indicazioni diverse, però come avrai visto ci sono dei dati dove noi comunichiamo zero!... E chissà da quanto! dice Razza in un'altra conversazione con la dirigente regionale Letizia Di Liberti. La telefonata è del novembre 2020, successiva alla decisione del Governo di mettere la Sicilia in arancione. Nella telefonata l'assessore si dice amareggiato, deluso - scrive il gip - per non essere riusciti ad assicurare una buona gestione dell'emergenza sanitaria. Razza - spiega il giudice - riferisce che il 90% della situazione creata si è attribuita alla loro piena responsabilità, ma la Di Liberti sostiene che i dati sono quelli estrapolati dalle piattaforme informatiche, al che l'assessore le fa notare, con rammarico, che nessuno lo ha mai informato della grave criticità emersa, a suo dire, da un raffronto dei dati della Regione Siciliana con quelli comunicati dalle altre Regioni. Razza, inoltre, facendo riferimento agli indicatori alla base del calcolo dell'indice RT, dice alla dirigente di aver constatato anche il mancato allineamento dei dati contenuti nelle piattaforme della Protezione Civile con quelli dell'ISS. Nell'ordinanza del Gip si riporta anche il fatto di un giorno in cui il numero dei pazienti positivi al Covid era sensibilmente elevato ed è stato volutamente spalmato su più giorni. Si desume dalle conversazioni del 3, 4 e 8 gennaio 2021 che i numeri relativi ai primi dell'anno sono stati volutamente "spalmati" su più giorni, dice il gip. Che elenca una serie di intercettazioni: "Ma in ogni caso più di 300... io

più di 300 non ne do oggi, e gli altri a poco a poco durante la settimana, perché gli ho detto questi sono i dati di tre giorni che non avete caricato, perché era chiuso Istituto Zooprofilattico, perché c'era... non avevano gli amministrativi dalla Barone, non avevano gli amministrativi da un'altra parte", dice la dirigente. "Lo capisco.. però mettiamo 350 ma 500 diventa troppo". "Io oggi ho levato questi; li ho levati perché ho considerato che sono di sette giorni e glieli spalmo; ma oggi impazzisco". Inoltre, c'è la registrazione con un dipendente dell'Asp, Emilio Madonia, finito agli arresti. "Direttore Buon giorno... allora... le volevo anticipare... intanto... i numeri di oggi.. sono molto elevati.. ora.. sto.. sto ancora elaborando.. però sono veramente elevati...!". E la Di Liberti replica: "Elevati quanto, Emilio?". "Elevati... più.. più di.. già sono a 1.300 e... madevo ancora inserirne.. ancora..... altri 300.... da verificare; eh.. sono molto elevati! Ed in più le volevo segnalare che il laboratorio di Scalia non riesce a mandare i dati.. già li ho sentiti.. ci stanno provando in tutti i modi... hanno problemi tecnici...". "E quindi su Catania non ne abbiamo neanche uno?". E Madonia replica: "No... su Catania ne abbiamo... ne ho un centinaio, Però.. ovviamente...". "E va be... lasciamo il centinaio... e... se non li mandano niente... già sono tutti... Con tutto questo numero elevato.. immagina...!". In tutto gli indagati sono 7. Secondo gli inquirenti avrebbero alterato i dati pandemici (numero dei positivi, dei tamponi e dei decessi), diretto all'ISS, condizionando così i provvedimenti adottati per il contenimento della diffusione del virus. Oltre a Razza e Di Liberti sono indagati Mario Palermo, Direttore del Servizio 4 del DASOE; Salvatore Cusimano, dipendente della Regione Siciliana, Emilio Madonia, dipendente della Società Pricewaterhousecoopers Public Sector srl, che gestisce il sistema informatico dei flussi dei dati dell'assessorato, Giuseppe Rappa e Roberto Gambino, dipendenti dell'Asp di Palermo. Così il sottosegretario Giancarlo Cancelleri una volta appresa la vergognosa notizia dello scandalo siculo: Le notizie di stamattina sono agghiaccianti. Per mesi abbiamo assistito alle sceneggiate messe in atto dal presidente Musumeci ed al suo fidatissimo assessore Razza.*

Quarantenne scomparso, ricerche in corso dall'alba: elicottero sulla città

[Redazione]

L'uomo non è rinchiuso ieri sera, ricerche palmo a palmo dall'alba. Sulla città vola anche l'elicottero dei Vigili del Fuoco. Quarantenne scomparso da ieri sera, ricerche in corso dall'alba in tutta la zona di Pietralacroce. I vigili del Fuoco stanno battendo palmo a palmo l'area di via Santa Margherita con squadre di Ancona, Osimo e Senigallia. Impegnato anche il personale del distaccamento porto e delle unità cinofile insieme alla Protezione Civile, polizia, vigili urbani e Capitaneria di Porto. Secondo quanto è stato possibile apprendere finora l'uomo, di circa 40 anni e residente a Senigallia, non è rientrato a casa. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Scomparso a Pietralacroce, l'uomo è morto: trovato il corpo

[Redazione]

Il 43enne era atteso a casa ieri sera, ma non si è presentato. Ricerche dall'alba, poco fa il triste epilogo: il corpo è stato trovato sui costoni del Conero, poco distante dalla spiaggia della Scalaccia. Si tratta di un 43enne senigalliese, che ieri non ha fatto ritorno a casa e che si stava cercando dall'alba a Pietralacroce. La salma è stata trovata con aiuto dell'elicottero dei Vigili del Fuoco, impegnato nelle ricerche insieme alle unità cinofile, personale del distaccamento porto e diversi mezzi da Ancona, Osimo e Senigallia. Operativi dalle 4 anche la Protezione Civile, Polizia, Vigili Urbani, Soccorso alpino e speleologico e Capitaneria di Porto. Le ricerche si erano concentrate soprattutto nei sentieri interni della zona di via Selandari, alcuni dei quali affacciano a picco sulla scogliera del Conero. Sul posto è arrivata anche la Polizia scientifica e il medico legale che ha constatato il decesso. In corso le operazioni di recupero del corpo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Uomo scomparso, le ricerche | VIDEO

[Redazione]

L'elicottero dei Vigili del Fuoco ha sorvolato la zona di Pietralacroce. Ricerche in corso dalle prime luci del giorno. Un breve racconto per immagini delle ricerche che stanno interessando la zona di Pietralacroce. L'elicottero dei Vigili del Fuoco è decollato dal cimitero del quartiere per sorvolare anche l'area marina antistante. Impegnate diverse squadre di vigili del fuoco, insieme alla Polizia municipale, Protezione civile e Guardia Costiera. Le ricerche vanno avanti da stamattina alle 4. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo era atteso invano nella sua abitazione di Senigallia da ieri sera. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - AnconaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Coronavirus in Toscana, 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni. 32 i decessi

Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione

[Redazione]

Sono 1.180 in più rispetto a ieri i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana, che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 193.836. Di questi 1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 160.617 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 13.222 tamponi molecolari e 11.871 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,7% è risultato positivo. Sono invece 8.522 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.890, stabili rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.807 (13 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (3 in più). Oggi si registrano 32 nuovi decessi: 22 uomini e 10 donne con un'età media di 79 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. L'età media dei 1.180 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico). Sono 52.128 i casi complessivi ad oggi a Firenze (366 in più rispetto a ieri), 17.137 a Prato (171 in più), 18.376 a Pistoia (117 in più), 11.344 a Massa Carrara (39 in più), 20.226 a Lucca (154 in più), 24.246 a Pisa (107 in più), 14.385 a Livorno (67 in più), 17.955 ad Arezzo (62 in più), 10.501 a Siena (65 in più), 6.983 a Grosseto (32 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 681 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 340 nella Nord Ovest, 159 nella Sud est. La Toscana si trova al 13 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.249 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.944 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.666 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.300, Massa Carrara con 5.918, la più bassa Grosseto con 3.179. Complessivamente, 26.083 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (13 in meno rispetto a ieri, meno 0,05%). Sono 38.723 (851 in più rispetto a ieri, più 2,2%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.595, Nord Ovest 15.199, Sud Est 7.929). I ricoveri Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, oggi sono complessivamente 1.807 (13 in più rispetto a ieri, più 0,7%), 265 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%): stabili rispetto a ieri le persone guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. I decessi Dei 32 decessi registrati oggi, sono 22 gli uomini e 10 le donne, con un'età media di 79 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 3 a Prato, 7 a Pistoia, 5 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.329 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.710 a Firenze, 410 a Prato, 461 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 514 a Lucca, 592 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 236 a Siena, 133 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione.

Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 144,3 per 100.000 residenti contro il 181,7 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100.000), Firenze (171,8) e Prato (159,5), il più basso a Grosseto (60,5). Vaccino, i numeri della campagna Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 614.168

vaccinazioni, 9.986 in più rispetto a ieri (+1,7%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per l'intera giornata. La Toscana è la 10 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (l'86,6% delle 708.970 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 16.633 per 100mila abitanti (media italiana: 16.195 per 100mila). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

100mila mascherine ai pensionati di Confartigianato. Il dono di Zone Creative di Badia al Pino

100mila mascherine ai pensionati di Confartigianato. Il dono di Zone Creative di Badia al Pino

[Redazione]

Quando l'ingegno e la capacità imprenditoriale si fondono con la creatività, la voglia di diversificare e la tempestività nell'azione, nascono storie di successo. Se poi a questo si aggiunge la solidarietà nascono azioni esemplari che rendono orgogliosa un'intera comunità. Si può riassumere così il gesto che ha visto protagonista un'azienda del territorio associata a Confartigianato Arezzo. Zone Creative srl, realtà imprenditoriale facente capo a Alessandro Donati, prima della pandemia Covid 19 vantava un'esperienza pluridecennale nel settore meccanico orafa di precisione con la produzione di una vasta gamma di macchine per oreficeria e attrezzature. Con lo scoppio dell'emergenza sanitaria ha aggiunto al suo tradizionale raggio d'azione la fabbricazione di mascherine chirurgiche made in Italy conquistando anche un importante contratto con la Protezione Civile. Questa mattina, all'interno della fabbrica di Badia al Pino, alla presenza del sindaco di Civitella in Valdichiana, Ginetta Menchetti, di Leonardo Fabbroni presidente della zona aretina di Confartigianato e di Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato, il titolare dell'azienda ha regalato all'associazione circa 100 mila pezzi, da distribuire ai pensionati di Confartigianato. Un gesto importante e significativo hanno sottolineato unanimi i presenti che dimostra la grande creatività e capacità imprenditoriale del titolare di questa azienda, che ha saputo affrontare un periodo difficilissimo come questo, riuscendo a diversificare la produzione, addirittura aumentando la forza lavoro e contemporaneamente offrendo alla collettività, tramite la Protezione Civile, le preziose mascherine chirurgiche, bene introvabile nei primi mesi della pandemia. Oggi l'azienda dimostra ulteriormente la sua sensibilità mettendo a disposizione gratuitamente un consistente quantitativo di mascherine chirurgiche per i pensionati di Confartigianato". Ringraziamo di questo bellissimo gesto hanno aggiunto Angiolo Galletti e Leonardo Fabbroni che risponde ad una necessità dei nostri anziani, categoria fragile, ancora una volta penalizzata dalle istituzioni, come dimostra la vicenda del ritardo accumulato nelle vaccinazioni. Con l'occasione informiamo che le mascherine saranno a disposizione dei nostri pensionati, gratuitamente, nelle sedi di Arezzo, Montevarchi, Bibbiena, Sansepolcro e Camucia. Nelle altre sedi, dove non è presente il patronato Anap, le mascherine saranno fatte pervenire su richiesta.

San Marino: rinnovato il protocollo di intesa con la Protezione Civile

[Redazione]

Con la firma odierna del Protocollo d'intesa sulla cooperazione nel campo della protezione civile, sull'assistenza in situazioni di emergenza fra la Segreteria di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana Dipartimento della Protezione Civile (DPC), si è ulteriormente consolidato e rafforzato il rapporto fra San Marino e Italia. [protocollo-dintesa-1-300x200][protocollo-dintesa-2-300x200][protocollo-dintesa-3-300x200] La firma è avvenuta a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, tra il Capo del Dipartimento Fabrizio Curcio e il Segretario di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile Stefano Canti. Per la parte sammarinese erano presenti: il Segretario Particolare Giuliana Barulli, l'Ambasciatore Daniela Rotondaro, il Capo della Protezione Civile Fabio Berardi unitamente all'ing. Pietro Falcioni; mentre per la parte italiana: Giovanni De Siervo, Coordinatore del Servizio Relazioni Internazionali del DPC, Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, e Riccardo Ammoscato, Segreteria Capo del Dipartimento. Viva soddisfazione è stata espressa dal Segretario di Stato Stefano Canti e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile italiana, Ing. Fabrizio Curcio, firmatari del rinnovo Protocollo, per un accordo di estrema rilevanza volto a salvaguardare la vita, i beni e ambiente da calamità naturali e catastrofi, purtroppo sempre più frequenti nei rispettivi territori, attraverso una rafforzata cooperazione tra i due Stati in ambiti quali la previsione, la prevenzione, la mitigazione e il contrasto delle emergenze. Tra le novità previste nell'accordo risulta la possibilità, per San Marino, in caso di necessità, di avvalersi della Commissione Nazionale Italiana per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi. È inoltre previsto lo sviluppo dello scambio di informazioni tecnico-scientifiche e lo sviluppo di progetti comuni, strategie e metodologie finalizzate alla riduzione di rischi condivisi, organizzazione di corsi di formazione e seminari, la definizione di procedure per assistenza in caso di disastri naturali o antropici. [protocollo-dintesa-5-300x200][protocollo-dintesa-6-300x200] Si tratta di uno strumento di grande valenza per il Servizio di Protezione Civile, guidato dal dott. Fabio Berardi, anche alla luce delle collaborazioni avvenute durante le ultime maxi emergenze come il sisma in centro Italia e l'attuale epidemia Covid-19, quando la capacità di fare sistema ha permesso di adottare in modo sinergico tutte le iniziative utili per fronteggiare le crisi e fornire adeguata assistenza alla popolazione. In considerazione della forte integrazione sociale, culturale ed economica e delle peculiarità dei rispettivi territori, esposti ai medesimi rischi, la firma del protocollo consente di ampliare la collaborazione in ambito di Protezione Civile, con l'obiettivo di rendere ancora più sicuri i cittadini e i territori delle due Repubbliche.

FIRESPELL FILIPPO LUCCI DEL COPE: FONDI PER AVERE UNA TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E PER LA FORMAZIONE SPECIALIZZATA

Entra nel vivo il progetto sulla gestione del rischio sismico e degli incendi

[Redazione]

FIRESPELL FILIPPO LUCCI DEL COPE: FONDI PER AVERE UNA TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E PER LA FORMAZIONE SPECIALIZZATA Entra nel vivo il progetto sulla gestione del rischio sismico e degli incendi a TERAMO - Formare con specifiche ed elevate professionalità i volontari della Protezione civile, sviluppare una piattaforma digitale che veda protagonisti attivi i cittadini nel supporto agli operatori del settore, monitorare le criticità sismiche degli edifici pubblici strategici attraverso sensori installati all'avanguardia e dotare le Associazioni di protezione civile di strumentazione di comunicazione mobile in caso di crisi che andrà a garantire la copertura di segnale telefonico ed internet in caso di eventi calamitosi. Sono questi i principali temi discussi nel primo tavolo di concertazione istituito nell'ambito del progetto Firespell, finanziato dal Programma europeo di Cooperazione territoriale Interreg Italia-Croazia, del cui Consorzio Punto Europa è partner. Al tavolo hanno partecipato Prefettura, Provincia di Teramo e Comuni del territorio oltre a Rossano Ruggieri, Rappresentante alla Consulta regionale del Volontariato di Protezione Civile e Iolanda Piersanti, Presidente dell'Associazione Cives. Entrano nel vivo dunque le attività che porteranno benefici ricadute sul territorio provinciale sotto diversi aspetti e che mireranno ad aumentare la sicurezza delle aree del bacino adriatico mediante la prevenzione e gestione dei rischi ambientali di origine naturale e antropica attraverso il potenziamento delle capacità di intervento e dei servizi di emergenza a livello transfrontaliero. Favorire il raccordo, a diversi livelli intersettoriali, tra Istituzioni, operatori della Protezione Civile e cittadinanza, e migliorare le capacità operative nella gestione dei rischi, derivanti da incendio boschivo e terremoto, attraverso alta formazione e tecnologia all'avanguardia, sono il fulcro e gli obiettivi principali che si pone il progetto Firespell - ha dichiarato il Presidente del Consorzio Punto Europa, Filippo Luca - sul solco tracciato da esperienze maturate in altri progetti inerenti la tematica specifica e che saranno capitalizzate a beneficio del territorio. Siamo già in fase di organizzazione di un ulteriore incontro con le Associazioni di Protezione Civile provinciali teramane per entrare ancor più nel merito delle fasi operative e dei progetti pilota che il Consorzio Punto Europa realizzerà in ambito di formazione e specializzazione dei volontari, ma anche di coinvolgimento attivo della popolazione a supporto delle operazioni di emergenza mediante strumenti di comunicazione social in vari modi, -tit_org-

Protezione Civile: rinnovo del protocollo d'intesa Italia-San Marino per nuovo impulso alla collaborazione

[Redazione]

[protocollo-dintesa-1]SAN MARINO Con la firma odierna del Protocollo d'intesa sulla cooperazione nel campo della protezione civile, sull'assistenza in situazioni di emergenza fra la Segreteria di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana Dipartimento della Protezione Civile (DPC), si è ulteriormente consolidato e rafforzato il rapporto fra San Marino e Italia. La firma è avvenuta a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, tra il Capo del Dipartimento Fabrizio Curcio e il Segretario di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile Stefano Canti. Per la parte sammarinese erano presenti: il Segretario Particolare Giuliana Barulli, l'Ambasciatore Daniela Rotondaro, il Capo della Protezione Civile Fabio Berardi unitamente all'ing. Pietro Falcioni; mentre per la parte italiana: Giovanni De Siervo, Coordinatore del Servizio Relazioni Internazionali del DPC, Roberto Oreficini, Vicepresidente Commissione Nazionale Grandi Rischi, e Riccardo Ammoscato, Segreteria Capo del Dipartimento. Viva soddisfazione è stata espressa dal Segretario di Stato Stefano Canti e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile italiana, Ing. Fabrizio Curcio, firmatari del rinnovo Protocollo, per un accordo di estrema rilevanza volto a salvaguardare la vita, i beni e ambiente da calamità naturali e catastrofi, purtroppo sempre più frequenti nei rispettivi territori, attraverso una rafforzata cooperazione tra i due Stati in ambiti quali la previsione, la prevenzione, la mitigazione e il contrasto delle emergenze. [INS::INS] Tra le novità previste nell'accordo risulta la possibilità, per San Marino, in caso di necessità, di avvalersi della Commissione Nazionale Italiana per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi. È inoltre previsto lo sviluppo dello scambio di informazioni tecnico-scientifiche e lo sviluppo di progetti comuni, strategie e metodi finalizzati alla riduzione di rischi condivisi, organizzazione di corsi di formazione e seminari, la definizione di procedure per assistenza in caso di disastri naturali o antropici. Si tratta di uno strumento di grande valenza per il Servizio di Protezione Civile, guidato dal dott. Fabio Berardi, anche alla luce delle collaborazioni avvenute durante le ultime maxi emergenze come il sisma in centro Italia e l'attuale epidemia Covid-19, quando la capacità di fare sistema ha permesso di adottare in modo sinergico tutte le iniziative utili per fronteggiare le crisi e fornire adeguata assistenza alla popolazione. In considerazione della forte integrazione sociale, culturale ed economica e delle peculiarità dei rispettivi territori, esposti ai medesimi rischi, la firma del protocollo consente di ampliare la collaborazione in ambito di Protezione Civile, con l'obiettivo di rendere ancora più sicuri i cittadini e i territori delle due Repubbliche. [INS::INS] Roberto Di Biase

ANSA-IL-PUNTO/COVID: Sardegna, risale curva contagi (205)*[Redazione]*

(ANSA) - CAGLIARI, 30 MAR - Undici Comuni in lockdown e torna a salire la curva dei contagi in Sardegna. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 205 nuovi casi, oltre a 4 decessi (1.233 in tutto). In totale sono stati eseguiti 986.641 tamponi, con un incremento di 3.046 test rispetto al dato precedente. Il rapporto casi positivi-tamponi eseguiti segna un tasso di positività del 6,7%. Sono, invece, 210 i pazienti attualmente ricoverati in reparti non intensivi (+10), 33 (+2) invece quelli in intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 13.788. I guariti sono complessivamente 29.603 (+142). Per quanto riguarda le misure restrittive nei singoli paesi, da oggi anche Soleminis entra in zona rossa. La sindaca Rita Pireddu ha firmato un'ordinanza della durata di due settimane, "a causa - scrive su Facebook - del crescente numero di contagi, tanti dei quali caratterizzati da forme di variante del virus. Dispiace tutto questo, perché sarà motivo di forte disagio per le famiglie che dovranno confrontarsi con la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale. Purtroppo è il risultato di atteggiamenti non adeguati alla situazione del momento". Gli altri Comuni in lockdown sono Burcei, Villa S. Pietro, Sarroch, Samugheo, Sindia, Gavoi, Golfo Aranci, Bono, Uri e Pozzomaggiore. Intanto è attesa per giovedì 1 aprile, con inizio alle 10, la visita del generale Francesco Paolo Figliuolo in Sardegna. Secondo quanto apprende l'ANSA, il commissario per l'emergenza farà un sopralluogo nell'hub per le vaccinazioni anti Covid allestito alla Fiera di Cagliari e parteciperà a due incontri nel capoluogo: uno di natura politico-istituzionale e un altro di carattere tecnico-logistico con la cabina di regia regionale. Come nei sopralluoghi precedenti il generale Figliuolo potrebbe essere accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, più ambulatori al Pala Ponti di Moletolo: "Ridurre le attese, ma i cittadini collaborino"

L'Ausl invita i cittadini a presentarsi in orario per evitare code; aumentati gli ambulatori per ridurre i tempi di attesa

[Redazione]

L'Ausl invita i cittadini a presentarsi in orario per evitare code; aumentati gli ambulatori per ridurre i tempi di attesa. Con l'aumento della disponibilità di vaccini, grazie alle nuove consegne, aumentano anche le dosi che è possibile somministrare nei cinque centri vaccinali dell'Azienda Usl operativi. Tra cui il Pala Ponti di Moletolo a Parma, che ora garantisce quotidianamente oltre 1.000 somministrazioni dalle 7.30 alle 20.00 e 7 giorni su 7, per il quale da oggi sono stati effettuati numerosi interventi per migliorare l'organizzazione degli spazi, dei percorsi interni ed esterni e di accesso, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa di chi aspetta di essere vaccinato. Azienda Usl invita comunque tutti i prenotati a presentarsi con un anticipo non superiore ai 10-15 minuti rispetto all'orario dell'appuntamento. È stato necessario rivedere alcuni aspetti organizzativi al centro di Moletolo afferma Antonio Balestrino, direttore del Distretto di Parma dell'AUSL per rendere più fluida l'attività e quindi ridurre le attese dei cittadini che si presentano per la vaccinazione. Intanto, è aumentato il numero degli ambulatori dedicati all'accettazione e alle valutazioni anamnestiche, passati da 7 a 8, perché è qui che si sono registrati tempi più lunghi di attesa. Inoltre, è stata ampliata l'area attesa all'interno con postazioni sedute per chi aspetta il turno di vaccinazione. Potenziato di un'unità anche il numero degli ambulatori vaccinali, che attualmente sono nove. Per facilitare i cittadini continua Balestrino oltre a 2 nuovi monitor presenti in sala, è attivata la modalità di chiamata anche vocale. Insieme a esponenti delle Forze armate e dei NAS, che collaborano per il migliore funzionamento del centro, fondamentale è l'apporto dei tanti volontari presenti, che garantiscono un servizio di accoglienza e orientamento. Inoltre conclude il direttore del Distretto di Parma a breve raddoppieranno le carrozzine per chi ha maggiori difficoltà a deambulare e saranno allestiti gazebo esterni lungo il percorso di accesso alla struttura, dove, grazie ad una nuova collaborazione con la Protezione civile, si farà una preaccettazione, aiutando i cittadini che non lo hanno già fatto a compilare i moduli necessari per la vaccinazione. Negli ultimi giorni le file sono state determinate anche da cittadini arrivati con un anticipo eccessivo. Per il migliore funzionamento dei centri vaccinali operativi a Parma e provincia, non solo quello di Moletolo, occorre pertanto anche la collaborazione dei cittadini. Azienda Usl quindi ricorda che è necessario presentarsi oltre che puntuali all'appuntamento anche con i moduli già compilati. Si tratta del consenso informato e della scheda anamnestica, consegnati al momento della prenotazione, se fatta agli sportelli unici-CUP e farmacie. Se si prenota telefonicamente, i moduli sono da scaricare dal sito www.ausl.pr.it (sezione Vaccinazioni anti-covid 19: tutto quello che è da sapere). Per evitare assembramenti, l'accesso al centro è consentito solo agli accompagnatori di persone non autosufficienti. Si ricorda infine che sarà il medico del centro vaccinale a individuare la tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato in funzione delle caratteristiche cliniche di ciascun assistito. riproduzione riservata

Coronavirus 30 marzo, 1.180 nuovi positivi, età media 44 anni; 32 i decessi

[Redazione]

Situazione vaccini 1 dose 2' dose i ricoverati sono 1.807 (13 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (3 in più). Oggi si registrano 32 nuovi decessi: 22 uomini e 10 donne con un'età media di 79 anni. Sono 1.180 in più rispetto a ieri i casi di positività al Coronavirus registrati in Toscana, che portano il totale dall'inizio dell'epidemia a 193.836. Di questi 1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,6% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,7% e raggiungono quota 160.617 (82,9% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 13.222 tamponi molecolari e 11.871 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,7% è risultato positivo. Sono invece 8.522 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 27.890, stabili rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.807 (13 in più rispetto a ieri), di cui 265 in terapia intensiva (3 in più). Oggi si registrano 32 nuovi decessi: 22 uomini e 10 donne con un'età media di 79 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. L'età media dei 1.180 nuovi positivi odierni è di 44 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 21% tra 20 e 39 anni, il 34% tra 40 e 59 anni, il 18% tra 60 e 79 anni, 8% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.156 confermati con tampone molecolare e 24 da test rapido antigenico). Sono 52.128 i casi complessivi ad oggi a Firenze (366 in più rispetto a ieri), 17.137 a Prato (171 in più), 18.376 a Pistoia (117 in più), 11.344 a Massa Carrara (39 in più), 20.226 a Lucca (154 in più), 24.246 a Pisa (107 in più), 14.385 a Livorno (67 in più), 17.955 ad Arezzo (62 in più), 10.501 a Siena (65 in più), 6.983 a Grosseto (32 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 681 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 340 nella Nord Ovest, 159 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 5.249 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.944 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 6.666 casi per 100 mila abitanti, Pistoia con 6.300, Massa Carrara con 5.918, la più bassa Grosseto con 3.179. Complessivamente, 26.083 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (13 in meno rispetto a ieri, meno 0,05%). Sono 38.723 (851 in più rispetto a ieri, più 2,2%) le persone, anche se isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.595, Nord Ovest 15.199, Sud Est 7.929). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, oggi sono complessivamente 1.807 (13 in più rispetto a ieri, più 0,7%), 265 in terapia intensiva (3 in più rispetto a ieri, più 1,1%). Le persone complessivamente guarite sono 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%): stabili rispetto a ieri le persone guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 160.617 (1.148 in più rispetto a ieri, più 0,7%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Dei 32 decessi registrati oggi, sono 22 gli uomini e 10 le donne, con un'età media di 79 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 5 a Firenze, 3 a Prato, 7 a Pistoia, 5 a Lucca, 4 a Pisa, 1 a Livorno, 5 a Arezzo, 1 a Siena, 1 a Grosseto. Sono 5.329 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti:

1.710 a Firenze, 410 a Prato, 461 a Pistoia, 488 a Massa Carrara, 514 a Lucca, 592 a Pisa, 360 a Livorno, 351 ad Arezzo, 236 a Siena, 133 a Grosseto, 74 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 144,3 per 100.000 residenti contro il 181,7 della media italiana (13 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (254,6 per 100.000), Firenze (171,8) e Prato (159,5), il più basso a Grosseto (60,5). Vaccino, i numeri della campagna. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 614.168

vaccinazioni, 9.986 in più rispetto a ieri (+1,7%), tenendo presente che le Aziende del Sistema Sanitario Regionale proseguono per intera giornata. La Toscana è la 10 regione per % di dosi somministrate su quelle consegnate (l'86,6% delle 708.970 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 16.633 per 100mila abitanti (media italiana: 16.195 per 100mila).

Zone Creative di Badia al Pino dona 100 mila mascherine ai pensionati di Confartigianato - Cronaca

Il titolare Alessandro Donati vince una scommessa: dalla produzione esclusiva di macchine orafe fino a produrre anche mascherine chirurgiche made in Italy

[La Nazione]

Arezzo, 30 marzo 2021 - Quando l'ingegno e la capacità imprenditoriale si fondono con la creatività, la voglia di diversificare e la tempestività nell'azione, nascono storie di successo. Quando a tutto questo si aggiunge la solidarietà nascono azioni esemplari che rendono orgogliosa un'intera comunità. Si può riassumere in questo modo il gesto che ha visto oggi protagonista un'azienda del territorio associata a Confartigianato Arezzo. L'azienda si chiama ZONE CREATIVE srl, di Alessandro Donati, con sede a Badia al Pino nel comune di Civitella e prima della pandemia da covid 19 vantava un'esperienza pluridecennale nel settore meccanico orafo di precisione con la produzione di una vasta gamma di macchine per oreficeria e attrezzature. Con lo scoppio dell'epidemia da covid 19 l'azienda ha aggiunto al suo tradizionale raggio d'azione la fabbricazione di mascherine chirurgiche, interamente made in Italy conquistando anche un importante contratto con la Protezione Civile. Questa mattina, all'interno della fabbrica di Badia al Pino, alla presenza del sindaco di Civitella, Ginetta Menchetti, di Leonardo Fabbroni presidente della zona aretina di Confartigianato e di Angiolo Galletti, presidente di Anap Confartigianato, il titolare dell'azienda, Alessandro Donati, ha regalato all'associazione un quantitativo di mascherine chirurgiche, pari a circa 100 mila pezzi, da donare ai pensionati di Confartigianato. Un gesto importante e significativo hanno sottolineato unanimi i presenti che dimostra la grande creatività e capacità imprenditoriale del titolare di questa azienda, che ha saputo affrontare un periodo difficilissimo come questo, riuscendo a diversificare la produzione, addirittura aumentando la forza lavoro e contemporaneamente offrendo alla collettività, tramite la Protezione Civile, le preziose mascherine chirurgiche, bene introvabile nei primi mesi della pandemia. Oggi l'azienda dimostra ulteriormente la sua sensibilità mettendo a disposizione gratuitamente un consistente quantitativo di mascherine chirurgiche per i pensionati di Confartigianato. Ringraziamo di questo bellissimo gesto hanno aggiunto Angiolo Galletti e Leonardo Fabbroni che risponde ad una necessità dei nostri anziani, categoria fragile, ancora una volta penalizzata dalle istituzioni, come dimostra la vicenda del ritardo accumulato nelle vaccinazioni. Con l'occasione informiamo che le mascherine saranno a disposizione dei nostri pensionati, gratuitamente, nelle sedi di Arezzo, Montevarchi, Bibbiena, Sansepolcro e Camucia. Nelle altre sedi, dove non è presente il patronato Anap, le mascherine saranno fatte pervenire su richiesta. Riproduzione riservata

Rianimazione, in ritardo il nuovo blocco: e già 19 malati trasferiti a Grosseto - Cronaca

[A1]

di Alberto PieriniEZZO Sono diciannove i pazienti aretini già trasferiti a Grosseto. E da ieri la rianimazione del San Donato si è allargata a 24 letti. Sono due dati che riflettono da soli la situazione di sofferenza che grava sul cuore dell'ospedale. Un'emergenza affrontata di petto: perché sia la Asl che i medici hanno individuato una strada e di giorno in giorno la percorrono per superare questa fase di picco. La scelta chiara è stata quella di puntare sulla rete ospedaliera. In provincia è stato trovato il supporto forte per la bolla Covid, nell'area vasta quello per la terapia intensiva. Terapia intensiva che ad Arezzo è cresciuta, più di tante altre piazze della Toscana. Da ottobre a dicembre è stato completato il primo nuovo blocco. Posizionato in modo strategico, sotto quello precedente, e spostando per questo gli uffici tecnici in un'altra ala dell'ospedale. E che ha portato la potenzialità di base del reparto da 12 a 21 letti, con strumentazione avanguardia e spazi di alto livello. Ma il progetto prevedeva di arrivare trenta. Quindi con un terzo blocco sempre da nove posti. Letti che secondo il piano della Asl, avrebbero dovuto essere operativi già da marzo. E invece i tempi slittano. La direttrice dell'ospedale Barbara Innocenti, in una delle ultime interviste a La Nazione, aveva profilato la consegna entro estate. Ora ci sono voci insistenti che il completamento potrebbe scattare già entro luglio. operazione del 2020, tre mesi di lavori anche strutturali sul reparto, stanno a dimostrare che accelerare i tempi è possibile. Ma purtroppo è altrettanto chiaro che quei letti ci sarebbero voluti ora. In questa fase il completamento della terapia intensiva avrebbe permesso di gravitare solo in parte su Grosseto o, magari, prossimamente su Siena. Un anno fa, di fronte ai ritardi dei finanziamenti dalla protezione civile, il direttore della Asl Antonio Urso aveva deciso di accelerare operazione con risorse proprie. Non bastò ad allestire il reparto allargato per la seconda ondata, concentrata tra ottobre e novembre, ma in queste settimane senza quei nove posti saremmo stati in ginocchio. Probabilmente sempre rallentamenti sulle risorse stanno comportando un analogo ritardo. E purtroppo coincide ogni volta con le fasi più critiche, costringendo i sanitari a veri equilibrismi. Diciannove trasferimenti a Grosseto sono tanti, neanche ai tempi di Nottola eravamo arrivati a numeri simili. Oggi ci sono 24 posti occupati al San Donato e 19 fuori: oltre 40. E ai quali vanno aggiunti i posti riservati ai pazienti no Covid, che pure vanno garantiti. allargamento a 24 è stato reso possibile dall'utilizzo di due ambienti tenuti di emergenza. Non sono sale operatorie: quindi al momento è stata mantenuto impegno a tenere tutto il blocco chirurgico disponibile per la sanità extra Covid, perfino in questa fase di assoluta emergenza. Ci mancano quei nove letti. Sul piano terapeutico ma non solo. Perché la media di occupazione della terapia intensiva è uno degli elementi fondamentali per definire il tasso di contagiosità: e in ultima analisi il colore di una regione o di una provincia e quindi per cambiare il nostro stile di vita. Il Governatore all'ultima trasferta aretina aveva promesso di potenziare quanto prima i posti letto in ospedale: e se cominciassimo proprio dalla terapia intensiva? Riproduzione riservata

Covid, vaccini: prenotazioni, ora c'è l'assalto per i 70enni - Cronaca

[Ilaria Ulivelli]

Firenze, 30 marzo 2021 - Pace fatta. Il premier Draghi dopo il bastone agitato contro le regioni indietro con le vaccinazioni agli anziani offre la carota. "Ci ha ringraziati per la forte scossa impressa alla campagna vaccinale e per impegno che ha già dato i primi risultati", dice il governatore toscano Eugenio Giani al termine della conferenza Stato-Regioni. Giani poi si è intrattenuto a lungo al telefono con il generale Figliuolo, alla guida della struttura commissariale nazionale dell'emergenza. "Parliamo tutti i giorni, lui ora andrà in tutte le regioni per impartire il metodo spiega Giani. Da noi verrà alla fine, perché ha notato che la Toscana è ben organizzata e che ha fatto un salto di qualità negli ultimi giorni". E proprio Giani ora ad avere assunto il comando del piano, affiancato dal direttore del dipartimento regionale della protezione civile, Giovanni Massini. Ieri sera la Toscana ha messo a disposizione 69mila dosi di AstraZeneca per la classe dei settantenni: dal 1941 al 1951. E stato un nuovo "clic day". Le prime 30mila dosi sono andate via lisce poi, nonostante il potenziamento dei server dopo lo tsunami di martedì per i fragili, ci sono stati problemi per un eccessivo numero di accessi in contemporanea. Sono usciti dalla lista delle categorie prioritarie avvocati e magistrati, che ora procederanno in base all'età. Mentre la Toscana è in attesa, come le altre regioni, per il personale che doveva entrare in servizio il primo aprile, inviato dalle agenzie interinali, incaricate dalla struttura commissariale nazionale: oltre 350 professionisti che non si sa quando arriveranno. Protestano i caregiver: per rispettare la graduatoria dell'età per ora saranno vaccinati i genitori di figli con problemi di salute e disabilità fino a 16 anni che quindi non possono essere vaccinati e le persone che si prendono cura di persone talmente fragili che, prescindere dall'età, non possono ricevere il vaccino. Riserve: già oltre 10mila in lista per le dosi avanzate. Qualche polemica per il rinvio dell'attivazione della panchina dei fragili, che sarà aperta domani o giovedì quando arriveranno le 30mila dosi di Moderna. Riproduzione riservata

60 volontari della Misericordia dell'Antella aspettano ancora il vaccino

[Redazione]

Pronti a uno stop dei servizi sanitari di emergenza e urgenza Volontario della Misericordia dell'Antella[+]ZOOM
 Attenzione a non far crescere il numero dei contagiati, che poi spesso portano ad aumentare il numero dei morti per Covid 19, tra i Volontari delle Ambulanze; chi di dovere provveda subito entro pochissimo tempo, a vaccinare tutti i Volontari Misericordie e Associazioni del terzo settore che sono impegnati in servizi sanitari e di accompagnamento. Lo dico come Governatore della Misericordia dell'Antella che ospita da poche settimane il Monumento nazionale in memoria dei volontari deceduti delle Misericordie di tutta Italia. La Corona di fiori inviata in loro memoria da parte del Presidente della Camera dei Deputati, così come le parole di responsabilità del Governatore Giani all'acerimonia, deve far riflettere tutti i responsabili dello Stato e delle varie Regioni a darsi una mossa nel risolvere questa annosa questione dei vaccini per chi opera nel Terzo Settore, e che si trascina ormai da mesi senza nessuna soluzione attendibile. Anche il Governatore della Misericordia dell'Antella, Paolo Nencioni, attuale Tesoriere Nazionale della Confederazione delle Misericordie d'Italia, scende in campo a difesa dei Volontari ad oggi non vaccinati, e a rafforzare i vari appelli ad oggi lanciati, ma non recepiti, non ultimo quello del Cardinale Giuseppe Betori: Vorrei spezzare una lancia a favore della vaccinazione di tutti i nostri volontari, di Misericordie, Pubbliche assistenze., ne hanno bisogno anche queste persone, cerchiamo di fare qualcosa anche per loro". Mille vaccini al giorno, così come auspicato dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, sono una goccia nel mare, servono a poco. Solo per i Volontari delle Misericordie della Toscana i numeri in attesa sono questi: ben 3.386 per il servizio di emergenza, 5.372 per servizi socio-sanitari e 1.395 per altri servizi, compresa la protezione civile. Ma ad oggi solo un decimo di questi sono stati vaccinati. Ma non esistono solo i nostri Volontari, ci sono anche quelli delle altre Associazioni che sono nella stessa nostra condizione, e anche i loro responsabili hanno fatto sentire nei giorni scorsi la loro voce, ma con scarsi risultati. Alla nostra Misericordia, all'Antella, sono solo 25 i volontari vaccinati, mentre il resto, oltre sessanta, da oltre due mesi sono in lista di attesa senza nessuna notizia e assicurazioni in merito. Questi nostri uomini e donne non rischiano ogni giorno solo la loro vita per garantire servizi di assistenza sanitaria indispensabili, ma anche quella dei propri familiari, parenti e amici, per cui è indispensabile che siano vaccinati tutti quanti prima. Se dovessi riscontrare tra i nostri Confratelli e Consorelle anche un solo contagiato, - conclude Nencioni - non esiterei a fermare ogni tipo di servizio di trasporto sanitario, visto che lo Stato non è in grado di garantire, come invece assicura l'articolo 32 della Costituzione, la salute pubblica, per non parlare poi della apposita convenzione con la Regione dove le nostre Associazioni sono parte integrante del sistema toscano di soccorso emergenza/urgenza, che ci vede impegnati in corsi di formazione e aggiornamento con costo a carico delle ODV, a tutela dei volontari, ma anche di chi accede alle nostre sedi e poliambulatori con continue sanificazioni e acquisti di DPI.

30/03/2021 20.03 Non-profit in provincia di Firenze

Nel centro vaccinale di Moletolo aprono nuovi sportelli e ambulatori

L'Ausl potenzia l'organizzazione del Pala Ponti e invita a non presentarsi troppo in anticipo rispetto all'orario di prenotazione

[Redazione]

L'Ausl potenzia l'organizzazione del Pala Ponti e invita a non presentarsi troppo in anticipo rispetto all'orario di prenotazione. Con l'aumento della disponibilità di vaccini, grazie alle nuove consegne, aumentano anche le dosi che è possibile somministrare nei cinque centri vaccinali dell'Azienda Usl operativi. Tra cui il Pala Ponti di Moletolo a Parma, che ora garantisce quotidianamente oltre 1.000 somministrazioni dalle 7.30 alle 20 e 7 giorni su 7, per il quale da oggi sono stati effettuati numerosi interventi per migliorare l'organizzazione degli spazi, dei percorsi interni ed esterni e di accesso, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa di chi aspetta di essere vaccinato. L'Azienda Usl invita comunque tutti i prenotati a presentarsi con un anticipo non superiore ai 10-15 minuti rispetto all'orario dell'appuntamento. È stato necessario rivedere alcuni aspetti organizzativi al centro di Moletolo afferma Antonio Balestrino, direttore del Distretto di Parma dell'AUSL per rendere più fluida l'attività e quindi ridurre le attese dei cittadini che si presentano per la vaccinazione. Intanto, è aumentato il numero degli ambulatori dedicati all'accettazione e alle valutazioni anamnestiche, passati da 7 a 8, perché è qui che si sono registrati tempi più lunghi di attesa. Inoltre, è stata ampliata l'area attesa all'interno con postazioni sedute per chi aspetta il turno di vaccinazione. Potenziato di un'unità anche il numero degli ambulatori vaccinali, che attualmente sono nove. Per facilitare i cittadini continua Balestrino oltre a 2 nuovi monitor presenti in sala, è attivata la modalità di chiamata anche vocale. Insieme a esponenti delle Forze armate e dei NAS, che collaborano per il migliore funzionamento del centro, fondamentale è l'apporto dei tanti volontari presenti, che garantiscono un servizio di accoglienza e orientamento. Inoltre conclude il direttore del Distretto di Parma a breve raddoppieranno le carrozzine per chi ha maggiori difficoltà a deambulare e saranno allestiti gazebo esterni lungo il percorso di accesso alla struttura, dove, grazie ad una nuova collaborazione con la Protezione civile, si farà una pre-accettazione, aiutando i cittadini che non lo hanno già fatto a compilare i moduli necessari per la vaccinazione. Negli ultimi giorni le file sono state determinate anche da cittadini arrivati con un anticipo eccessivo. Per il migliore funzionamento dei centri vaccinali operativi a Parma e provincia, non solo quello di Moletolo, occorre pertanto anche la collaborazione dei cittadini. Azienda Usl quindi ricorda che è necessario presentarsi oltre che puntuali all'appuntamento anche con i moduli già compilati. Si tratta del consenso informato e della scheda anamnestica, consegnati al momento della prenotazione, se fatta agli sportelli unici-CUP e farmacie. Se si prenota telefonicamente, i moduli sono da scaricare dal sito www.ausl.pr.it (sezione Vaccinazioni anti-covid 19: tutto quello che è da sapere). Per evitare assembramenti, l'accesso al centro è consentito solo agli accompagnatori di persone non autosufficienti. Si ricorda infine che sarà il medico del centro vaccinale a individuare la tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato in funzione delle caratteristiche cliniche di ciascun assistito.

Un video per raccontare l'impegno di Conad a favore della comunità piacentina durante il Covid

[Redazione Online]

Conad Centro Nord ha realizzato un docuvideo, dal titolo Conad Centro Nord: il valore della Comunità nei giorni del Covid, per ricordare l'impegno concreto dei Soci e della Cooperativa nei confronti dei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria della prima ondata di Covid-19, quali Lombardia ed Emilia. Nell'arco di poche settimane, infatti, questi territori si sono trovati a dover fronteggiare un nemico invisibile, il Covid-19, e le relative conseguenze a livello economico e sociale, come emergere di una nuova povertà a causa delle chiusure imposte per contenere la diffusione del virus e la solitudine delle persone più fragili. Tra marzo e luglio 2020, Conad Centro Nord ha avviato collaborazioni con ospedali, associazioni, parrocchie e volontari per essere vicina e di supporto alle Comunità locali in cui opera, attraverso iniziative di solidarietà e di sostegno economico e sociale ai territori. In parallelo, ha garantito continuità di servizio e di approvvigionamento grazie all'impegno dei propri Soci e addetti nei punti vendita, salvaguardando la salute di migliaia di collaboratori e clienti. A Piacenza, Conad ha sostenuto il progetto La solidarietà va spesa, realizzato con il supporto fondamentale di Protezione Civile, Croce Rossa, Caritas Diocesana, Csv Emilia ed Emporio Solidale, che ha consentito la raccolta di 2.700kg di prodotti tra generi alimentari e beni di prima necessità. Inoltre, ha garantito la spesa gratuita a domicilio a chi non era nelle condizioni di potersi recare in punto vendita a fare la spesa, come anziani soli, cittadini disabili, persone affette da Coronavirus o in isolamento domiciliare fiduciario, grazie all'adesione al servizio Pronto Spesa Comune coordinato dal Comune di Piacenza e al supporto di volontari Emergency e Croce Rossa. Conad Centro Nord ha anche proposto un'iniziativa di cura e sostegno del personale dei punti vendita in collaborazione con Hermes Consulting, e ha dato indicazioni ai propri soci in merito alla riduzione degli orari di apertura dei punti vendita nelle prime fasi della pandemia, ritornando poi agli orari di apertura consueti una volta implementate le norme di distanziamento sociale per favorire un afflusso più regolare dei clienti. Nell'ambito dell'iniziativa Unisciti a noi, sono stati infine raccolti 37 mila euro destinati ai reparti dell'Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, di Fiorenzuola d'Arda e di Castel San Giovanni impegnati nell'emergenza Covid-19. Questo video esprime il significato profondo dell'essere impresa per la Comunità. Attraverso i brutti ricordi dei primi giorni dell'emergenza sanitaria, racconta i valori di unità nazionale che il Paese ha saputo dimostrare, in cui ogni soggetto ha fatto la propria parte per contribuire al sostegno della Comunità e delle fasce più colpite ha commentato Ivano Ferrarini, Amministratore Delegato di Conad Centro Nord. Il docuvideo è il racconto di tante piccole storie locali in cui ognuno di noi può immedesimarsi, e dove noi di Conad abbiamo fatto la nostra parte per essere vicini e di supporto alle Comunità in cui operiamo. Il docuvideo sulle attività in favore della Comunità piacentina, realizzato da Conad Centro Nord, è disponibile al seguente link: <https://youtu.be/TUwOTsJwW-8> Conad Centro Nord svolge la sua attività nelle province emiliane di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e in Lombardia con più di 250 punti vendita e oltre 300 Soci. Salva il mio nome, email e sito per miei futuri commenti

Comune di Contigliano e Asl Rieti: "Un anno fa l'emergenza Alcim, cosa abbiamo fatto e faremo"

[Redazione]

A un anno dalla zona rossa di Contigliano, Comune e Asl ricordano quanto fatto in quella emergenza (leggi). Domani manifestazione in onore delle vittime del virus (leggi). Il 30 marzo 2020 il Comune di Contigliano era dichiarato zona rossa, per il contagio da covid pressoché totale degli ospiti ed operatori della casa di riposo ALCIM. Una circostanza drammatica, alla quale ASL-Rieti e Amministrazione Comunale di Contigliano rispondevano con assunzione della diretta gestione sanitaria, assistenziale, amministrativa dell'ALCIM. La struttura fu trasformata contestualmente in centro di cura covid, e nelle stesse giornate vi furono accolti anche pazienti, risultati positivi, provenienti da comunità anziani di Rieti e Greccio. A un anno di distanza da quegli eventi la pandemia non è cessata anche se finalmente è in atto la campagna vaccinale della popolazione, iniziata dalle fasce più deboli e a rischio. Peraltro, nell'anno trascorso il sistema sanitario pubblico, dai medici di famiglia alla rete ospedaliera, ha continuato a sostenere il peso della prevenzione e della cura del covid nelle circostanze più disparate e talora drammatiche nelle quali si manifesta nei nostri territori scrivono Paolo Lancia e Marinella Innocenzo, rispettivamente sindaco di Contigliano e Dg Asl. Nel pieno di questo sforzo incessante e tuttora non-risolto, ASL-Rieti e Comune di Contigliano desiderano ricordare il tempo della zona rossa: la partecipazione attiva dell'Assessore alla Sanità del Lazio Alessio Amato, che condivise con ASL e Comune la responsabilità dell'ALCIM, organizzazione del centro di cura covid; che consentì la campagna di tamponi per parte significativa della popolazione locale, e per la totalità delle altre case di riposo; che garantì assistenza fino a completa guarigione di decine di contagiati, anche presso strutture specializzate romane. ASL-Rieti e Comune ricordano inoltre lo straordinario impegno di medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, operatori socio-sanitari ASL e privati; dei volontari della Protezione Civile di Contigliano e della Croce Rossa; del personale in servizio del Comune: tutti distinti per competenza e umanità, per la grande serenità ed efficienza mostrate nella dura prova. Non sono mancati i lutti, non manca il rammarico per gli errori compiuti e per le nostre mancanze. Riteniamo comunque che l'esperienza inedita dell'ALCIM, nei giorni della più violenta crisi pandemica, e la complessiva gestione della zona rossa di Contigliano dimostrino la necessità di condividere processi decisionali e attività, tra Istituzioni sanitarie e locale. Testimoniino inoltre la vitale importanza del sistema sanitario pubblico, alla base dell'effettivo non-retorico diritto costituzionale alla salute: nella fase di crisi ancora perdurante e nei tempi futuri, quando dovrà essere pianificato e costruito il dopo-emergenza dicono Asl e Comune. Foto: RietiLife

Vaccino anti-covid a Cittaducale, 150 dosi somministrate nell'evento

[Redazione]

Giornata vaccinale anti-covid a Cittaducale. Si è conclusa la manifestazione organizzata dal Lions Cittaducale. Grande spirito di coesione, volontà di servire gli altri così afferma Laura Pitoni Presidente del Club Siamo molto soddisfatti della sinergia tra club, Comune di Cittaducale, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile, Associazione Anziani di Cittaducale e Asl. I vaccinati sono stati circa 150. Hanno collaborato alla giornata vaccinale oltre il nostro Club, il Comune, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, associazione anziani di Cittaducale. La tensostruttura è stata preparata già nei giorni precedenti. Le attività sono iniziate alle 8 di mattina con gli ultimi preparativi e alle ore 9 sono iniziate le vaccinazioni. Presso lo studio del dottor Arnaldo Gentile sono stati preparati i vaccini grazie al preziosissimo aiuto fornito da alcune infermiere volontarie. Le attività si sono svolte in maniera regolare e sono state osservate tutte le misure di sicurezza anti covid. Questi i numeri: con AstraZeneca 120 dosi, Pfizer 30 dosi. Alle ore 13.00 circa sono terminate le attività conclude Lions. Foto: RietiLife

[Redazione]

90

Montone Uova di Pasqua per gli studenti delle scuole del borgo

[Redazione]

image 29 03 21 21 24Comune, Protezione civile e Pro loco ancora insieme per regalare un sorriso ai più piccoli (UNWEB) - Montone, Un uovo di cioccolato per tutti gli studenti delle scuole di Montone. Anche quest'anno in occasione delle festività pasquali l'Amministrazione comunale, il Gruppo di Protezione civile e la Pro loco montonese hanno deciso di regalare un po' di dolcezza ai bambini e ai ragazzi del territorio. Un piccolo gesto di affetto che vuole dare, ancora una volta, un segnale di speranza in questo difficile momento di emergenza sanitaria. Nelle giornate di venerdì 2 e sabato 3 aprile, tutti gli studenti delle scuole del borgo potranno ritirare il proprio uovo di cioccolato, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, in piazza Fortebraccio, al Circolo UISP Sant'Angelo di Santa Maria di Sette e, solo sabato, anche a Carpini, nella piazzetta della strada provinciale 201. Un piccolo pensiero riferisce l'Amministrazione per regalare un sorriso, ma soprattutto per mostrare la nostra vicinanza ai più piccoli della comunità, che sono il nostro futuro. A tutti gli studenti e alle famiglie auguri di buona Pasqua.

- - Il prefetto D'Acunto lascia Ancona: la visita in Comune

[Redazione]

[646080_Cfa] 1' di lettura Ancona 30/03/2021 - Il Sindaco Valeria Mancinelli e l'assessore alla Protezione civile e Sicurezza, Stefano Foresi, hanno ricevuto oggi pomeriggio la visita del Prefetto Antonio D'Acunto, prossimo al congedo dopo una carriera quarantennale. Il Prefetto lascia Ancona al termine di un lungo periodo di servizio (cinque anni) durante il quale ha dovuto misurarsi con una serie di emergenze quali il terremoto, l'evacuazione connessa al disinnescamento di un ordigno in area portuale, e l'emergenza epidemiologica. Sono contento - ha detto - per il lavoro svolto, ho cercato di fare il bene della comunità, del capoluogo ma anche del territorio provinciale, e i risultati ci sono stati. Il Sindaco e l'assessore Foresi che con il dott. D'Acunto hanno avuto un confronto costante in questi anni - lo hanno ringraziato per la sua disponibilità in ogni momento e ben oltre gli orari di lavoro. Al termine del colloquio il primo cittadino ha donato al Prefetto uscente un pregevole volume fotografico dedicato alle Marche.*

- - Scandalo sui dati covid in Sicilia: si dimette l'assessore alla Sanità? Ruggero Razza

[Redazione]

[645954_Cfa] 6' di lettura 30/03/2021 - L'assessore alla Sanità: "Ogni soggetto con infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsiasi natura è mai stato arbitrariamente modificato per nascondere la verità". "Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche, ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni". Lo afferma in una nota Ruggero Razza, assessore alla Salute della Regione siciliana, alla luce dell'indagine della Procura di Trapani che lo vede indagato per presunti dati falsificati della pandemia. "Nel confermare il massimo rispetto per la magistratura, desidero ribadire che in Sicilia l'epidemia è sempre stata monitorata con cura, come evidenzia ogni elemento oggettivo, a partire dalla occupazione ospedaliera e dalla tempestività di decisioni che, nella nostra Regione, sono sempre state anticipatorie. Non avevamo bisogno di nascondere contagiati o di abbassare l'impatto epidemiologico, perché proprio noi abbiamo spesso anticipato le decisioni di Roma e adottato provvedimenti più severi". "I fatti che vengono individuati - scrive Razza - si riferiscono essenzialmente al trasferimento materiale dei dati sulla piattaforma che sono stati riportati in coerenza con l'andamento reale dell'epidemia, tenuto conto della circostanza che sovente essi si riferivano a più giorni e non al solo giorno di comunicazione. Come sempre, il fenomeno della lettura postuma delle captazioni può contribuire a costruire una diversa ipotesi che, correttamente, verrà approfondita dall'autorità giudiziaria competente individuata dal Gip. Ma - continua - deve essere chiaro che ogni soggetto con l'infezione è stato registrato nominativamente dal sistema e nessun dato di qualsiasi natura è mai stato arbitrariamente modificato per nascondere la verità. Ciò nonostante, soprattutto nel tempo della pandemia le istituzioni devono essere al riparo da ogni sospetto. Per sottrarre il governo da inevitabili polemiche - conclude - ho chiesto al presidente della Regione di accettare le mie dimissioni". Così però, l'assessore alla Salute Ruggero Razza diceva alla dirigente regionale che avrebbe dovuto comunicare i dati dei decessi per Covid in Sicilia all'ISS: "Spalmiamoli un poco...". Sia Razza che la dirigente, Letizia Di Liberti, sono indagati per falso. "I deceduti glieli devo lasciare o glieli spalmo?", chiede lei non sapendo di essere intercettata. "Ma sono veri?", chiede Razza. "Sì, solo che sono di 3 giorni fa", risponde. E Razza dà ok: "Spalmiamoli un poco...". La dirigente prosegue: "ah, ok allora oggi gliene danno e gli altri li spalmo in questi giorni, va bene, ok. Mentre quelli del San Marco, i 6 sono veri e pure gli altri 5 sono tutti di ieri; quelli di Ragusa, Ragusa 5! E questi 6 al San Marco sono di ieri.. perché ieri il San Marco ne aveva avuti altri 5 del giorno prima, in pratica. Va bene?" "Ok", risponde l'assessore. "Letizia è inutile che facciamo stare in piedi sacchi vuoti... c'è stata una gravissima sottovalutazione e il dato finale di questa sottovalutazione, di questa gravissima sottovalutazione, è scritto in quegli indicatori, poi secondo me sono sbagliati perché mettono sullo stesso piano indicazioni diverse, però come avrai visto ci sono dei dati dove noi comunichiamo zero!... E chissà da quanto! dice Razza in un'altra conversazione con la dirigente regionale Letizia Di Liberti. La telefonata è del novembre 2020, successiva alla decisione del Governo di dimettere la Sicilia in arancione. Nella telefonata l'assessore si dice amareggiato, deluso - scrive il gip - per non essere riusciti ad assicurare una buona gestione dell'emergenza sanitaria. Razza - spiega il giudice - riferisce che il 90% della situazione creata si è attribuita alla loro piena responsabilità, ma la Di Liberti sostiene che i dati sono quelli estrapolati dalle piattaforme informatiche, al che l'assessore le fa notare, con rammarico, che nessuno lo ha mai informato della grave criticità emersa, a suo dire, da un raffronto dei dati della Regione Siciliana con quelli comunicati dalle altre Regioni. Razza, inoltre, facendo riferimento agli indicatori alla base del calcolo dell'indice RT, dice alla dirigente di aver constatato anche il mancato allineamento dei dati contenuti nelle piattaforme della Protezione Civile con quelli dell'ISS. Nell'ordinanza del Gip si riporta anche il fatto di un giorno in cui il numero dei pazienti positivi al Covid era sensibilmente elevato ed è stato volutamente spalmato su più giorni. Si desume dalle conversazioni del 3, 4 e 8 gennaio 2021 che i numeri relativi ai primi dell'anno sono stati volutamente "spalmati" su più giorni, dice il gip. Che elenca una serie di intercettazioni: "Ma in ogni caso più di 300... io

più di 300 non ne do oggi, e gli altri a poco a poco durante la settimana, perché gli ho detto questi sono i dati di tre giorni che non avete caricato, perché era chiuso Istituto Zooprofilattico, perché c'era... non avevano gli amministrativi dalla Barone, non avevano gli amministrativi da un'altra parte", dice la dirigente. "Lo capisco.. però mettiamo 350 ma 500 diventa troppo". "Io oggi ho levato questi; li ho levati perché ho considerato che sono di sette giorni e glieli spalmo; ma oggi impazzisco". Inoltre, c'è la registrazione con un dipendente dell'Asp, Emilio Madonia, finito agli arresti. "Direttore Buon giorno... allora... le volevo anticipare... intanto... i numeri di oggi.. sono molto elevati.. ora.. sto.. sto ancora elaborando.. però sono veramente elevati...!". E la Di Liberti replica: "Elevati quanto, Emilio?". "Elevati... più.. più di.. già sono a 1.300 e... madevo ancora inserirne.. ancora..... altri 300.... da verificare; eh.. sono molto elevati! Ed in più le volevo segnalare che il laboratorio di Scalia non riesce a mandare i dati.. già li ho sentiti.. ci stanno provando in tutti i modi... hanno problemi tecnici...". "E quindi su Catania non ne abbiamo neanche uno?". E Madonia replica: "No... su Catania ne abbiamo... ne ho un centinaio, Però.. ovviamente...". "E va be... lasciamo il centinaio... e... se non li mandano niente... già sono tutti... Con tutto questo numero elevato.. immagina...!". In tutto gli indagati sono 7. Secondo gli inquirenti avrebbero alterato i dati pandemici (numero dei positivi, dei tamponi e dei decessi), diretto all'ISS, condizionando così i provvedimenti adottati per il contenimento della diffusione del virus. Oltre a Razza e Di Liberti sono indagati Mario Palermo, Direttore del Servizio 4 del DASOE; Salvatore Cusimano, dipendente della Regione Siciliana, Emilio Madonia, dipendente della Società Pricewaterhousecoopers Public Sector srl, che gestisce il sistema informatico dei flussi dei dati dell'assessorato, Giuseppe Rappa e Roberto Gambino, dipendenti dell'Asp di Palermo. Così il sottosegretario Giancarlo Cancellieri una volta appresa la vergognosa notizia dello scandalo siculo: Le notizie di stamattina sono agghiaccianti. Per mesi abbiamo assistito alle sceneggiate messe in atto dal presidente Musumeci ed al suo fidatissimo assessore Razza.*

- - Usava per sé i soldi assegnati alla Protezione Civile: arrestato un vice sindaco nel Verbanco

[Redazione]

[645896_Cfa] 1' di lettura 30/03/2021 - La Polizia di Stato ha sottoposto agli arresti domiciliari il Vice Sindaco del Comune di San Bernardino Verbanco Giovanni Lietta, in esecuzione di una misura cautelare disposta dalla locale Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 314 del codice penale. L'indagine è scaturita da alcune missive anonime nelle quali si paventavano irregolarità contabili nella gestione dei fondi pubblici da parte dell'arrestato. La documentazione acquisita e gli accertamenti effettuati da personale dell'Ufficio DIGOS hanno confermato ipotesi prospettata dall'ignoto delatore facendo emergere molteplici irregolarità, dall'utilizzo delle tessere carburante dei mezzi in uso al Comune alla gestione dei fondi comunali, specie, quelli assegnati alla protezione civile, sino al singolare episodio relativo all'acquisto di uno pneumatico che, attribuito con ricevuta palesemente alterata ad un mezzo del Comune, è stato di fatto montato sull'auto personale. Unitamente alla misura personale è stato disposto il sequestro preventivo dei conti correnti, dei beni immobili e dei mobili registrati sino al concorso della somma per equivalente di circa 22.000 euro. Oltre all'abitazione privata ed all'autovettura in uso, è stato perquisito anche l'ufficio comunale utilizzato per espletare le funzioni di amministratore pubblico.*